UOC ASSISTENZA RIABILITATIVA TERRITORIALE

ELENCO PROCESSI

Controllo e liquidazione fatture per l'assistenza protesica
Controllo e liquidazione fatture per prestazioni sanitarie ex art 26 legge 833/78

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi UOC ASSISTENZA RIABILITATIVA TERRITORIALE	**denominazione processo**	**descrizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f)**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario /Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio :** opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio:** grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure Indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▯ Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc.; ▯ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▯**misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▯ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▯ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▯ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/05/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 " livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	1) Controllo e liquidazione fatture per fornitura di ausili e presidi per l'**assistenza protesica**	**Verifica delle fatture** caricate sul portale Dedalus C4H e **controllo** della corrispondenza tra autorizzazioni, emesse dagli Uffici distrettuali, e documentazione di supporto, inviata dalla ditta fornitrice, attestante l'avvenuta fornitura.	sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica dei prodotti forniti	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	DM 332/1999 e s.m.i.; DA 2643 20/12/2011; DPCM 12/1/2017 (Nuovi LEA); Regolamento Aziendale "Prestazioni di assistenza protesica e integrativa. Modalità di erogazione" del 21/9/2015; DPR 633/1972 e s.m.i.; L. 228/2012; L 89/2014	Entro 60 giorni dalla data in cui la fattura elettronica è a disposizione dell'UOS - a seguito di trasmissione da parte del SDI - e la relativa documentazione in formato digitale - attestante l'avvenuta prestazione - è pervenuta all'UOS.	Funzionario	UOS Coordinamento Assistenza Protesica Presidi ed Ausili	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio-alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio dei tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione, pantouflage.	Controllo fatture	indicatore: N. fatture controllate/N. fatture inviate alla liquidazione	Mantenimento del livello di controllo delle fatture al 100%	già attuate	continuativa	100%	Funzionario/ Dirigente	Positivo: le misure applicate contribuiscono in maniera significativa alla riduzione del rischio corruttivo	Attività periodica di aggiornamento del personale sull'attuazione del PTPC
		fase 2																										
		ELABORAZIONI E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	mancato rispetto della cronologia delle fatture	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	DM 332/1999 e s.m.i.; DA 2643 20/12/2011; DPCM 12/1/2017 (Nuovi LEA); Regolamento Aziendale "Prestazioni di assistenza protesica e integrativa. Modalità di erogazione" del 21/9/2015; DPR 633/1972 e s.m.i.; L. 228/2012; L 89/2014	Entro 60 giorni dalla data in cui la fattura elettronica è a disposizione dell'UOS - a seguito di trasmissione da parte del SDI - e la relativa documentazione in formato digitale - attestante l'avvenuta prestazione - è pervenuta all'UOS.	Funzionario	UOS Coordinamento Assistenza Protesica Presidi ed Ausili	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio-alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio dei tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione, pantouflage.	Controllo liste di liquidazione	indicatore: N. liste di liquidazione controllate/N. liste di liquidazione validate e approvate	Mantenimento del livello di controllo delle liste di liquidazione al 100%	già attuate	continuativa	100%	Funzionario/ Dirigente	Positivo: le misure applicate contribuiscono in maniera significativa alla riduzione del rischio corruttivo	Attività periodica di aggiornamento del personale sull'attuazione del PTPC
		fase 1																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	2) Controllo e liquidazione fatture per **prestazioni sanitarie ex art. 26 legge 833/78**	Verifica delle fatture caricate sul portale Dedalus C4H e controllo della corrispondenza tra impegnativa emessa dall'Ufficio distrettuale e rendicontazione del Centro di riabilitazione, con riepilogo delle prestazioni rese	sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica delle prestazioni fornite	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	CA n.1266 del 2/3/2010; DA 4/8/2010; DA n.640 del 15/4/2015; DA n. 1117 del 25/6/2015; Regolamento Aziendale "Controlli delle strutture accreditate e convenzionate per l'effettuazione di trattamenti riabilitativi ex art. 26 L 833/78" del 21/9/2015; DPR 633/1972 e s.m.i.; L. 228/2012; L 89/2014	Entro 60 giorni dalla data in cui la fattura elettronica è a disposizione dell'UOS - a seguito di trasmissione da parte del SDI - e la relativa documentazione in formato digitale - attestante l'avvenuta prestazione - è pervenuta all'UOS.	Funzionario	UOS Coordinamento Attività Centri di riabilitazione	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Rischio medio-alto priorità 2	Rischio medio-alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio dei tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione, pantouflage.	Controllo fatture	indicatore: N. fatture controllate/N. fatture inviate alla liquidazione	Mantenimento del livello di controllo delle fatture al 100%	già attuate	continuativa	100%	Funzionario/ Dirigente	Positivo: le misure applicate contribuiscono in maniera significativa alla riduzione del rischio corruttivo	Attività periodica di aggiornamento del personale sull'attuazione del PTPC
		fase 2																										
		ELABORAZIONI E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	mancato rispetto della cronologia delle fatture	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	CA n.1266 del 2/3/2010; DA 4/8/2010; DA n.640 del 15/4/2015; DA n. 1117 del 25/6/2015; Regolamento Aziendale "Controlli delle strutture accreditate e convenzionate per l'effettuazione di trattamenti riabilitativi ex art. 26 L 833/78" del 21/9/2015; DPR 633/1972 e s.m.i.; L. 228/2012; L 89/2014	Entro 60 giorni dalla data in cui la fattura elettronica è a disposizione dell'UOS - a seguito di trasmissione da parte del SDI - e la relativa documentazione in formato digitale - attestante l'avvenuta prestazione - è pervenuta all'UOS.	Funzionario	UOS Coordinamento Attività Centri di Riabilitazione Centri di riabilitazione	SI	SI	NO	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio-alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio dei tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione, pantouflage.	Controllo liste di liquidazione	indicatore: N. liste di liquidazione controllate/N. liste di liquidazione validate e approvate	Mantenimento del livello di controllo delle liste di liquidazione al 100%	già attuate	continuativa	100%	Funzionario/ Dirigente	Positivo: le misure applicate contribuiscono in maniera significativa alla riduzione del rischio corruttivo	Attività periodica di aggiornamento del personale sull'attuazione del PTPC

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FARMACEUTICO

1. RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI NUOVE FARMACIE E/O DEPOSITI E/O TRASFERIMENTI DI TITOLARITÀ.
2. LIQUIDAZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DIPARTIMENTI-PRESIDI-DISTRETTI" - "OSPEDALI RIUNITI PP OO CIVICO DI PARTINICO E DEI BIANCHI DI CORLEONE" - UOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PO CORLEONE	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma sopratutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di inTeresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5 **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:** ▯ **Misura controllo** indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▯ **misura trasparenza** indicatore: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▯ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore: numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▯ **misura regolamentazione** indicatore: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▯ **misura semplificazione** indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▯ **misura formazione** indicatore: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▯ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore: numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▯ **misura rotazione** indicatore: numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale.▯ **misura segnalazione e protezione** indicatore: presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; **▯ misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore: specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;▯ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore: presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/06/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	rilascio delle autorizzazioni di nuove farmacie e/o depositi e/o trasferimenti di titolarità.	ACQUISIZIONE DOCUMENTALE E VERIFICA	Inosservanza della normativa	D	D.L.n°538 del 30.12.92 L.490/95 D.M. del 06.07.1999, Circolare Regionalen°909/97 D.M. n°219 del 24.04.2006 D.L. n°274 del 29.12.2007T.U.LL. SS. N°1265/34, L.362/91, L. Regionale n°33/94, L.833/78, DPR 1275/71, L.475/68, DPR 445/2000, L.248/2006, DL 24/01/2012 convertito in legge n°27 del 24.03.2012, DPR 309/90 e s.m.i.	NO	DIRIGENTE E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	UOC FARMACEUTICA VIGILANZA E FARMACOEPIDEMIOLOGIA	NA	NO	NO	NO	SI	SI	SI	fase che rientra tra le attività di cui alla legge 190/2012	2	Misure 4 Controllo e monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti; 6 astensione; 7 conflitti di interesse; 8 (dichiarazione di interessi);14 (incompatibilità): 15 (inconferibilità); 22 (attività riguardanti l'ambito farmaceutico)	DOPPIO CONTROLLO della documentazione	Tale attività è svolta da un Dirigente Farmacista coadiuvato da un assistente amministrativo esperto, entrambi con esperienza pluriennale nell'attività. Dal 2023 è stata affiancata un'ulteriore unità di personale farmacista dirigente, in fase di affiancamento ai processi. Il Direttore del Dipartimento garantisce la supervisione e la verifica che tutti i passaggi siano effettuati secondo normativa vigente.		OK	CONTINUATIVA	100%	DIRIGENTE	BUONO	
		fase 2																												
		RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO	ritardo o accelerazione nell'espletamento del procedimento; mancato controllo sulla avvenuta ottemperanza delle criticità emerse in sede ispettiva; mancata acquisizione dei pareri propedeutici alla conclusione dell'iter.	D	D.L.n°538 del 30.12.92 L.490/95 D.M. del 06.07.1999, Circolare Regionalen°909/97 D.M. n°219 del 24.04.2006 D.L. n°274 del 29.12.2007T.U.LL. SS. N°1265/34, L.362/91, L. Regionale n°33/94, L.833/78, DPR 1275/71, L.475/68, DPR 445/2000, L.248/2006, DL 24/01/2012 convertito in legge n°27 del 24.03.2012, DPR 309/90 e s.m.i.	NO	DIRIGENTE E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	UOC FARMACEUTICA VIGILANZA E FARMACOEPIDEMIOLOGIA	NA	NO	NO	NO	SI	SI	SI	fase che rientra tra le attività di cui alla legge 190/2012	2	Misure 4 Controllo e monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti; 6 astensione; 7 conflitti di interesse; 8 (dichiarazione di interessi);14 (incompatibilità): 15 (inconferibilità); 22 (attività riguardanti l'ambito farmaceutico)				OK	CONTINUATIVA	100%	DIRIGENTE	BUONO	
		fase 3																												
		RAPPRESENTAZIONE GRAFICA CON CHECK LIST																												
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																												
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	LIQUIDAZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA	**Presentazione ricette e DCR da parte delle farmacie, cui seguono: 1a) Accettazione mensile di: ricette, corredate di fustelle, Distinte Contabili riepilogative; 1b) Inserimento a sistema dei dati DCR su foglio excel (INPUT).**	**Inserimento MANUALE**	C	A.C.N DPR 371/98 ; D.A. 01.12.200;	**30 GIORNI**	**DIRIGENTI FARMACISTI: KAFAWI CAPPELLO BILLONE** OPERATORI TECNICI DI SUPPORTO DEPUTATI AL CARICAMENTO: PALADINO LA ROSA GRIFO' ENIA VITALE	UOC FARMACEUTICA VIGILANZA E FARMACOEPIDEMIOLOGIA	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	fase che rientra tra le attività di cui alla legge 190/2012	2	I rischi individuati riguardano la presenza di molteplici documenti cartacei, la numerosità dei dati da ricevere ed avviare al controllo tecnico contabile ed archiviare. Il Data entry manuale risulta una delle procedure più a rischio, ma tale inconveniente è stato superato, nelle more della completa informatizzazione del processo, operando un doppio inserimento, da parte di due diversi operatori, nonché la verifica da parte di altri due dipendenti, dirigenti farmacisti. Si fa presente altresì che i Documenti contabili riepilogativi delle farmacie pervengono anche in formato elettronico mezzo PEC e archiviate e conservate, in modo da poter risalire sempre al dato originale.	in essere	SEMPLIFICAZIONE CON DCR TOTALMENTE ELETTRONICA IN FASE DI AVVIAMENTO CON IL NUOVO APPLICATIVO MUNICIPIA; Controllo crociato su due postazioni (P.C.) di lavoro dei dati contabili da parte di più operatori		OK	CONTINUATIVA	100%	dirigente	OTTIMO	
		fase 2																												
		FASE 2 - Verifica e controllo: 2a) Controllo DCR; 2b) File excel importi da liquidare alla farmacie; 2c) Determina di liquidazione e allegati; 2d) Verifica determina; 2e) Inserimento dati spettanze farmacie (OUTPUT).	**OPERATORE NON ATTENTO NELLA VERIFICA**	F	A.C.N DPR 371/98 ; D.A. 01.12.200;	**Entro giorno 18 di ciascun mese per consenire il pagamento entro il termini convenzionali previsti (30 di ciascun mese)**	OPERATORI TECNICI DI SUPPORTO DEPUTATI AL CARICAMENTO	UOC FARMACEUTICA VIGILANZA E FARMACOEPIDEMIOLOGIA	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	fase che rientra tra le attività di cui alla legge 190/2012	2	I rischi individuati riguardano la presenza di molteplici documenti cartacei, la numerosità dei dati da ricevere ed avviare al controllo tecnico contabile ed archiviare. Il Data entry manuale risulta una delle procedure più a rischio, ma tale inconveniente è stato superato, nelle more della completa informatizzazione del processo, operando un doppio inserimento, da parte di due diversi operatori, nonché la verifica da parte di altri due dipendenti, dirigenti farmacisti. Si fa presente altresì che i Documenti contabili riepilogativi delle farmacie pervengono anche in formato elettronico mezzo PEC e archiviate e conservate, in modo da poter risalire sempre al dato originale.	ASSEGNARE PIU' PERSONALE CHE RUOTA NELL'EFFETTUARE IL PROCESSO; CREARE UNA CHECK LIST DI PROCESSO	Controllo crociato su due postazioni (P.C.) di lavoro dei dati contabili da parte di più operatori		OK	CONTINUATIVA	100%	dirigente	OTTIMO	
		fase 3																												
		RAPPRESENTAZIONE TABELLA E CHECK LIST IN ALLEGATO																												

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE DELLA FAMIGLIA

Liquidazione fatture
Autorizzazuioni Incarichi Extraofficium
Gestione Attività ALPI

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Dipartimento Salute della Famiglia	**denominazione processo**	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario/Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2**	**rispetto del termine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4- indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**Indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ■ Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ■ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ■ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ■ **misura rotazione** indicatore **numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale ■ misura segnalazione e protezione** indicatore **presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ■ misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;■ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 5		**fase 1**																											
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Liquidazione fatture	Verifica delle fatture caricate sul portale Dedalus C4H e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	SOVRAFATTURAZIONE E INADEGUADEZZA DELLA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	rischio medio - alto priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		ELABORAZIONI E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Denominazione Area di rischio 7		**fase 1**																											
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	PROCESSO: AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011	Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico extraofficium -Verifica incompatibilità-acquisizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	Norme di legge D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	Norme di legge D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Denominazione Area di rischio 9		**fase 1**																											
Attività libero professionale Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	GESTIONE ATTIVITA' ALPI	Attività di Cassa e prenotazione al CUP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1730 del 04/09/2012, Regolamento Aziendale	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Verifica congruità (logico/formale) delle procedure operative - Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale e ALPI	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1730 del 04/09/2012, Regolamento Aziendale	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna

DIPARTIMENTO: Dipartimento di Prevenzione

Istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni sanitarie e/o di pareri finalizzati al rilascio di provvedimenti di autorizzazioni / concessioni
Registrazioni imprese alimentari (nuove attività e /o modifiche)
Approvvigionamento vaccini
Controllo strutture socioassistenziali e sanitarie
Attività di vigilanza, controllo e ispezione nelle materie di competenza del Dipartimento di Prevenzione
Verifica periodica di impianti e macchine
Attività di vigilanza, controllo e ispezione in materia di Radiazioni Ionizzanti e Campi Elettromagnetici (strutture Pubbliche e Private)

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DIPARTIMENTI-PRESIDI-DISTRETTI" - "OSPEDALI RIUNITI PF OO CIVICO DI PARTINICO E DEI BIANCHI DI CORLEONE" - U.O.C. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PO CORLEONE	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività /Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del termine procedimentale SI/NO	**Indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato: nel processo/attività esaminatasi l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione del report **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste del PTPC. **SI/NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6,5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 3; Tot. 4 indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ,totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità [N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto].**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**Indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure Indicatori di monitoraggio per tipologia di misura** ■ **Misura controllo** indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/atti; ■ **misura trasparenza** indicatore: presenza o meno di un determinato atto/data/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore: numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ■ **misura formazione** indicatore: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; ■ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore: numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ■ **misura rotazione** indicatore: **numero di incarichi/cariche ruotate sul totale** ■ **misura segnalazione e protezione** indicatore: presenza o meno di azioni particolari per agevolare, semplificare, garantire i segnalanti; ■ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o enti; ■ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/80%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposta di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita																														
Denominazione Area di rischio 1																														
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**processo n. 1: Istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni sanitarie e/o di pareri finalizzati al rilascio di provvedimenti di autorizzazioni / concessioni**	**fase 1**																												
		Acquisizione istanza e avvio del procedimento	**ritardo e/o accelerazione procedimento**	**mancanza di controllo e mancanza di trasparenza**	**Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: D.Lgs 229/99 art. 8 ter; D.A. 890/02 e ss.mm.ii.; D.A. n. 1352 del 07.07.2017; D.A. n. 174 del 11.02.2019; Decreto Presidenziale 26.04.2018 n. 11; Deliberazione n. 2320 dell'08.08.2005 e successive modifiche ed integrazioni; disposizione prot. n. 21054/DG del 18.10.2006; L.R. 22/86; DPRG 296/88; DPR 380/2001; L.R. 11/2010**	**30 gg. per tutto il processo**	**Dirigente Responsabile del procedimento**	**Dipartimento di Prevenzione - U.O.C Igiene degli Ambienti di Vita - U.O.S. Strutture Sanitarie e Socio Assistenziali**	**SI**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	**Priorità 3**	**Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.**	**Controllo a campione**	**Controllo**	**Controllo**	**in essere**	**continuativa**	**50%**	**Responsabile U.O.**	**Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio**	
		fase 2																												
		valutazione documentazione tecnico-amministrativa	**mancata osservanza check list e/o normative di settore**	**mancanza di controllo e mancanza di trasparenza**	**Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: D.Lgs 229/99 art. 8 ter; D.A. 890/02 e ss.mm.ii.; D.A. n. 1352 del 07.07.2017; D.A. n. 174 del 11.02.2019; Decreto Presidenziale 26.04.2018 n. 11; Deliberazione n. 2320 dell'08.08.2005 e successive modifiche ed integrazioni; disposizione prot. n. 21054/DG del 18.10.2006; L.R. 22/86; DPRG 296/88;**	**30 gg. per tutto il processo**	**Dirigente Responsabile del procedimento**	**U.O.C Igiene degli Ambienti di Vita - U.O.S. Strutture Sanitarie e Socio Assistenziali**	**SI**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	**Priorità 3**	**Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.**	**Controllo a campione**	**Controllo**	**Controllo**	**in essere**	**continuativa**	**50%**	**Responsabile U.O.**	**Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio**	
		fase 3																												
		sopralluogo di verifica (ove previsto) ed eventuale riaccertamento	**inosservanza procedure interne**	**mancanza di controllo e mancanza di trasparenza**	**Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: D.Lgs 229/99 art. 8 ter; D.A. 890/02 e ss.mm.ii.; D.A. n. 1352 del 07.07.2017; D.A. n. 174 del 11.02.2019; Decreto Presidenziale 26.04.2018 n. 11; Deliberazione n. 2320 dell'08.08.2005 e successive modifiche ed integrazioni; disposizione prot. n. 21054/DG del 18.10.2006; L.R. 22/86; DPRG 296/88;**	**30 gg. per tutto il processo**	Dirigente Responsabile del procedimento **e/o TT.PP.AA.LL.**	**U.O.C Igiene degli Ambienti di Vita - U.O.S. Strutture Sanitarie e Socio Assistenziali**	**SI**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	**Priorità 3**	**Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.**	**Controllo a campione**	**Controllo**	**Controllo**	**in essere**	**continuativa**	**50%**	**Responsabile U.O.**	**Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio**	
		fase 4																												
		valutazione complessiva (ivi compresa l'acquisizione di eventuali pareri propedeutici) e rilascio provvedimento finale	**mancata acquisizione di pareri propedeutici**	**mancanza di controllo e mancanza di trasparenza**	**Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: D.Lgs 229/99 art. 8 ter; D.A. 890/02 e ss.mm.ii.; D.A. n. 1352 del 07.07.2017; D.A. n. 174 del 11.02.2019; Decreto Presidenziale 26.04.2018 n. 11; Deliberazione n. 2320 dell'08.08.2005 e successive modifiche ed integrazioni; disposizione prot. n. 21054/DG del 18.10.2006; L.R. 22/86; DPRG 296/88; DPR 380/2001; L.R. 11/2010**	**30 gg. per tutto il processo**	**Dirigente Responsabile del procedimento**	**Dipartimento di Prevenzione - U.O.C Igiene degli Ambienti di Vita - U.O.S. Strutture Sanitarie e Socio Assistenziali**	**SI**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	**Priorità 3**	**Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.**	**Controllo a campione**	**Controllo**	**Controllo**	**in essere**	**continuativa**	**50%**	**Responsabile U.O.**	**Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio**	
U.O.C. Igiene degli Alimenti, sorveglianza e prevenzione nutrizionale																														
Denominazione Area di rischio 1																														
Area di Rischio Provvedimenti	**processo n. 1: Registrazioni**	**fase 1**																												

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Registrazioni imprese alimentari (nuove attività e /o modifiche)	Acquisizione istanza e valutazione documentazione e tecnico-amministrativa	ritardo e/o accelerazione procedimento	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Reg. C.E. 852/04, Reg. C.E.625/2017; Normative Regionali.	30 gg. per tutto il processo	Dirigente Responsabile del procedimento	U.O.C. Igiene degli Alimenti, Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale – Responsabili UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività Territoriali di Prevenzione Area 1,	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.	Controllo a campione	Controllo	Controllo	in essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio	
		fase 2																											
		Registrazione e trasmissione al SUAP per notifica	mancata osservanza normative di settore	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Reg. C.E. 852/04, Reg. C.E.625/2017; Normative Regionali.	30 gg. per tutto il processo	Dirigente Responsabile del procedimento	U.O.C. Igiene degli Alimenti, Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale – Responsabili UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività Territoriali di Prevenzione Area 1,	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.	Controllo a campione	Controllo	Controllo	in essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio	
U.O.C. Sanità pubblica, epidemiologia e medicina preventiva																													
Denominazione Area di rischio 5																													
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Approvvigionamento vaccini	fase 1																											
		stima del fabbisogno	Il fabbisogno dei vaccini viene stabilito sulla base della numerosità delle coorti di nascita e delle schedule vaccinali dei	La stima del fabbisogno viene stabilita tenendo conto delle giacenze di magazzino, verificate da più figure professionali, non soltanto sul sitema informatico di carico e scarico, ma anche verificando le reali presenze di vaccino nelle celle frigo del		6-12 ore	Direttore U.O.C. /Dirigenti Medici	1	si	no	no	no	no	no	no	no	5	Non sono state attuate misure generali	0		0	0	0	0	0	0	In atto si ritiene che tale attività sia a basso rischio
		fase 2																											
		ordini	Gli ordini vengono effettuati sulla base del fabbisogno dei vaccini	Gli ordini vengono effettuati da un Assistente Amministrativo su indicazione del direttore della U.O.C. e sulla base della disponibilità del budget		6-12 ore	Assistente Amministrativo /Direttore U.O.C.	1	si																			
		fase 3																											
		liquidazione fatture	la liquidazione delle fatture viene effettuata entro le tempistiche previste dai contratti previo	La liquidazione, allo stato attuale, viene predisposta dal medesimo Assistente Amministrativo che predispone gli ordini ma validata dal Direttore della U.O.C. e successivamente dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione		6-12 ore	Assistente Amministrativo / Direttore U.O.C. / Direttore Dipartimento	1	si																			
U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita																													
Denominazione Area di rischio 6																													
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	processo n. 1: Controllo strutture socioassistenziali e sanitarie	fase 1																											
		Programmazione e attività	eccesso di discrezionalità	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: T.U.LL.SS.; D.A. 890/2002 e ss.mm.ii.; D.P.R.S. 25.10.1999; D.A.13.03.2011; L.R.22/86; D.P.G.R. 29.06.1988; D.A. n. 174 del	N.P.	Direttore U.O.C Igiene degli Ambienti di Vita - Responsabile U.O.S. Professioni Arti Sanitarie -Responsabili UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività territoriali di Prevenzione Area 1-	Direttore U.O.C Igiene degli Ambienti di Vita - Responsabile U.O.S. Professioni Arti Sanitarie - Responsabili UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività territoriali di Prevenzione Area 1-	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.	Relazione sui criteri adottati - procedure	Controllo a campione	Controllo	In essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio	
		fase 2																											
		sopralluogo, acquisizione documentale, stesura verbale ed eventuali provvedimenti sanzionatori	mancata osservanza normativa e procedure aziendali	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: T.U.LL.SS.; D.A. 890/2002 e ss.mm.ii.; D.P.R.S. 25.10.1999; D.A.13.03.2011; L.R.22/86; D.P.G.R. 29.06.1988; D.A. n. 174 del	N.P.	Dirigenti Medici / TT.PP.AA.LL. U.O.C Igiene degli Ambienti di Vita e Responsabili UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività territoriali di Prevenzione Area 1- Area 2- Area 3	Direttore U.O.C Igiene degli Ambienti di Vita - Responsabile U.O.S. Professioni Arti Sanitarie - Responsabili UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività territoriali di Prevenzione Area 1-	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.	Controllo a campione utilizzo check-list	Controllo a campione	Controllo	In essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio	
U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita – U.O.C. Igiene degli Alimenti, prevenzione e sorveglianza nutrizionale - U.O.C.																													
Denominazione Area di rischio 6	processo n. 1: Attività di vigilanza, controllo e ispezione nelle materie di competenza del Dipartimento di Prevenzione	fase 1																											
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale		Programmazione e attività	eccesso di discrezionalità	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: C.P.; Regolamenti Locali di Igiene; D.lgs n. 152/2006; L. 689/81; D.lgs n. 507/99; D.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.; D.lgs n. 758/94; D.lgs n. 230/95 e	N.P.	Direttori: U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita – U.O.C. Igiene degli Alimenti, prevenzione e sorveglianza nutrizionale - U.O.C. Prevenzione e sicurezza negli Ambienti di Lavoro - U.O.C. Impiantistica e	U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita – U.O.C. Igiene degli Alimenti, prevenzione e sorveglianza nutrizionale - U.O.C. Prevenzione e sicurezza negli Ambienti di Lavoro - U.O.C.	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.	Relazione sui criteri adottati - procedure	Controllo a campione	Controllo	in essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio	

Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022					ss.mm.ii.; Reg. CE 852/04; Reg. CE 625/2017; D.Lgs n. 193/2007; D.A. 2090/2013 Normative Regionali; Procedure specifiche codificate secondo il sistema qualità; Codice di		Antiinfortunistica - Responsabili UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività territoriali di Prevenzione Area 1- Area 2- Area 3 –	Impiantistica e Antiinfortunistica - UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività territoriali di Prevenzione Area 1- Area 2- Area 3 - UOSD																			
		fase 2																										
		sopralluogo, acquisizione documentale, stesura verbale ed eventuali provvedimenti sanzionatori	mancata osservanza normativa e procedure aziendali	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: C.P.; Regolamenti Locali di Igiene; D.lgs n. 152/2006; L. 689/81; D.lgs n. 507/99; D.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.; D.lgs n. 758/94; D.lgs n. 230/95 e ss.mm.ii.; Reg. CE 852/04; Reg. CE 625/2017; D.Lgs n. 193/2007; D.A. 2090/2013 Normative Regionali; Procedure specifiche codificate secondo il sistema	N.P.	Personale dirigente e tecnico delle UU.OO. Dipartimentali: U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita – U.O.C. Igiene degli Alimenti, prevenzione e sorveglianza nutrizionale - U.O.C. Prevenzione e sicurezza negli Ambienti di Lavoro - U.O.C. Impiantistica e Antiinfortunistica - UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività	U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita – U.O.C. Igiene degli Alimenti, prevenzione e sorveglianza nutrizionale - U.O.C. Prevenzione e sicurezza negli Ambienti di Lavoro - U.O.C. Impiantistica e Antiinfortunistica - UU.OO.SS.DD. Coordinamento attività territoriali di Prevenzione Area 1-	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.	Controllo a campione utilizzo check-list	Controllo a campione	Controllo	in essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione del rischio	
U.O.C. Impiantistica e antinfortunistica																												
AREA DI RISCHIO 6																												
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	Verifica periodica di impianti e macchine	fase 1																										
		Programmazione attività	Mancata osservanza regolamenti e procedure aziendali	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli).	D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. - D.Lgs. 758/94 - DPR 162/99 e ss.mm.ii. - DM 11/04/2011 - DPR 462/01- DM 1/12/75 - DPR 392/94.		funzionario/dirigente	U.O.C. Impiantistica Antinfortunistica	si	no	no	no	no	si	si	si	< 2	Sensibilizzazione e partecipazione.	Controllo a campione dei processi.	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc VA > 50%	riunioni periodiche con il personale di informazione	si	continuativa	> 50%		le misure prescelte sono state efficaci	
		fase 2																										
		Sopralluogo, acquisizione documentale, stesura verbale ed eventuale irrogazione sanzioni	Mancata osservanza regolamenti e procedure aziendali	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. - D.Lgs. 758/94 - DPR 162/99 e ss.mm.ii. - DM 11/04/2011 - DPR 462/01- DM 1/12/75 - DPR 392/94.	30 gg	funzionario/dirigente	U.O.C. Impiantistica Antinfortunistica	si	no	no	no	no	si	si	si	< 2	MISURA GENERALE N.2: Obblighi informativi	Controllo a campione dei processi.	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc VA > 50%	riunioni periodiche con il personale di informazione	si	continuativa	> 50%		le misure prescelte sono state efficaci	
UOSD Radioprotezione																												
Denominazione Area di rischio 6																												
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	processo n. 1: Attività di vigilanza, controllo e ispezione in materia di Radiazioni Ionizzanti e Campi Elettromagnetici (strutture Pubbliche e Private)	fase 1																										
		Programmazione attività	discrezionalità	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: Dlgs 81/08; Dlgs. 101/2020; D.A. 1084/2020; Decreto 14/01/2021, D.A. 888	Secondo la complessità della pratica	Responsabile U.O. Radioprotezione	Direttore Dipartimento di Prevenzione - U.O. Radipprotezione - Direttore SIAV - UU.OO.SS. Territoriali di Prevenzione	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione	Relazione sui criteri adottati - procedure	Controllo a campione	Controllo	In essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione	
		fase 2																										
		sopralluogo, acquisizione documentale, stesura verbale ed eventuali provvedimenti sanzionatori	mancata osservanza normativa e procedure aziendali	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Data la complessità della materia, si elencano di suguito le principali normative di settore: Dlgs 81/08; Dlgs. 101/2020; D.A. 1084/2020; Decreto 14/01/2021, D.A. 888	Secondo la complessità della pratica	Dirigente Fisico/Tecnico Sanitario di Radiologia Medica/Tecnici della Prevenzione (afferenti alla U.O. Radioprotezione)	Direttore Dipartimento di Prevenzione - U.O. Radioprotezione - Direttore SIAV - UU.OO.SS. Territoriali di Prevenzione Area 1, Area 2, Area 3	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione	Controllo a campione utilizzo check-list	Controllo a campione	Controllo	In essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure prescelte siano efficaci ai fini della diminuzione	

DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIO

1. Attività relativa agli accessi nelle RRSSAA
2. Liquidazione Fatture
3. ADI : prestazioni sanitarie e sociosanitarie - RSA :coordinamento strutture residenziali

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi UOC	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività -Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del termine procedimentale SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: opacità del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza, sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI/NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4- indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	**Esempi di misure Indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ■ Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc. **■ misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/data/informazione oggetto di pubblicazione; **■ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; **■ misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; **■ misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; **■ misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato attuno); **■ misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; **■ misura rotazione** indicatore numero di incarichi/cariche ruotate sul totale **■ misura segnalazione e protezione** indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **■ misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;**■ misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2022	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di ricorre delle misure o proposizione di iniziative di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																											
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**Attivita' relativa accessi RRSSAA**	Verifica posti letto presso la struttura richiesta dall'utente consultando la "disponibilità posti letto in R.S.A." che la U.O.S. Coordinamento Strutture Residenziali e Semiresidenziali invia giornalmente in formato elettronico.	Mancato rispetto delle liste di attesa	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	D.A. 24 MAGGIO 2010 "Indirizzi per la riorganizzazione ed il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili"	30GG	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UOS Coordinamento RSA Distretto 42 per le RR.SS.AA IGS, Piana degli Albanesi,Karol, Buon Pastore, Euromanager Sanità Omniservices. Regina	si	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHO EX L.190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	TRASPARENZA MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI FORMAZIONE PANTOUFLAGE	lista di attesa, scelta RSA utente, controlli periodici	N. comunicazioni giornaliere su posti letto disponibili ricevute giornalmente da RR.SS.AA. / N. totale RR.SS.AA	Giornaliera	in essere	CONTINUATIVA	20%	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	Positivo	NESSUNA PROPOSTA DI RIESAME
		fase 2																											
		Il Responsabile dell'UOS 55 Distrettuale che ha effettuato la VMD compila l'autorizzazione al ricovero e la trasmette al Responsabile della U.O.S Coordinamento Strutture Residenziali e Semiresidenziali, alla RSA prescelta ed al Comune di residenza dell'utente.Valutazione mensile per la proroga dei pazienti	Non rispetto delle scadenze tempo rali al fine di favorire una determinata struttura (RSA)	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	D.A. 24 MAGGIO 2010 "Indirizzi per la riorganizzazione ed il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili"	30GG	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UOS Coordinamento RSA Distretto 42 per le RR.SS.AA IGS, Piana degli Albanesi,Karol, Buon Pastore, Euromanager Sanità Omniservices. Regina	si	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHO EX L.190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	TRASPARENZA MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI FORMAZIONE PANTOUFLAGE	controlli	N. comunicazioni di autorizzazioni di ricoveri in RR.SS.AA. trasmesse dalle U.O.S. S.S. Distrettuali / N. totale ricoveri in RR.SS.AA	Semestrale	in essere	CONTINUATIVA	20%	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	Positivo	NESSUNA PROPOSTA DI RIESAME
		fase 3																											
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																											
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**Liquidazione delle Fatture**	Verifica delle fatture da parte delle UU.OO. SS. Distrettuali/PTA	SOVRAFATTURAZIONE E INADEGUATA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE		Delibera D.G. 1030 del 15/12/2015	30gg	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UU.OO.SS. Distrettuali /PTADirettori di Distretto/PTA	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA NELLE ATTIVITA' DI RISCHO EX L.190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio dei tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione, pantouflage.	CONTROLLI SULLE FATTURE-MISURE TRASPARENZA-FORMAZIONE SPECIFICA	Indicatore: controllo N. fatture inviate alla liquidazione da UU.OO. SS. Distrettuali/PTA	Mantenimento del livel	in essere	CONTINUATIVA	100%	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	POSITIVO	NESSUNA PROPOSTA DI RIESAME
		fase 2																											
		Verifica delle fatture caricate sul portale Dedalus C4H fino al 28/04/2023 e da maggio 2023 con il software AREAS 206 - controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna		MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	L.50 SS.MM.II. RAGIOLAMENTO AZIENDE PUBBLICHE IN ECONOMIA DELIBERAN.280/14	30gg	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA NELLE ATTIVITA' DI RISCHO EX L.190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio dei tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione, pantouflage.	CONTROLLI SULLE FATTURE-MISURE TRASPARENZA-FORMAZIONE SPECIFICA	Indicatore: N. liste di liquidazione controllate (cronologia)/N. liste di liquidazione validate e approvate	Mantenimento del livel	in essere	CONTINUATIVA	100%	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	POSITIVO	NESSUNA PROPOSTA DI RIESAME
		fase 3																											
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																											
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**"ADI : prestazioni sanitarie e sociosanitarie - RSA :COORDINAMENTO STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI "**	le UU.OO.SS distrettuali per le Cure domiciliari integrate (ADI) e la UOS Cure palliative per le Cure Palliative Domiciliari metropolitana e le UU.OO.SS distrettuali PER Cure Palliative Domiciliari area extremetropolitana controllano la corrispondenza del numero di prestazioni erogate con quanto previsto nel PAI e la contemporanea verifica della durata delle singole prestazioni come da procedure aziendali. RSA: Il Responsabile dell'UOS 55 Distrettuale, che ha effettuato la VMD, compila l'autorizzazione al ricovero e la trasmette al Responsabile della U.O.S Coordinamento Strutture Residenziali e Semiresidenziali, alla RSA prescelta ed al Comune di residenza dell'utente.Effetua aiutazione mensile per la proroga dei pazienti	NON RISPETTO DELLE SCADENZE TEMPORALIAL FINE DI FAVORIRE UNA DETERMINATA STRUTTURA	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	GURS n°56 del 30/11/2007 "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi	30GG	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	ADI UU.OO.SS distrettuali/PTA e la UOS Cure palliative e Unità Valutative della UOC integrazione Sociosanitaria RSA: Distretto 42 per	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHO EX LEGGE 190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio dei tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione, pantouflage.	Controllo effettuato dalle UU.OO.SS distrettuali/PTA per le Cure domiciliari integrate(ADI) e	NUMERO DI PAZIENTI IN ADI CONTROLLATI/ TOTALE DEI PAZIENTI ACCESSO PRESSO STRUTTURA RR.SS.AA MENSILE DA PARTE DEI DISTRETTI	Semestrale	In essere	CONTINUATIVA	ADI 2,5-5% dei pa	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	POSITIVO	NESSUNA PROPOSTA DI RIESAME
		fase 2																											
		CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI E SANZIONI ADI - Monitoraggio dei pazienti in ADI con controlli a campione"in loco" effettuato dalla UOS Coordinamento Unità Valutative Acquisizione di documentazione a supporto dell'attività svolta (diari clinici, relazioni) relative a dimissioni e/o proroghe. Controllo della presenza ed utilizzo della "Scheda di monitoraggio del dolore" nei diari clinici. Compilazione scheda SVAMA rivalutazione dei PAI alla loro scadenza Verbalizzazione delle attività di controllo domiciliare e sottoscrizione da tutti i presenti su apposito scheda di verifica/controllo	DISOMOGENEITA' DELLE VALUTAZIONI E DEI COMPORTAMENTI NEI DIVERSI AMBITI AL FINE DI	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	GURS n°56 del 30/11/2007 "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi	30GG	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	ADI UU.OO.SS distrettuali e le due UOS Cure palliative e Unità Valutative della UOC integrazione Sociosanitaria per l'ADI pediatrica e	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHO EX LEGGE 190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio dei tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, formazione, pantouflage.	Controllo effettuato dalle UU.OO.SS distrettuali/PTA per le Cure domiciliari integrate(ADI) e	ACCESSO PRESSO STRUTTURA CENTRALE OPERATIVA PER LE ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE PER ADI A CADENZA ALMENO ANNUALE SENZA PREAVVISO VERIFICA DELL'ORARIO DI INIZIO E DEI PARTECIPANTI AL CONTROLLO E PUBBLICAZIONE LISTE D'ATTESA SU SITO ASP	Annuale(ADI) Liste d'att	In essere	CONTINUATIVA	ADI 2,5-5% dei pa	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	POSITIVO	NESSUNA PROPOSTA DI RIESAME

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

ELENCO PROCESSI

Liquidazione fatture
Associazioni donatori di sangue.
Area farmaceutica

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi: DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	**denominazione processo**	**descicione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione del fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario/Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2**	**rispetto del temine procedimentale SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: livello di inveresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminataae l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI/NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI/NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ,totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ■ Misura controllo** indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ■ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ■ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore:numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ■ **misura rotazione** indicatore **numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale**. ■ **misura segnalazione e protezione** indicatore: **presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti**; ■ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;■ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (**es. 50%/60%**)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	LIQUIDAZIONE FATTURE	Verifica delle fatture caricate sul vecchio gestionale "Dedalus C4H" e sul nuovo gestionale "Municipia" - controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna.	Sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica della prestazione.	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L. 50/2016 ss.mm.ii.regolamento aziendale spese in economia, delibera 280/14	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Finzionario e Dirigente	Ufficio liquidazioni	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L.190/2012	Rischio medio - alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimenti, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	conflitto d'interesse	Controllo, Trasparenza	Controllo 70%	In essere	Continuità	50%	Finzionario e Dirigente	Efficace	
		fase 2																										
		ELABORAZIONI E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	Mancato rispetto cronologico fatture	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L.50/2016 ss.mm.ii regolamento aziendale spese in economia Delibera 280/14	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	Ufficio liquidazioni	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L.190/2012	Rischio medio - alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimenti, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	conflitto d'interesse	Controllo, Trasparenza	Controllo 70%	In essere	Continuità	50%	Finzionario e Dirigente	Efficace	
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																										
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE	Stesura convenzione ai sensi di legge della convenzione a scadenza triennale	Medio/Alto	Mancanza di trasparenza	L.219/2005; D.A. 384/2011; D.A. 869/2018.	Trimestrale	Funzionario e Dirigente	U.O.C MEDICINA TRASFUSIONALE	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischioex legge 190	Rischio scarso priorità 5	Trasparenza monitoraggio tempi procedimentali, formazione, astensione in caso di conflitti di interesse.	Controlli	Misure di controllo		In essere	Continuativa	Controlli nella misura del 20%	Dirigente o Funzionario	Efficace	
		fase 2																										
		Stesura convenzione ai sensi di legge della convenzione a scadenza triennale	Medio/Alto	Mancanza di trasparenza	L.219/2005; D.A. 384/2011; D.A. 869/2018.	Trimestrale	Funzionario e Dirigente	U.O.C MEDICINA TRASFUSIONALE	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischioex legge 190	Rischio scarso priorità 5	MISURA GENERALE N.2: Obblighi informativi riguardantil numero di segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi; il numero dei procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti con indicazione dell'eventuale sanzione; qualora i procedimenti di cui al punto n. 2 siano riconducibili a reati relativi ad eventi corruttivi, il numero di procedimenti per ciascuna delle seguenti tipologie: peculato (art. 314 c.p.), concussione (Art. 317 c.p.), corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.), corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.), corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.), induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.), corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla	Controlli	Misure di controllo		In essere	Continuativa	Controlli nella misura del 20%	Dirigente o Funzionario	Efficace	
AREA DI RISCHIO 12		**fase 1**																										
Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016 E PNA 2022	PRESENTAZIONE PRODOTTI DA PARTE DI INFORMATORI SCIENTIFICI	ILLUSTRAZIONE DEI FARMACI PRODOTTI DALLA CASA FARMACEUTICA	ADEMPIMENTI AL REGOLAMENTO AZIENDALE E DI COMPORTAMENTO.	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O DI UN SOGGETTO	REQUISITI PREDISPOSTI SECONDO LETTERATURA SCIENTIFICA REGOLAMENTO NORMA 745/2019 L.50/2016/HTA -	30 GG	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UUOOCC DEL DIPARTIMENTO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	RISCHIO MEDIO/ALTO PRIORITA' 2	CONTROLLO E TRASPARENZA	VERIFICHE E CONTROLLI	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE	50%	in essere	CONTINUATIVA	50%	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	EFFICACE	
		fase 2																										
		ILLUSTRAZIONE DEI FARMACI PRODOTTI DALLA CASA FARMACEUTICA	ADEMPIMENTI AL REGOLAMENTO AZIENDALE E DI COMPORTAMENTO.	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O DI UN SOGGETTO	REQUISITI PREDISPOSTI SECONDO LETTERATURA SCIENTIFICA REGOLAMENTO NORMA 745/2019 L.50/2016/HTA -	30 GG	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UUOOCC DEL DIPARTIMENTO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	RISCHIO MEDIO/ALTO PRIORITA' 2	CONTROLLO E TRASPARENZA	VERIFICHE E CONTROLLI	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE	50%	in essere	CONTINUATIVA	50%	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	EFFICACE	
		fase 3																										

DIPARTIMENTO DELLAPROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' OSPEDALIERE

ELENCO PROCESSI

Liquidazione fatture Case di Cura Private Accreditate della Provincia di Palermo

Controllo esterno cartelle cliniche campionate dall'Assessorato della Salute e campionate da questa UOC (controlli aggiuntivi) per le 16 Case di Cura Private Accreditate della Provincia di Palermo per i PP.OO. Aziendali, Ospedale Classificato BLF, Fondazione " G.

Monitoraggio trimestrale Tempi d'attesa per i ricoveri programmati dei PP.OO. Aziendali e Delle Case di Cura Private Accreditate

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi DIPARTIMENTO DELLAPROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' OSPEDALIERE	**denominazione processo_____**	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario /Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività 2**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale	**Indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche	**Indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di	**Indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei	**Indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	Priorità di intervento parametri valori T.OT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ☒ Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ☒ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ☒ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ☒ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ☒ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 5		fase 1																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Liquidazione fatture Case di Cura Private Accreditate della Provincia di Palermo	Acquisizione e controllo Prefattura ped emissione ordini	mancata aderenza alla normativa	ATTIVITA' SVOLTA DA SINGOLI OPERATORE (INDIVIDUALE)	linee guida per l'emissione e la trasmissione degli ordini elettronici del MEF del 28/06/2021.Normativa fatturazione Nota ASP 4557 del27/01/2017 e s.m.i. Contratti stipulati tra ASP e Case di Cura Private Accreditate (ultimo DA n. 96/2021)	60 giorni daala registrazione della fattura elettronica	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE -ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-OPERATORE TECNICO CED	UOC Ospedalilità Pubblica ePrivata	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO ex L. 190/2012	RISCHIO MEDIO - PRIORITA' 2	TRASPARENZA, MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, ASTENSIONE IN CASI DI CONFLITTO	CONTROLLO al 100% che tutte le prefatture pervenute dalle Case di Cura Accreditate rientrino entro il 1/12 del budget assegnato e quindi procedere ad emissione ordine	CONTROLLO al 100% che tutte le prefatture pervenute dalle Case di Cura Accreditate rientrino entro il 1/12 del budget assegnato e quindi procedere ad emissione ordine	CONTROLLO al 100% che tutte le prefatture pervenute dalle Case di Cura Accreditate rientrino entro il 1/12 del budget assegnato e quindi procedere ad emissione ordine	in essere	continuativa	100%	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-OPERATORE TECNICO CED	IL CONTROLLO RISULTA UNA MISURA EFFICACE PER RIDURRE IL RISCHIO CORRUTTIVO	Nessuna proposta di riesame
		fase 2																										
		Controllo SSDDOO/SSDDAAOO	mancata aderenza alla normativa	ATTIVITA' SVOLTA DA SINGOLI OPERATORE (INDIVIDUALE)	D.M. del 28 Dicembre 1991 ultimo aggiornamento D.M. 261 del 07/12/2016 recepito dalla Regione Sicilia con il D.A. 456 del 13/03/2017 e s.m.i.	60 giorni dalla acquisizione del documento contabile	COADIUTORI AMMINISTRATIVI	UOC Ospedalilità Pubblica ePrivata	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO ex L. 190/2012	RISCHIO MEDIO - PRIORITA' 3	TRASPARENZA, MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, ASTENSIONE IN CASI DI CONFLITTO	CONTROLLO CROCIATO: Riverifica a Campione nella misura dell'1% delle SSDDOO e delle SSDDAAOO trasmesse mensilmente dalle Case di Cura Private Accreditate	CONTROLLO CROCIATO: Riverifica a Campione nella misura dell'1% delle SSDDOO e delle SSDDAAOO trasmesse mensilmente dalle Case di Cura Private Accreditate	CONTROLLO CROCIATO: Riverifica a Campione nella misura dell'1% delle SSDDOO e delle SSDDAAOO trasmesse mensilmente dalle Case di Cura Private Accreditate	in essere	continuativa	1%	COADIUTORI AMMINISTRATIVI	IL CONTROLLO RISULTA UNA MISURA EFFICACE PER RIDURRE IL RISCHIO CORRUTTIVO	Nessuna proposta di riesame
		fase 3																										
		Controllo allineamento documenti contabili	mancata aderenza alla normativa	ATTIVITA' SVOLTA DA SINGOLI OPERATORE (INDIVIDUALE)	Normativa fatturazione Nota ASP 4557 del 27/01/2017 e s.m.i. Contratti stipulati tra l'ASP e le Case di Cura Private Accreditate D.A. 96/2021	60 giorni dalla acquisizione del documento contabile	COADIUTORI AMMINISTRATIVI	UOC Ospedalilità Pubblica ePrivata	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO ex L. 190/2012	RISCHIO MEDIO - PRIORITA' 3	TRASPARENZA, MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, ASTENSIONE IN CASI DI CONFLITTO	CONTROLLO CROCIATO: Riverifica a campione nella percentuale del 2% dei documenti contabili trasmessi mensilmente dalle Case di Cura Private Accreditate	CONTROLLO CROCIATO: Riverifica a campione nella percentuale del 2% dei documenti contabili trasmessi mensilmente dalle Case di Cura Private Accreditate	CONTROLLO CROCIATO: Riverifica a campione nella percentuale del 2% dei documenti contabili trasmessi mensilmente dalle Case di Cura Private Accreditate	in essere	continuativa	2%	COADIUTORI AMMINISTRATIVI	IL CONTROLLO RISULTA UNA MISURA EFFICACE PER RIDURRE IL RISCHIO CORRUTTIVO	Nessuna proposta di riesame
		fase 4																										
		Provvedimenti di liquidazione	mancata aderenza alla normativa	ATTIVITA' SVOLTA DA SINGOLI OPERATORE (INDIVIDUALE)	Normativa fatturazione Nota ASP 4557 del 27/01/2017 e s.m.i. Contratti stipulati tra l'ASP e le Case di Cura Private Accreditate D.A. 96/2021	60 giorni dalla acquisizione del documento contabile	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE -ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	UOC Ospedalilità Pubblica ePrivata	SI	si	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO ex L. 190/2012	RISCHIO MEDIO-ALTO - PRIORITA' 2	TRASPARENZA, MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, ASTENSIONE IN CASI DI CONFLITTO	CONTROLLO CROCIATO: Riverifica a campione nella percentuale del 3% dei procedimenti di liquidazione	CONTROLLO CROCIATO: Riverifica a campione nella percentuale del 3% dei procedimenti di liquidazione	CONTROLLO CROCIATO: Riverifica a campione nella percentuale del 3% dei procedimenti di liquidazione	in essere	continuativa	3%	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	IL CONTROLLO RISULTA UNA MISURA EFFICACE PER RIDURRE IL RISCHIO CORRUTTIVO	Nessuna proposta di riesame
Denominazione Area di rischio 6		fase 1																										
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Controllo esterno cartelle cliniche campionate dall'Assessorato della Salute e campionate da questa UOC (controlli aggiuntivi) per le 16 Case di Cura Private Accreditate della Provincia di Palermo per i PP.OO. Aziendali, Ospedale Classificato BLF, Fondazione " G. Giglio", ISMETT, IOR, Aziende Ospedaliere	Verifica Flussi informatici PP.OO.aziendali, Ospedale Classificato BLF, Fondazione " G. Giglio", ISMETT, IOR, Aziende Ospedaliere e Case di Cura Private Accreditate	Mancata Osservanza della nornativa	ATTIVITA' SVOLTA DA SINGOLO OPERATORE (INDIVIDUALE)	Decreto Assessoriale 1174; Circolari Assessoriali e Contratti Stipulati tra l'ASP e le Case di Cura Private (D.A. 96/2021)	entro il 13 di ogni mese	COADIUTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO E COLLABORATORE SANITARIO ESPERTO	Case di Cura Private UOC Ospedalità Pubblica e Privata SIS Aziendale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO ex L. 190/2012	RISCHIO MEDIO - PRIORITA' 3	TRASPARENZA, MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, ASTENSIONE IN CASI DI CONFLITTO	Trasmissione al 100% di tutti i flussi A pervenuti dalle Strutture pubbliche e private già cifrati al flowlook web al SIS aziendale. Controllo al 100% del flusso SDAO pervenuto dalle Strutture Pubbliche e Private e trasmissione al SIS aziendale - Feedback con il SIS AZIENDALE	Trasmissione al 100% di tutti i flussi A pervenuti dalle Strutture pubbliche e private già cifrati al flowlook web al SIS aziendale. Controllo al 100% del flusso SDAO pervenuto dalle Strutture Pubbliche e Private e trasmissione al SIS aziendale - Feedback con il SIS AZIENDALE	Trasmissione al 100% di tutti i flussi A pervenuti dalle Strutture pubbliche e private già cifrati al flowlook web al SIS aziendale. Controllo al 100% del flusso SDAO pervenuto dalle Strutture Pubbliche e Private e trasmissione al SIS aziendale - Feedback con il SIS AZIENDALE	in essere	Continuativa	100%	COADIUTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO E COLLABORATORE PROFESSIONALE ESPERTO (CATEGORIA DA) E DIRETTORE	IL CONTROLLO RISULTA UNA MISURA EFFICACE PER CONTRASTARE IL RISCHIO CORRUTTIVO	Nessuna proposta di riesame
		fase 2																										
		Verifica di congruità e di appropriatezza delle prestazioni erogate dalle Case di Cura Private Accreditate e Dalle Strutture Pubbliche della Proviuncia di Palermo	Mancata Osservanza della nornativa	ATTIVITA' SVOLTA DA SINGOLO OPERATORE (INDIVIDUALE)	Piano Annuale controlli Analitici (PACA) checklist di cui al D.A. n. 13/03/2013 e s.m.i. D.A. 954/13 s.m.i. - D.A. 2687 del 05/11/2010 e ss.mm.ii.	entro 120 giorni dala pubblicazione dell'ultimo campione Assessoriale	DIRIGENTI MEDICI	Case di Cura Private Accreditate e Strutture Pubbliche e UOC Ospedalità Pubblica e Privata	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO ex L. 190/2012	RISCHIO MEDIO-ALTO - PRIORITA' 2	TRASPARENZA, MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, ASTENSIONE IN CASI DI CONFLITTO	Rotazione Graduale dei Dirigenti Medici tra la UOS Privata e UOS Pubblica	Rotazione Graduale dei Dirigenti Medici tra la UOS Privata e UOS Pubblica	Rotazione Graduale dei Dirigenti Medici tra la UOS Privata e UOS Pubblica	in essere	Continuativa	100%	DIRIGENTI MEDICI e Direttore UOCOSPEDALITA' PUBBLICA E PRIVATA	IL CONTROLLO RISULTA UNA MISURA EFFICACE PER RIDURRE IL RISCHIO CORRUTTIVO	Nessuna proposta di riesame
		fase3																										
		Monitoraggio DRG LEA (Abbattimento Patto per la Salute)	Mancata Osservanza della nornativa	ATTIVITA' SVOLTA DA SINGOLO OPERATORE (INDIVIDUALE)	Applicazione del D.A. 2687/2010 e adozione patto della salute per gli anni 2010-2012 e s.m.i.	alla definizione dei controlli sanitari, in ogni caso entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'ultimo campione	DIRIGENTI MEDICI	UOC Ospedalità Privata	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO ex L. 190/2012	RISCHIO MEDIO - PRIORITA' 3	TRASPARENZA, MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, ASTENSIONE IN CASI DI CONFLITTO	Controllo pari al 100% dei DRG LEA prodotti dalle Strutture Pubbliche e dalle Case di Cura Private Accreditate	Controllo pari al 100% dei DRG LEA prodotti dalle Strutture Pubbliche e dalle Case di Cura Private Accreditate	Controllo pari al 100% dei DRG LEA prodotti dalle Strutture Pubbliche e dalle Case di Cura Private Accreditate	in essere	Continuativa	100%	RESPONSABILE UOS OSPEDALITA' PRIVATA -DIRIGENTI MEDICI UOS	IL CONTROLLO RISULTA UNA MISURA EFFICACE PER RIDURRE IL RISCHIO CORRUTTIVO	Nessuna proposta di riesame
Denominazione Area di rischio 10		fase 1																										
Liste di attesa Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	LISTE D'ATTESA: Monitoraggio trimestrale Tempi d'attesa per i ricoveri programmati dei PP.OO. Aziendali e Delle Case di Cura Private Accreditate	Monitoraggio dei tempi d'attesa dei Ricoveri Programmati secondo indicazioni D.A. 12.04.2019	mancato rispetto dei tempi previsti dal D.A.n. 631 del 12.04.2019 -	Mancanza di controlli e di trasparenza	D.A. 12/4/2019 - Presa d'Atto del Progr. Attuativo Aziendale di governo delle liste di attesa 2019-2021 Asp di Palermo	entro la seconda decade del mese successivo al trimestre di riferimento	Dirigenti Medici	Direzioni Mediche PP.OO. Aziendali e Case di Cura Private accreditate - U.O.C. Ospedalità Pubblica e Privata	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	Rischio medio alto Priorità 2	Feedback con le Direzioni Mediche dei PP.OO. Aziendali e con le Direzioni Sanitarie delle Case di Cura Private accreditate in tema di trasparenza e formazione- Astensione in caso di conflitto d'interesse.	Controllo sul 100% dei flussi attività di ricovero secondo le indicazioni D.A. 12.04.2019 ;il processo risulta così standardizzato da determinare riduzione del rischio corruttivo .Trasmissione del monitoraggio e segnalazione di evenrtuali criticità alle Direzioni Mediche dei PP.OO. Aziendali e alle Direzioni Sanitarie delle Case di Cura Private Accreditate.	Controllo sul 100% dei flussi attività di ricovero secondo le indicazioni D.A. 12.04.2019 ;il processo risulta così standardizzato da determinare riduzione del rischio corruttivo .Trasmissione del monitoraggio e segnalazione di evenrtuali criticità alle Direzioni Mediche dei PP.OO. Aziendali e alle Direzioni Sanitarie delle Case di Cura Private Accreditate.	Controllo sul 100% dei flussi attività di ricovero secondo le indicazioni D.A. 12.04.2019 ;il processo risulta così standardizzato da determinare riduzione del rischio corruttivo .Trasmissione del monitoraggio e segnalazione di evenrtuali criticità alle Direzioni Mediche dei PP.OO. Aziendali e alle Direzioni Sanitarie delle Case di Cura Private Accreditate.	SI	Continuativa	100%	Dirigenti Medici	Misure di monitoraggio efficaci nel contollo del rischio corruttivo	Nessuna proposta di riesame

UOC TRATTAMENTO ECONOMICO
1. Rilascio certificato stipendiale
2. rilascio atto di benestare per cessione quinto stipendio
3. Rilascio atto di benestare per delegazione pagamento
4. Pignoramenti da parte dell'Agente della Riscossione conseguenti alle comunicazioni ex art. 48 bis del DPR n.602 del 1973 con vincolo sulle somme stipendiali dovute dall'Azienda al personale convenzionato
5. Pignoramenti da parte di creditori del personale convenzionato con vincolo sulle somme stipendiali dovute dall'Azienda
6. Applicazione regimi fiscali agevolati (es. forfettario)
7. Controllo ex post variabili stipendiali inserite dai Distretti

UOC AFFARI GENERALI E CONVENZIONI
1. Predisposizione convenzione CTA
2. Predisposizione convenzione CT
3. Predisposizione convenzione RSA
4. Predisposizione convenzione Assoc. Donatori Sangue
5. Predisposizione convenzione fornitura sangue con altre aziende SSN
6. Predisposizione convenzione per assistenza religiosa
7. Predisposizione convenzione con banche e/o soc. finanziarie prestiti dipendenti
8. Predisposizione convenzione con Università/Enti Formazione per tirocini
9. Predisposizione convenzione per il trasporto emodializzati
10. Predisposizione convenzione per sorveglianza sanitaria D.Lgs.81/2008
11. Predisposizione convenzione per erogazione consulenze specialistiche

UOC GESTIONE GIURIDICA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO
1. Incarichi di struttura complessa dirigenza Medica Veterinaria e Sanitaria
2. Predisposizione bando di concorso a tempo indeterminato
3. Predisposizione Piano Fabbisogno
4. Incarichi libero professionali
5. Incarichi con contratto di diritto privato art. 15octies D.Lgs 502/92
6. Incarichi co.co.co. Emergenza covid
7. Ammissione/esclusione candidati concorsi pubblici limitatamente agli idonei. Approvazione atti concorsuali e nomina vincitori concorsi pubblici a tempo indeterminato
8. Incarico di direttore di struttura complessa per la dirigenza pta
9. Incarico di responsabile di struttura semplice per la dirigenza
10. Incarico dirigenziale di natura professionale
11. Incarichi extraoffcium richiesti da dipendenti dipartimenti amministrativi
12. Incarichi a tempo determinato
13. Mobilità esterna a seguito bando pubblico
14. Controllo in ordine alle anomalie rilevate in fase di comunicazione dei flussi di cui al Decreto Assessoriale dell' 8 luglio 2013. ss.mm.ii. di "Istituzione del flusso informativo relativo al personale convenzionato del S.S.R. - Medici della continuità assistenziale, medici dell'emergenza sanitaria territoriale, medici della medicina dei servizi territoriali, medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari, altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi)", con particolare riguardo alle eccedenze di ore del personale convenzionato rispetto al numero di ore contrattuali.
15. Controllo in ordine alle ore del personale USCA
16. Adozione di sistema di rilevazione presenze per personale di Continuità Assistenziale e per personale Specialistica Ambulatoriale, Veterinari e altre Professionalità (Chimici, Biologi, Psicologi).

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi DIPARTIMENTO RISORSE UMANE	**denominazione processo**	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attivita discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario/Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio :** opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio :**livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità**.** Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio:** grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rschio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; **misura rotazione** indicatore **numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale. misura segnalazione e protezione** indicatore **presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																									
		presentazione istanza per rilascio certificato stipendiale per uso cessione quinto stipendio / delegazione di pagamento			art. 47 DPR 180/1950; artt. 57 e 14 DPR 895/1950; regolamento aziendale			UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC Trattamento Economico e Previdenziale delle Risorse Umane Aziendali per il personale dipendente che presta servizio nell'area urbana di Palermo e nei Dipartimenti strutturali; UOC di Coordinamento Amministrativo dei Presidi Ospedalieri e					NO														
		fase 2																									
	RILASCIO CERTIFICATO STIPENDIALE	istruttoria procedimento con controllo voci del cedolino stipendiale e ritenute a vario titolo applicate (previdenziali, erariali, altro..)	conflitto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria del procedimento; incompleta verifica della congruenza tra i dati del cedolino stipendiale e i dati indicati nel certificato stipendiale	mancanza controlli	CC.CC.NN.L. di categoria, normativa previdenziale e fiscale	gg. 12	funzionario responsabile del procedimento	UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC Trattamento Economico e Previdenziale delle Risorse Umane Aziendali per il personale dipendente che presta servizio nell'area urbana di Palermo e nei Dipartimenti strutturali; UOC di Coordinamento Amministrativo dei Presidi Ospedalieri e	SI	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	1	astensione in caso di conflitto d'interesse; autocertificazioni modulo F e modulo L; formazione sul PTPC, PTT, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; monitoraggio rispetto termine procedimentale previsto	check list sul controllo su astensione in caso di conflitto d'interessi, su voci cedolino stipendiale e ritenute a vario titolo applicate (previdenziali, erariali, altro), sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria del procedimento, sul monitoraggio del rispetto del termine	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero istanze di rilascio certificato stipendiale istruite; autocertificazione moduli F - L: SI / NO; numero partecipanti all'evento formativo / numero soggetti interessati; numero procedimenti sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; monitoraggio rispetto termine procedimentale previsto: SI / NO	autocertificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Azienda ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; eventi formativi da espletare entro l'anno ; monitoraggio rispetto termine procedimentale nel rispetto del termine di conclusione del procedimento secondo	totale per le autocertificazioni moduli F-L e per il controllo tramite check list; attività formativa attuata parzialmente	continuativa salvo che per attività formativa da espletare entro l'anno	100%	Dirigente Responsabile UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure
		fase 3																									
		rilascio certificato stipendiale	conflitto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di arrivo dell'istanza nel rilascio del certificato stipendiale; rilascio certificato stipendiale in caso di incongruenza tra i dati del cedolino stipendiale e i dati indicati nel certificato	mancanza controlli	art. 47 DPR 180/1950; artt. 57 e 14 DPR 895/1950	gg. 15 come da regolamento aziendale	Dirigente Responsabile UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali + Direttore UOC	UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC Trattamento Economico e Previdenziale delle Risorse Umane Aziendali per il personale dipendente che presta servizio nell'area urbana di Palermo e nei Dipartimenti strutturali; UOC di	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012		astensione in caso di conflitto d'interesse; autocertificazioni modulo F e modulo L; formazione sul PTPC, PTT, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; monitoraggio rispetto termine di conclusione del procedimento.	check list sul controllo su astensione in caso di conflitto d'interesse, su voci cedolino stipendiale e ritenute a vario titolo applicate (previdenziali, erariali, altro), sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria e rilascio del	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero certificati stipendiali rilasciati; autocertificazione moduli F - L: SI / NO; numero partecipanti all'evento formativo / numero soggetti interessati; numero procedimenti sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; monitoraggio rispetto termine di conclusione del procedimento: SI / NO.	autocertificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Azienda ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; eventi formativi da espletare entro l'anno ; monitoraggio rispetto termine procedimentale nel	totale per le autocertificazioni moduli F-L e per il controllo tramite check list; attività formativa attuata parzialmente	continuativa salvo che per attività formativa da espletare entro l'anno	100%	Dirigente Responsabile UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure
		fase 1																									
		notifica alla ASP, da parte della Banca e/o Istituto Finanziario, dell'atto di benestare per uso cessione quinto stipendio			DPR 180/1950; DPR 895/1950			UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC Trattamento Economico e Previdenziale delle Risorse Umane Aziendali per il personale dipendente che presta servizio nell'area urbana di Palermo e nei Dipartimenti strutturali; UOC di Coordinamento Amministrativo dei					NO														
		fase 2																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	RILASCIO ATTO DI BENESTARE PER CESSIONE QUINTO STIPENDIO	istruttoria procedimento con controllo sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benestare per uso cessione quinto stipendio	conflitto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di notifica dell'atto di benestare nell'istruttoria del procedimento; incompleta verifica della sussistenza dei requisiti di legge per il rilascio dell'atto di benestare	mancanza controlli	DPR 180/1950; DPR 895/1950; regolamento aziendale	gg. 12	funzionario responsabile del procedimento	UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC Trattamento Economico e Previdenziale delle Risorse Umane Aziendali per il personale dipendente che presta servizio nell'area urbana di	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	1	astensione in caso di conflitto d'interesse; autocertificazioni modulo F e modulo L; formazione sul PTPC, PTT, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; monitoraggio rispetto termine procedimentale previsto.	check list sul controllo su astensione in caso di conflitto d'interesse, sulla sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benestare, sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria del	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero istanze di rilascio atto di benestare istruite; autocertificazione moduli F - L: SI / NO; numero partecipanti all'evento formativo / numero soggetti interessati; monitoraggio rispetto termine procedimentale previsto: SI / NO numero procedimenti sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti	autocertificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Azienda ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; eventi formativi da espletare entro l'anno ;	totale per le autocertificazioni moduli F-L e per il controllo tramite check list; attività formativa attuata parzialmente	continuativa salvo che per attività formativa da espletare entro l'anno	100%	Dirigente Responsabile UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure
		fase 3																									
		rilascio atto di benestare per uso cessione quinto stipendio	conflitto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di notifica dell'atto di benestare nel rilascio dell'atto; rilascio dell'atto di benestare in assenza dei requisiti di legge	mancanza controlli	DPR 180/1950; DPR 895/1950; regolamento aziendale	gg. 15 come da regolamento aziendale	Dirigente Responsabile UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali + Direttore della UOC	UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC Trattamento Economico e Previdenziale delle Risorse Umane Aziendali per il personale dipendente che presta servizio nell'area urbana di	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012		astensione in caso di conflitto d'interesse; autocertificazioni modulo F e modulo L; formazione sul PTPC, PTT, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; monitoraggio rispetto termine di conclusione del procedimento.	check list sul controllo su astensione in caso di conflitto d'interessi, sulla sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benestare, sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria e	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / atti di benestare rilasciati; autocertificazione moduli F - L: SI / NO; numero partecipanti all'evento formativo / numero soggetti interessati; numero procedimenti sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; monitoraggio rispetto termine di conclusione del procedimento: SI / NO.	autocertificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Azienda ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; eventi formativi da espletare entro l'anno ;	totale per le autocertificazioni moduli F-L e per il controllo tramite check list; attività formativa attuata parzialmente	continuativa salvo che per attività formativa da espletare entro l'anno	100%	Dirigente Responsabile UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure
		fase 1																									
		notifica alla ASP, da parte della Banca e/o Istituto Finanziario, dell'atto di benestare per uso delegazione di pagamento			DPR 180/1950; DPR 895/1950			UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC Trattamento Economico e Previdenziale delle Risorse Umane Aziendali per il personale dipendente che presta servizio nell'area urbana di Palermo e nei					NO														
		fase 2																									

	RILASCIO ATTO DI BENESTARE PER DELEGAZIONE PAGAMENTO	istruttoria procedimento con controllo sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benestare per uso delegazione di pagamento	conflitto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di notifica dell'atto di benestare nell'istruttoria del procedimento; incompleta verifica della sussistenza dei requisiti di legge per il rilascio dell'atto di benestare	mancanza controlli	DPR 180/1950; DPR 895/1950; regolamento aziendale	gg. 12	funzionario responsabile del procedimento	UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC Trattamento Economico e Previdenziale delle Risorse Umane Aziendali per il personale dipendente che presta servicio nell'area urbana di	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	1	astensione in caso di conflitto d'interesse; autocertificazioni modulo F e modulo L; formazione sul PTPC, PTT, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rispetto termine procedimentale previsto	check list sul controllo su astensione in caso di conflitto d'interesse, sulla sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benestare, sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria del	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero istanze di rilascio atto di benestare istruite; autocertificazione moduli F - L: SI / NO; numero partecipanti all'evento formativo / numero soggetti interessati; monitoraggio rispetto termine procedimentale previsto: SI /NO; numero procedimenti sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti	autocertificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Azienda ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; eventi formativi da espletare entro l'anno ;	totale per le autocertificazioni moduli F-L e per il controllo tramite check list; attività formativa attuata parzialmente	continuativa salvo che per attività formativa da espletare entro l'anno	100%	Dirigente Responsabile UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure
		fase 3																											
		rilascio atto di benestare per uso delegazione di pagamento	conflitto d'interesse, inosservanza ordine cronologico di notifica dell'atto di benestare nel rilascio dell'atto; rilascio atto di benestre in assenza dei requisiti di legge	mancanza controlli	DPR 180/1950; DPR 895/1950; regolamento aziendale	gg. 15 come da regolamento aziendale	Dirigente Responsabile UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali + Direttore della UOC	UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC Trattamento Economico e Previdenziale delle Risorse Umane Aziendali per il personale dipendente che presta servicio nell'area urbana di Palermo e nei Dipartimenti strutturali: UOC di	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012		astensione in caso di conflitto d'interesse; autocertificazioni modulo F e modulo L; formazione sul PTPC, PTT, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; monitoraggio rispetto termine di conclusione del procedimento.	check list sul controllo su astensione in caso di conflitto d'interesse, sulla sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benestare, sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria e rilascio dell'atto di benestare e sul rispetto del	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero atti di benestare rilasciati; autocertificazione moduli F - L: SI / NO; numero partecipanti all'evento formativo / numero soggetti interessati; numero procedimenti sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; monitoraggio rispetto termine di conclusione del procedimento: SI / NO.	autocertificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Azienda ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; eventi formativi da espletare entro l'anno ; monitoraggio rispetto termine procedimentale nel	totale per le autocertificazioni moduli F-L e per il controllo tramite check list; attività formativa attuata parzialmente	continuativa salvo che per attività formativa da espletare entro l'anno	100%	Dirigente Responsabile UOS Gestione trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione CTA	controllo requisiti mediante acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	D.A. n. 21238; D.A. n. 21119/97;D.A. 2014 e 2015;D.A. 853/2018;D.A. 1291/2018	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Dipartimento di salute mentale	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Controlli a campione/Obblighi pubblicazione	Numero di controlli effettuati su numero di convenzioni/ presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	D.A. n. 21238; D.A. n. 21119/97;D.A. 2014 e 2015;D.A. 853/2018;D.A. 1291/2018	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione	presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione CT	controllo requisiti mediante acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	**D.A. n. 980/2002;D.A. n. 1776/2010; D.A. n.39/2011 e D.A. n. 405 17/03/2014**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Dipartimento di salute mentale	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Controlli a campione/Obblighi pubblicazione	Numero di controlli effettuati su numero di convenzioni/ presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	**D.A. n. 980/2002;D.A. n. 1776/2010; D.A. n.39/2011 e D.A. n. 405 17/03/2014**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Dipartimento di salute mentale	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione	presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	30%	Dirigente	Efficaci	
		fase 1																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione RSA	controllo requisiti mediante acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	**D.A. n. 1588/2012; D.A.n. 76/2013**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./UOC Integrazione Socio Sanitaria	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Controlli a campione/Obblighi pubblicazione	Numero di controlli effettuati su numero di convenzioni/ presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	**D.A. n. 1588/2012; D.A.n. 76/2013**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione	presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	30%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione Assoc.DonatoriSangue	controllo requisiti mediante acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	**L.219/2005;AccordoStatoRegioni 14.04.2016,recepito D.A. 33/2017,D.A.10.01.2017**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Dipartimento Diagnostico di Laboratorio	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	**L.219/2005;AccordoStatoRegioni 14.04.2016,recepito D.A. 33/2017,D.A.10.01.2017**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione fornitura sangue con altre aziende SSN	controllo requisiti mediante acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	**D.M. 240/95,D.A. 12/2004, L.219/2005**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Dipartimento Diagnostico di Laboratorio/altre aziende	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccessiva regolamentazione	**D.M. 240/95,D.A. 12/2004, L.219/2005**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione per erogazione consulenze specialistiche	Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria 1998/2001 art. 58**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione	presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria 1998/2001 art. 58**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Direttore Sanitario	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Controlli a campione/Obblighi pubblicazione	Numero di controlli effettuati su numero di convenzioni/ presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione con banche e/o soc.finanziarie prestiti dipendenti	acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**DPR385793, Delib. 263/2012, Decreto Mef 22.03.2017,L.108/1996**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG./UOC Trattamento Economico	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		Predisposizione determina	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**DPR385793, Delib. 263/2012, Decreto Mef 22.03.2017,L.108/1996**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG./UOC Trattamento Economico	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione con Università/Enti Formazione per tirocini	acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**L.196/97, D.M. 142/98, Regolamento aziendale delibera n. 210/2014, D.A. 560 del 22.03.2017**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**L.196/97, D.M. 142/98, Regolamento aziendale delibera n. 210/2014, D.A. 560 del 22.03.2017**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione per il trasporto emodializzatii	acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**D.A 1993 13.10.2011, Nota Ass.Reg.Salute prot./Serv.4/n.13645 del 16.02.2018**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Distretto sanitario di competenza	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Controlli a campione/Obblighi pubblicazione	Numero di controlli effettuati su numero di convenzioni/ presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**D.A 1993 13.10.2011, Nota Ass.Reg.Salute prot./Serv.4/n.13645 del 16.02.2018**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione	presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Predisposizione convenzione per sorveglianza sanitaria D.Lgs.81/2008	acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**D.Lgs.81/2018**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./UOC Sorveglianza sanitaria	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Controlli a campione/Obblighi pubblicazione	Numero di controlli effettuati su numero di convenzioni/ presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		Fase 2																											
		Predisposizione determina	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	**D.Lgs.81/2018**	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione	presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 4		**fase 1**																											

Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 202 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Predisposizione bando di concorsoa tempo indeterminato	Redazione bando, trasmissione alla Direzione per la sottoscrizione, pubblicazione su GURS e GURI e n. 2 quotidiani e sulla sezione concorsi del sito web aziendale	mancata applicazione normativa nazionale	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	DPR n. 220/01, DPR n. 483-484/97, D.Lgs. n. 502/92 e smi, D.Lgs. n. 254/2000, D.M. 30-31.01.1998, D.Lgs. n. 165/01 e smi, D.Lgs. N. 150 /09, L. n. 189/12, regolamenti aziendali	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012	rischio basso priorità 4	monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	nei termini previsti dal vigente PTPC	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
AREA DI RISCHIO 4		**fase 1**																									
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Incarichi a tempo determinato	Predisposizione delibera e redazione avviso, trasmissione alla Direzione per la sottoscrizione, pubblicazione su GURS e sulla sezione concorsi del sito web aziendale	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	Mancanza di trasparenza / eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della norma di riferimento	DPR n. 220/01, DPR n. 483-484/97, D.Lgs. n. 502/92 e smi, D.Lgs. n. 254/2000, D.M. 30-31.01.1998, D.Lgs. n. 165/01 e smi, D.Lgs. N. 150 /09, L. n. 189/12, regolamenti aziendali	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012	rischio basso priorità 4	monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	nei termini previsti dal vigente PTPC	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 2																									
		Approvazione graduatoria e conferimento incarico	mancata applicazione normativa nazionale	mancanza di trasparenza/esercizio esclusivo della responsabilità di un unico soggetto	d. lgs. 165/2001, l. 241/200, d.p.r. 483/1997, d.p.r. 484/1997, d.p.r. 220/2001 regolamenti aziendali	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**no**	**no**	**no**	**no**	**no**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	nei termini previsti dal vigente PTPC	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
AREA DI RISCHIO 4		**fase 1**																									
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Ammissione/esclusione caniddati concorsi pubblici limitatamente agli idonei. Approvazione atti concorsuali e nomina vincitori concorsi pubblici a tempo indeterminato	Acquisizione istanze e protocollazione in ordine di arrivo	mancata applicazione normativa nazionale	mancanze di misure di trattamento del rischio	d. lgs. 165/2001, l. 241/200, d.p.r. 483/1997, d.p.r. 484/1997, d.p.r. 220/2001	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012	rischio scarso priorità 5	monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 2																									
		trasmissione delle istanze alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria, con riserva di accertamento dei requisiti da parte dell'UOS Acquisizione Risorse Umane	mancata applicazione normativa nazionale	mancanze di misure di trattamento del rischio	d. lgs. 165/2001, l. 241/200, d.p.r. 483/1997, d.p.r. 484/1997, d.p.r. 220/2001	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**no**	**no**	**no**	**no**	**no**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 3																									
		ammissione dei candidati con riserva di accertamento dei requisiti da parte dell'UOS Acquisizione Risorse Umane	mancata applicazione normativa nazionale	mancanze di misure di trattamento del rischio	d. lgs. 165/2001, l. 241/200, d.p.r. 483/1997, d.p.r. 484/1997, d.p.r. 220/2001	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**no**	**no**	**no**	**no**	**no**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 4																									
		verifica dei requisiti di ammissibilità dei candidati, collocati in graduatoria, con riserva, con compilazione di apposite schede di ammissibilità o inammissibilità	mancata applicazione normativa nazionale	mancanze di misure di trattamento del rischio	d. lgs. 165/2001, l. 241/200, d.p.r. 483/1997, d.p.r. 484/1997, d.p.r. 220/2001	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**no**	**no**	**no**	**no**	**no**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 5																									
		predisposizione proposta di delibera approvazione atti concorsuali e nomina vincitori	mancata applicazione normativa nazionale	mancanze di misure di trattamento del rischio	d. lgs. 165/2001, l. 241/200, d.p.r. 483/1997, d.p.r. 484/1997, d.p.r. 220/2001	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**no**	**no**	**no**	**no**	**no**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
AREA DI RISCHIO 4		**fase 1**																									
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Mobilità esterna a seguito bando pubblico	Predisposizione delibera e redazione bando, trasmissione alla Direzione per la sottoscrizione, pubblicazione su GURS, GURI, e sulla sezione concorsi del sito web aziendale	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	Mancanza di trasparenza / eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della norma di riferimento	D.Lgs. n. 165/01 e smi, D.P.C.M. 325/88 , D.Lgs. N. 150 /09, L. 148/11, L. 114/14, DPCM 26/06/2015, CCNL vigenti,regolamenti aziendali	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	no	no	no	no	no	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	nei termini previsti dal vigente PTPC	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 2																									
		accertamento dei requisiti da parte dell'UOS Procedure reclutamento Risorse Umane	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	Mancanza di trasparenza / eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della norma di riferimento	D.Lgs. n. 165/01 e smi, D.P.C.M. 325/88 , D.Lgs. N. 150 /09, L. 148/11, L. 114/14, DPCM 26/06/2015, CCNL vigenti,regolamenti aziendali	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	no	no	no	no	si	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012		Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	nei termini previsti dal vigente PTPC	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 3																									
		predisposizione proposta di delibera approvazione graduatoria e nomina vincitori	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	Mancanza di trasparenza / eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della norma di riferimento	D.Lgs. n. 165/01 e smi, D.P.C.M. 325/88 , D.Lgs. N. 150 /09, L. 148/11, L. 114/14, DPCM 26/06/2015, CCNL vigenti,regolamenti aziendali	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	no	no	no	no	si	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012		Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	nei termini previsti dal vigente PTPC	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 4																									
		perfezionamento trasferimento	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	Mancanza di trasparenza / eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della norma di riferimento	D.Lgs. n. 165/01 e smi, D.P.C.M. 325/88 , D.Lgs. N. 150 /09, L. 148/11, L. 114/14, DPCM 26/06/2015, CCNL vigenti,regolamenti aziendali	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	no	no	no	no	no	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012		Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	nei termini previsti dal vigente PTPC	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
AREA DI RISCHIO 4		**fase 1**																									
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Predisposizione Piano Fabbisogno	Definizione del piano del fabbisogno di personale e della dotazione organica rispondente ai criteri previsti dal Decreto Assessoriale e dalle esigenze aziendali	mancata applicazione normativa nazionale	mancanza di trasparenza	L. 449/1997 - L. 191/2009 - D.LGS 150/2009 - L. 122/2010 L. 183/2010 - L. 135/2012 - L. 189/2012 - L. 144/2014 - DPCM 8 maggio 2018	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012	rischio basso - priorità 4	monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	nei termini previsti dal vigente PTPC	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
AREA DI RISCHIO 4		**fase 1**																									
		verifica per la individuazione del posto nella dotazione organica e predisposizione proposta di delibera per indizione avviso concorso pubblico ai sensi art. 15 D. Lgs. 502/92 e s.m.i.	mancata applicazione normativa nazionale	mancanza di traspsarenza	d.lgs. 502/1992	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	si	no	no	no	si	si	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 2																									

Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Incarichi di struttura complessa dirigenza Medica Veterinaia e Sanitaria	pubblicazione avviso sulla GURS, GURI, all'Albo aziendale, sul sito internet dell'Azienda e divulgazione a tutte le macrostrutture e all'esterno e su n. 2 periodici, di cui uno a divulgazione nazionale e uno a divulgazione regionale	mancata applicazione normativa nazionale	mancanza di misure di trattamento del rischio	d.lgs. 502/1992	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**si**	**no**	**no**	**no**	**si**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012	rischio medio - priorità 3	monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 3																										
		nomina, da parte del Direttore Generale, della Commissione di sorteggio per sorteggiare i Componenti della Commissione di valutazione	mancata applicazione normativa nazionale	mancanza di misure di trattamento del rischio	d.lgs. 502/1992	30 gg.	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**si**	**no**	**no**	**no**	**si**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 4																										
		acquisizione istanze e protocollazione in ordine cronologico	mancata applicazione normativa nazionale	mancanza di misure di trattamento del rischio	d.lgs. 502/1992	**30 gg.**	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**si**	**no**	**no**	**no**	**si**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 5																										
		trasmissione istanze alla Commissione di valutazione per verifica accertamento requisiti e formulazione graduatoria	mancata applicazione normativa nazionale	mancanza di misure di trattamento del rischio	d.lgs. 502/1992	**30 gg.**	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**si**	**no**	**no**	**no**	**si**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
		fase 6																										
		Conferimento incarico con provvedimento motivato del Direttore Generale	mancata applicazione normativa nazionale	mancanza di misure di trattamento del rischio	d.lgs. 502/1992	**30 gg.**	dirigente amministrativo preposto all'u.o.s. e collaboratori amministrativi	u.o.s. procedure reclutamento risorse umane	si	**si**	**no**	**no**	**no**	**si**	**si**	Fase che rientra nelle attività di rischio ex lege 192/2012		monitoraggio termini procedimentali-astensione in caso di conflitto di interesse-incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	in fase di attuazione	in essere	continuativa	100%	dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/
Area di rischio 4		**fase 1**																										
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Incarichi libero professionali	Predisposizione Avviso pubblico e delibera di approvazione	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	mancanza di trasparenza	Regolamento aziendale e artt. 2222 e 2230 codice civile	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Direzione aziendale	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		fase 2																										
		Approvazione graduatoria e conferimento incarico	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	mancanza di trasparenza	Regolamento aziendale e artt. 2222 e 2230 codice civile	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./commissioni/direzione aziendale	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
Area di rischio 4		**fase 1**																										
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Incarichi con contratto di diritto privato art. 15octies D.Lgs 502/92	Predisposizione Avviso pubblico e delibera di approvazione	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	mancanza di trasparenza	D.lgs. 502/92 art. 15octies, Regolamento aziendale	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Direzione aziendale	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		fase 2																										
		Approvazione graduatoria e conferimento incarico	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	mancanza di trasparenza	Regolamento aziendale e artt. 2222 e 2230 codice civile	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Direzione aziendale	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Pignoramenti da parte dell'Agente della Riscossione conseguenti alle comunicazioni ex art. 48 bis del DPR n.602 del 1973 con vincolo sulle somme stipendiali dovute dall'Azienda al personale convenzionato	Notifica atto di pignoramento all'Azienda quale terzo debitore del medico convenzionato interessato (non di competenza del Dipartimento)																										
		fase 2																										
		identificazione della somma pignorabile-esecuzione pignoramento con apposizione vincolo-versamento somme a favore del creditore pignorante-rilevazione del pignoramento sul cedolino mensile-Cessazione delle trattenute ad adempimento	Mancata/ritardata/ridotta applicazione dell'esecuzione del pignoramento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180; D.P.R. 28 luglio 1950, n. 895; D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602	60gg	collaboratore amministrativo e coadiutore amministrativo	UOC Risorse Umane in regime di convenzione libero professionale e ALPI; Dipartimento Risorse Tecnologiche, Finanziarie e Strutturali; UOC Bilancio e Programmazione UOS Contabilità Generale	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	La valutazione ha tenuto in considerazione il fatto che sebbene non si siano registrati casi di corruzione generalmente intesi nell'ambito specifico oggetto di valutazione, il processo considerato ha visto il coinvolgimento prolungato	4	Codice di comportamento; Codice Etico-Astensione in caso di conflitto di interessi.	l'attività è stata assegnata ad un collaboratore amministrativo affiancato dalla risorsa che nel tempo aveva seguito la materia assicurando sia la continuità del servizio che la rotazione del personale	verifica pratiche	già effettuate		Continuativa	100%	Direttore UOC e dirigente amministrativo	Efficace	Attualmente non si ritiene di proporre ulteriori misure.
		fase 3																										
		procedura conseguente alla adesione alla definizione agevolata del debito	Mancata/ritardata/ridotta applicazione dell'esecuzione della sospensione del pignoramento	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d)esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	L. 197/2022 art. 1 c 240	60gg	collaboratore amministrativo e coadiutore amministrativo	UOC Risorse Umane in regime di convenzione libero professionale e ALPI; Dipartimento Risorse Tecnologiche, Finanziarie e	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	La valutazione ha tenuto in considerazione il fatto che sebbene non si siano registrati casi di		Codice di comportamento; Codice Etico-Astensione in caso di conflitto di interessi.	l'attività è stata assegnata ad un collaboratore amministrativo affiancato dalla risorsa che nel tempo aveva	verifica pratiche	già effettuate		Continuativa	100%	Direttore UOC e dirigente amministrativo	Efficace	Attualmente non si ritiene di proporre ulteriori misure.
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Pignoramenti da parte di creditori del personale convenzionato con vincolo sulle somme stipendiali dovute dall'Azienda	Notifica atto di pignoramento all'Azienda quale terzo debitore del medico convenzionato interessato (non di competenza del Dipartimento)																										
		fase 2																										
		identificazione della somma pignorabile-esecuzione pignoramento con apposizione vincolo-versamento somme a favore del creditore pignorante-rilevazione del pignoramento sul cedolino mensile-Cessazione delle trattenute ad adempimento	Mancata/ritardata/ridotta applicazione dell'esecuzione del pignoramento	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180; D.P.R. 28 luglio 1950, n. 895; Art. 513 c.p.c.	60gg	coadiutore amministrativo collaboratore amministrativo	UOC Risorse Umane in regime di convenzione libero professionale e ALPI; Dipartimento Risorse Tecnologiche, Finanziarie e Strutturali; UOC Bilancio e Programmazione UOS Contabilità Generale	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	La valutazione ha tenuto in considerazione il fatto che sebbene non si siano registrati casi di corruzione generalmente intesi nell'ambito specifico oggetto di valutazione, il processo considerato ha visto il coinvolgimento prolungato	4	Codice di comportamento; Codice Etico-Astensione in caso di conflitto di interessi.	l'attività è stata assegnata ad un collaboratore amministrativo affiancato dalla risorsa che nel tempo aveva seguito la materia assicurando sia la continuità del servizio che la rotazione del personale	verifica pratiche	già effettuate		Continuativa	100%	Direttore UOC e dirigente amministrativo	Efficace	Attualmente non si ritiene di proporre ulteriori misure.
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali –	Riconoscimento regimi fiscali agevolati	richiesta da parte del personale convenzionato di applicazione del regime fiscale																										
		fase 2																										

Aggiornamento al PNA 2022	Approvvig.	Applicazione del regime fiscale per il trattamento economico del personale convenzionato	applicazione di un regime non conforme con illecita agevolazione	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	DPR 22 dicembre 1986, n. 917-Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii.,	30gg	collaboratore amministrativo coadiutore amministrativo collaboratore amministrativo	UOC Risorse Umane in regime di convenzione libero professionale e ALPI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	La valutazione ha tenuto in considerazione il fatto che è già stato effettuato un controllo.	5	Codice di comportamento; Codice Etico-Astensione in caso di conflitto di interessi.	Previsione di sottoposizione a controllo delle dichiarazione rese da soggetti percettori di attribuzioni di...	misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura con verifica presso Agenzia Entrate	gia effettuate		continuativa	100%	Direttore UOC e dirigente amministrativo	Efficace	Attualmente non si ritiene di proporre ulteriori misure.
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Controllo ex post variabili stipendiali inserite dai Distretti	Inserimento variabili stipendiali da parte dei Distretti e controllo ex post (non di competenza del Dipartimento)	Contabilizzazione da parte dei Distretti delle variabili stipendiali non conformi alle prestazioni realmente effettuate dal personale medico ocnvenzionato. Percezione di indennità indebite																									
		fase 2																										
		elaborazione stipendiale	verifica inserimento variabili stipendiali	mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli).	A.C.N. di categoria e A.I.R.	procedura PAC I5.5	dirigenti Macrostrutture	U.O.C. Risorse Umane in regime di Convenzione Libero Professionale e ALPI-UOC Cure Primarie	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO	La misura tiene conto della possibilità di errore nell'inserimento manuale dell'attività	4	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in caso di conflitti di interessi.	Comunicazioni specifiche volte ad una puntuale osservanza delle disposizioni incidenti sulle variabili stipendiali	misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura;	in corso di approvazione		continuativa	100%	Funzionari / dirigenti	La misura specifica individuata contribuisce alla riduzione del rischio medio	Attualmente non si ritiene di proporre ulteriori misure.
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																										
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	INCARICO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA DIRIGENZA AREA FUNZONI LOCALI	predisposizione **proposta** di delibera alla Direzione Generale per indizione avviso di selezione interna, e, ove adottata, pubblicazione dello stesso sul sito web Aziendale per la divulgazione a tutte le macrostrutture ed all'Albo(a cura dell'Ufficio Delibere Aziendale)	mancata applicazione normativa nazionale, regionale e del regolamento Aziendale	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali Triennio 2016 - 2018 Regolamento interno in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area PTA, approvato con deliberazione n. 181 del 16/02/2022	60 gg. dalla data di acquisizione integrale della richiesta di predisposizione della delibera da parte della Direzione Generale	Dirigente	Dipartimento Risorse Umane UOC "Stato giuridico programmazione e acquisizione risorse umane" - UOS "Gestione giuridica del personale dipendente"	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex legge 190/2012	RISCHIO SCARSO PRIORITA' 5	Astensione in caso conflitti interesse, trasparenza, monitoraggio termini procedimentali, formazione	Presentazione modelli F, pubblicazione degli atti, report monitoraggio, partecipazione a corsi di formazione.	Presentazione modelli F, pubblicazione degli atti, report monitoraggio, partecipazione a corsi di formazione. Le misure vengono realizzate nei tempi previsti dal PTPC . Si precisa che la pubblicazione degli atti viene attuata anche da altro ufficio (Vedi riquadro Descrizione fasi del processo)	a regime	Continuativa	----	Dirigente	Idonee alla riduzione del rischio	----
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																										
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	INCARICO DI RESPONSABILE DI STRUTTURA SEMPLICE PER LA DIRIGENZA	predisposizione **proposta** di delibera alla Direzione Generale per indizione avviso di selezione interna, e, ove adottata, pubblicazione dello stesso sul sito web Aziendale per la divulgazione a tutte le macrostrutture ed all'Albo(a cura dell'Ufficio Delibere Aziendale)	mancata applicazione normativa nazionale, regionale e del regolamento Aziendale	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali Triennio 2016 - 2018, CCNL dell'Area Sanità triennio 2016 - 2018, Regolamenti interni in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali dell'AREA Sanità dell'Area dell'Area delle Funzioni Locali, rispettivamente approvat con deliberazione n. 16 del 12/01/2022 e con deliberazione n. 181 del 16/02/2022	60 gg. dalla data di acquisizione integrale della richiesta di predisposizione della delibera da parte della Direzione Generale	Dirigente	Dipartimento Risorse Umane UOC "Stato giuridico programmazione e acquisizione risorse umane" - UOS "Gestione giuridica del personale dipendente"	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex legge 190/2012	RISCHIO SCARSO PRIORITA' 5	Astensione in caso conflitti interesse, trasparenza, monitoraggio termini procedimentali, formazione	Presentazione modelli F, pubblicazione degli atti, report monitoraggio, partecipazione a corsi di formazione.	Presentazione modelli F, pubblicazione degli atti, report monitoraggio, partecipazione a corsi di formazione. Le misure vengono realizzate nei tempi previsti dal PTPC . Si precisa che la pubblicazione degli atti viene attuata anche da altro ufficio (Vedi riquadro Descrizione fasi del processo)	a regime	Continuativa	----	Dirigente	Idonee alla riduzione del rischio	----
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																										
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	INCARICO DRIGENZIALE DI NATURA PROFESSIONALE	predisposizione **proposta** di delibera alla Direzione Generale per indizione avviso di selezione interna, e, ove adottata, pubblicazione dello stesso sul sito web Aziendale per la divulgazione a tutte le macrostrutture ed all'Albo(a cura dell'Ufficio Delibere Aziendale)	mancata applicazione normativa nazionale, regionale e del regolamento Aziendale	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali Triennio 2016 - 2018, CCNL dell'Area Sanità triennio 2016 - 2018, Regolamenti interni in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali dell'AREA Sanità dell'Area dell'Area delle Funzioni Locali, rispettivamente approvat con deliberazione n. 16 del 12/01/2022 e con deliberazione n. 181 del 16/02/2022	60 gg. dalla data di acquisizione integrale della richiesta di predisposizione della delibera da parte della Direzione Generale	Dirigente	Dipartimento Risorse Umane UOC "Stato giuridico programmazione e acquisizione risorse umane" - UOS "Gestione giuridica del personale dipendente"	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex legge 190/2012	RISCHIO SCARSO PRIORITA' 5	Astensione in caso conflitti interesse, trasparenza, monitoraggio termini procedimentali, formazione	Presentazione modelli F, pubblicazione degli atti, report monitoraggio, partecipazione a corsi di formazione.	Presentazione modelli F, pubblicazione degli atti, report monitoraggio, partecipazione a corsi di formazione. Le misure vengono realizzate nei tempi previsti dal PTPC . Si precisa che la pubblicazione degli atti viene attuata anche da altro ufficio (Vedi riquadro Descrizione fasi del processo)	a regime	Continuativa	----	Dirigente	Idonee alla riduzione del rischio	----
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																										
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	INCARICHI EXTRAOFFCIUM RICHIESTI DA DIPENDENTI DIPARTIMENTI AMMINISTRATIVI	acquisizione istanza pervenuta e valutazione dei requisiti alla luce della normativa vigente e della regolamentazione aziendale autorizzazione da parte del Direttore della Macrostruttura di assegnazione (ovvero nel caso di richiesta del dirigente apicale della Macrostruttura da parte del Direttore Amministrativo) pubblicazione sul portale dedicato	mancata applicazione normativa nazionale, regionale e del regolamento Aziendale	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; (difficoltà di comprensione da parte del soggetto che presenta l'istanza e di quello esterno che conferisce l'incarico)	art. 53 Decreto L.vo 165-20001 - Regolamento Aziendale delibera n. 188 del 25 settembre 2014	30 gg. dalla data di presentazione della richiesta termine minimo consentito anche per il richiedente per la puntuale definizione del procedimento	Funzionario	Dipartimento Risorse Umane UOC "Stato giuridico programmazione e acquisizione risorse umane" - UOS "Gestione giuridica del personale dipendente"	SI (in presenza di tutti i requisiti istruttori)	NO	NO	NO	SI	NO	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex legge 190/2012	RISCHIO SCARSO PRIORITA' 5 (ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEL NUMERO IRRILEVANTE DI RICHIESTE PERVENUTE)	Astensione in caso conflitti interesse, trasparenza, monitoraggio termini procedimentali, check list a RPC, formazione	Presentazione modelli F, pubblicazione degli atti sul portale, report monitoraggio , check list a RPC, formazione.	Presentazione modelli F, pubblicazione degli atti sul portale, report monitoraggio , check list a RPC, formazione, su tutte le richieste pevenute/autorizzate	Le misure vengono realizzate nei tempi previsti dal PTPC .	a regime	Continuativa	----	Funzionario	Idonee alla riduzione del rischio	----
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																										
Incarichi e nomine; Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	PANTOUFLAGE PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO PER COLLOCAMENTO IN QUIESCENZA PER VECCHIAIA / PENSIONAMENTO ANTICIPATO	attivazione: il processo si inserisce nell'ambito del procedimento di cessazione dal servizio del dipendente per pensionamento, che viene attivato: d'ufficio in caso di collocamento in quiescenza per vecchiaia; su istanza in caso di pensionamento anticipato	omessa acquisizione della dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT con la quale il dipendente si obbliga a non svolgere, nei tre anni successivi dalla data di cessazione dal servizio, qualsiasi attività lavorativa o professionale (a tempo determinato o indeterminato a	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001	attività endoprocedimentale	collaboratore amministrativo responsabile del procedimento	UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti nell'ambito della UOC Trattamento economico e previdenziale delle risorse umane aziendali e, per il personale dipendente che presta servizio fuori dall'area urbana di Palermo, i Distretti Sanitari e le UU.O.OCC. di Coordinamento Amministrativo dei Presidi Ospedalieri e		SI	SI	NO	NO	NO	SI	l'adozione della misura è prevista dal PTPCT	1	diffusione PTPCT; formazione obbligatoria in materia di prevenzione corruzione	acquisizione di dichiarazione con la quale il dipendente si obbliga a non svolgere, nei tre anni successivi dalla data di cessazione dal servizio, qualsiasi attività lavorativa o professionale (a tempo determinato o indeterminato a titolo di lavoro subordinato, o di	misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: n. unità di personale cui è stato notificato il PTPCT / n. unità di personale interessate; misura formazione: numero di partecipanti a corso di formazione obbligatoria in materia di prevenzione corruzione / numero soggetti interessati; misura controllo: numero dichiarazioni di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT acquisite / numero procedimenti di pensionamento attivati;	diffusione del PTPCT entro il 28.02.2023; eventi formativi da espletare entro l'anno; dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT da acquisire in relazione ai procedimenti di pensionamento attivati d'ufficio o su istanza ;	diffusione PTPC: attuata entro il 28.02.2023; formazione obbligatoria: attuata parzialmente; acquisizione dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT: attuata parzialmente in quanto la misura	continuativa	100%	Dirigente Amministrativo Responsabile della UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti	le misure previste sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già previste
		fase 2																										
		istruttoria procedimento di cessazione dal servizio del dipendente per pensionamento	omessa acquisizione della dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT con la quale il dipendente si obbliga a non svolgere, nei tre anni successivi dalla data di cessazione dal servizio, qualsiasi attività lavorativa o professionale (a tempo determinato o indeterminato a titolo di lavoro subordinato, o di	mancanza di controlli in merito all'avvenuta acquisizione della dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT ; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001	attività endoprocedimentale	collaboratore amministrativo responsabile del procedimento	UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti nell'ambito della UOC Trattamento economico e previdenziale delle risorse umane aziendali e, per il personale dipendente che presta servizio fuori dall'area urbana di Palermo, i Distretti Sanitari e le UU.O.OCC. di Coordinamento Amministrativo dei Presidi Ospedalieri e territoriali che attivano, istruiscono il procedimento e		SI	SI	NO	NO	NO	SI	l'adozione della misura è prevista dal PTPCT		diffusione PTPCT; formazione obbligatoria in materia di prevenzione corruzione	al provvedimento di cessazione rapporto di lavoro per pensionamento viene allegata la dichiarazione indicante che il dipendente si obbliga a non svolgere, nei tre anni successivi dalla cessazione del servizio, qualsiasi attività lavorativa o professionale (a tempo determinato o indeterminato a	misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: n. unità di personale cui è stato notificato il PTPCT / n. unità di personale interessate; misura formazione: numero di partecipanti a corso di formazione obbligatoria in materia di prevenzione corruzione / numero soggetti interessati; misura controllo: numero dichiarazioni di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT acquisite / numero procedimenti di pensionamento istruiti; n. provvedimenti di cessazione dal servizio contenenti la specifica clausola di cui all'Allegao I sezione I.2 al PTPCT / n. procedimenti di pensionamento istruiti	diffusione del PTPCT entro 28.02.2023 ; eventi formativi da espletare entro l'anno; dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT viene acquisita in relazione ai procedimenti di pensionamento attivati d'ufficio o su istanza ; inserimento nei provvedimenti di cessazione della specifica clausola di cui all'Allegao I sezione I.2 al PTPCT in relazione ai procedimenti di pensionamento attivati d'ufficio o su istanza ;	diffusione PTPC: attuata entro il 28.02.2023; formazione obbligatoria: attuata parzialmente; acquisizione dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT: attuata parzialmente in quanto la misura specifica dell'acquisizion e della	continuativa	100%	Dirigente Amministrativo Responsabile della UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti	le misure previste sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già previste
		fase 3																										
		definizione procedimento di cessazione dal servizio del dipendente per pensionamento adozione determina dirigenziale di pensionamento	omessa acquisizione dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT e assenza di conoscenza della normativa sul divieto di pantouflage da parte del dipendente	mancanza di controlli in merito all'avvenuta acquisizione della dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT ; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001	attività endoprocedimentale	collaboratore amministrativo responsabile del procedimento	UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti nell'ambito della UOC Trattamento economico e previdenziale delle risorse umane aziendali		SI	SI	NO	NO	NO	SI	l'adozione della misura è prevista dal PTPCT		diffusione PTPCT; formazione obbligatoria in materia di prevenzione corruzione	al provvedimento di cessazione rapporto di lavoro per pensionamento viene allegata dichiarazione indicante che il dipendente si obbliga a non svolgere, nei tre anni successivi dalla cessazione del servizio, qualsiasi attività lavorativa o professionale (a tempo determinato o indeterminato	misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: n. unità di personale cui è stato notificato il PTPCT / n. unità di personale interessate; misura formazione: numero di partecipanti a corso di formazione obbligatoria in materia di prevenzione corruzione / numero soggetti interessati; misura controllo: numero dichiarazioni di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT acquisite / numero procedimenti di pensionamento definiti; n. provvedimenti di cessazione dal servizio contenenti la specifica clausola di cui all'Allegao I sezione I.2 al PTPCT / n. procedimenti di pensionamento definiti	diffusione del PTPCT entro 28.02.2023; eventi formativi da espletare entro l'anno; dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT viene acquisita in relazione ai procedimenti di pensionamento attivati d'ufficio o su istanza ; inserimento nei provvedimenti di cessazione della specifica clausola di cui all'Allegao I sezione I.2 al PTPCT in relazione ai procedimenti di pensionamento definiti	diffusione PTPC: attuata entro il 28.02.2023; formazione obbligatoria: attuata parzialmente; acquisizione dichiarazione di cui all'Allegato I sezione I.2 del PTPCT: attuata parzialmente in quanto la misura specifica dell'acquisizion e della	continuativa	100%	Dirigente Amministrativo Responsabile della UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti	le misure previste sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti

		fase 4																										
		controllo dipendenti cessati dal servizio per pensionamento al fine di valutare la violazione del divieto di pantouflage	violazione divieto pantouflage	mancanza di controlli sui dipendenti cessati dal servizio per pensionamento ; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001	30.11.2023 (data fissata dal PTPCT per report)	collaboratore amministrativo responsabile del procedimento	UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti nell'ambito della UOC Trattamento economico e previdenziale delle risorse umane aziendali e, per il personale dipendente che presta servizio fuori dall'area urbana di Palermo, i Distretti Sanitari e le UU.O.OCC. di Coordinamento	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	l'adozione della misura è prevista dal PTPCT		diffusione PTPCT; formazione obbligatoria in materia di prevenzione corruzione	controllo del 50% dei dipendenti cessati dal servizio nel triennio 2021/2022/2023 limitatamente ai procedimenti attivati e definiti dalla UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti	misura controllo: numero ex dipendenti sottoposti a controllo / numero dipendenti collocati in pensione nel triennio 2021/2023 in esito a procedimenti attivati e definiti dalla UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti	diffusione del PTPCT entro 28.02.2023; eventi formativi da espletare entro l'anno; controllo su ex dipendenti programmato entro 30.11.2023 (data fissata dal PTPCT per report)	diffusione PTPC: attuata entro il 28.02.2023; formazione obbligatoria: attuata parzialmente; controllo su ex dipendenti non ancora attuata atteso che detta misura specifica è	entro 30.11. 2023 (data fissata dal PTPCT per report)	50%	Dirigente Amministrativo Responsabile della UOS Quiescenza e previdenza-pensioni e TFR-contributi e riscatti	le misure previste sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già previste
Area di rischio 7		**fase 1**																										
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Nomina Organismo Indipendente di Valutazione	Predisposizione Avviso pubblico e delibera di approvazione	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	eccessiva regolamentazione	D.Lgs. 27 ottobre 2009 n.- 150/D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105/D.M. 6 agosto 2020	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./unità organizzativa Controllo di Gestione/Direzione aziendale	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
		fase 2																										
		Delibera di Nomina	Inosservanza disposizioni normative e regolamentari	mancanza di trasparenza	D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150/D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105/D.M. 6 agosto 2020	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	Commissione di valutazione/Direzione Aziendale/unità organizzativa AA.GG.	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 3	Astensione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

Inserimento in strutture socio sanitarie pubbliche e private
Inserimento in strutture sanitarie pubbliche e private di soggetti con disturbo dello spettro autistico
Riconoscimento condizione di handicap ai fini dell'inserimento scolastico
Attribuzione di Budget di salute a pazienti psichiatrici: individuazione pazienti beneficiari, elaborazione PTI e scelta ente co-gestore (art.24 L.R. 17 del 16/10/2019 e Decreto Ass. 8/7/2021)",
Liquidazione fatture
Liquidazione fatture Centri diurni dedicati a persone con disturbi dello spettro autistico
Gestione Attività libero professionale

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DIPARTIMENTI-PRESIDI-DISTRETTI" - "OSPEDALI RIUNITI PP OO CIVICO DI PARTINICO E DEI BIANCHI DI CORLEONE" - UOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PO CORLEONE	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività -Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale S|\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. S|\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . S|\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. S|\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione S|\NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report S|\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. S|\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata S|\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presentir rischio alto > Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo o/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▪ Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; ▪ misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/data/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▪ misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato attesa); ▪ misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▪ misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale ▪ misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▪ misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;▪ misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Inserimento in strutture socio sanitarie pubbliche e private	Proposta inserimento in CTA	Appropriatezza diagnosi e coerenza PTI, indicazione/preferenza di una specifica struttura	e) scarsa responsabilizzazione interna g) inadeguata diffusione della cultura della legalità	D.A. 2014 e delibere convenzioni Procedure interne dipartimentali	istruttoria per PTI 30 gg	equipe csm	csm	si	si	no	no	no	si	si	Fase che rientra tra le attività della L. 190/2012	rischio medio priorità 3	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali MISURA n.6: Astensione in casi di conflitto di interesse	100% dei PTI inviati devono essere conformi alle Procedure e devono rispettare i tempi	100% controlli effettuati	Controlli sul 100% dei PTI inviati	si	continuativa	100%	Responsabile CSM	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 2																												
		Autorizzazione inserimento in CTA	Inosservanza delle procedure che regolano l'accesso nelle CT e delle liste d'attesa	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	D.A. 2014 e delibere convenzioni Procedure interne dipartimentali	Inserimento effettivo in base a liste d'attesa	UO CAR e Direzione DSM	UO CAR e Direzione DSM	si	**si**	**no**	no	no	si	si	Fase che rientra tra le attività della L. 190/2012	rischio medio priorità 3	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali MISURA n.6: Astensione in casi di conflitto di interesse Trasparenza	Controllo sul 100% dei PTI pervenuti relativamente a: a) rispetto tempi procedimentali; b) aderenza alla regolamentazione vigente; c) verifica conflitto di interessi	100% controlli effettuati 100% PTI inseriti in lista di attesa	Controlli sul 100% dei PTI pervenuti	si	continuativa	100%	UO CAR e Direzione DSM	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Leeze 190/2012)	Inserimento in strutture sanitarie pubbliche e private di soggetti con disturbo dello spettro autistico	Proposta inserimento in Centro Diurno in convenzione (Le Mangolie e AGSAS)	Appropriatezza diagnosi e coerenza PTI, indicazione/preferenza di una specifica struttura	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi (in riferimento alle strutture convenzionate); g) inadeguata diffusione della cultura della legalità (in riferimento alle strutture convenzionate); h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione (in riferimento alle strutture convenzionate)	Programma Unitario per l'Autismo approvato con D.A. della Regione Siciliana n. 1151 del 11/06/2019; Delibere; Convenzioni; Accordo di Programma	istruttoria per PTI 60 gg	Direttore Dott.ssa Giovanna Gambino; Dirigente Dott.ssa Natalie Di Matteo; Dirigenta Dott.ssa Rosanna Militello; Dirigente Dott.ssa Letizia Morreffa	U.O.C. dei Disturbi dello Spettro Autistico	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	rischio medio priorità 3	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali MISURA n.6: Astensione in casi di conflitto di interesse	100% dei PTI inviati devono essere conformi alle Procedure e devono rispettare i tempi procedimentali	Misura controllo Misura trasparenza Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Misura regolamentazione Misura semplificazione Misura segnalazione e protezione	Controlli sul 100% dei PTI inviati	SI	continuativa	100%	Direttore Dott.ssa Giovanna Gambino Responsabile Dirigente Dott.ssa Natalie Di Matteo	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	Misura formazione
		fase 2																												
		Autorizzazione inserimento in Centro Diurno in convenzione (Le Mangolie e AGSAS)	Verifica della documentazione, scorrimento della lista di attesa e approvazione della richiesta di inserimento	nessun fattore abilitante del rischio corruttivo	attuazione delle procedure interne	7 gg	Referente del dipartimento di salute mentale	U.O.C. dei Disturbi dello Spettro Autistico	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	rischio basso priorità 4	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali	Verifica PTI, documenti identità; presenza consenso informato e accordo di programma	Misura controllo Misura regolamentazione Misura semplificazione	Controllo documentazione 100%	SI	continuativa	100%	Referente dipartimento di salute mentale	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione	
		fase 3																												
		Inserimento in Centro Diurno in convenzione (Le Mangolie e AGSAS)	Comunicazione scritta dell'avvenuto inserimento presso il Centro Diurno e verifica	nessun fattore abilitante del rischio corruttivo	attuazione delle procedure interne	3 gg	Dirigente Pedagogista Dott.ssa Natalie Di Matteo	U.O.C. dei Disturbi dello Spettro Autistico	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	rischio basso priorità 4	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali	Verifica dell'invio di conferma inserimento	Misura controllo Misura regolamentazione Misura semplificazione	Controllo documentazione 100%	SI	continuativa	100%	Dirigente Pedagogista Dott.ssa Natalie Di Matteo	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione	
		fase 4																												
		Monitoraggio e Mantenimento dell'utente	Verifiche mensili con operatori e Direttore Sanitario delle strutture	b) mancanza di trasparenza (in riferimento alle strutture convenzionate) f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi (in riferimento alle strutture convenzionate);	attuazione della convenzione; verbali	18 mesi e max 24 mesi	Case menager Dirigente Pedagogista Dott.ssa Natalie Di Matteo - Direttore Dott.ssa Giovanna Gambino	U.O.C. dei Disturbi dello Spettro Autistico	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	rischio medio priorità 3	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali	Verifica dell'invio di conferma inserimento	Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Controllo cartelle utenti presso Centro Diurno e relativi programmi individuali di intervento e di attività	SI	continuativa	100%	Direttore Dott.ssa Giovanna Gambino Dirigente Dott.ssa Natalie Di Matteo	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	
		fase 5																												
		Dimissioni dell'utente dal Centro Diurno in convenzione	Comunicazione scritta dell'avvenuta dimissione da parte del Centro Diurno	nessun fattore abilitante del rischio corruttivo	attuazione della convenzione	3 gg	Direttore Dott.ssa Giovanna Gambino	U.O.C. dei Disturbi dello Spettro Autistico	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	rischio basso priorità 4	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali	Verifica dell'invio di conferma dimissioni	Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Controllo documentazione 100%	SI	continuativa	100%	Direttore Dott.ssa Giovanna Gambino	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Riconoscimento condizione di handicap ai fini dell'inserimento scolastico	**richiesta di riconoscimento di condizione di handicap ai fini dell'inserimento scolastico**	**appropriatezza diagnosi**	**a) mancanza di trasparenza; b) scarsa responsabilità interna;c)inadeguata diffusione della cultura della legalità**	Legge 104/92:DPCM 185 del 23/02/2006; decreto dirigenziale Ass.Salute Sicilia;Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66.	10 giorni per la nomina del collegio tecnico di riconoscimento	collegio tecnico UOS NPIA	si	no	**no**	**no**	**no**	**no**	**si**	**si**	**fase che rientra tra le attività L.190/2012**	rischio medio priorità 3	Misura n. 4:Monitoraggio termini procedimentali; Misura 6:astensione in casi di conflitto di interessi	100% delle richieste devono essere conformi alle procedure aziendali e devono rispettare i tempi procedimentali	100% controlli effettuati	controlli sul 100% delle richieste inviate	si	continuativa	responsabile UOS NPIA		le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 2																												
		rilascio di verbale di riconoscimento di condizione di handicap ai fini dell'inserimento scolastico	**inosservanza procedure che regolano l'emissione del beneficio**	**a)mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna**	Procedure aziendali per l'individuazione e la presa in carico del minore con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica-ultima revisione dicembre	30 giorni dalla richiesta dei genitori o legali rappresentanti del minore	UOS NPIA	si	no	**no**	**no**	**no**	**no**	**si**	**si**	**fase che rientra tra le attività L.190/2012**	rischio medio priorità 3	Misura n. 4:Monitoraggio termini procedimentali; Misura 6:astensione in casi di conflitto di interessi	100% dei verbali H di riconoscimento devono essere conformi alle procedure aziendali e devono rispettare i tempi	100% controlli effettuati	controllo sul 100% dei verbali H effettuati	si	continuativa	Direzione UOCNPIA		le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 2		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Attribuzione di Budget di salute a pazienti psichiatrici: individuazione pazienti beneficiari, elaborazione PTI e scelta ente co-gestore (art.24 L.R. 17 del 16/10/2019 e Decreto Ass. 8/7/2021)",	Individuazione beneficiari del Budget di Salute	Rischio di individuazione beneficiari da parte dell'equipe curante, senza essersi attenuti ai criteri di individuazione	•Inappropriatezza dei criteri di inclusione e strutturazione incompleta del relativo PTI; •Mancata presenza di soggetti che devono redigere il PTI in particolare del paziente e di familiare o di accompagnatore ove esistenti	L.R. 16/10/2019 n.17 Decreto Assessoriale Regione Siciliana 8/7/2021	Entro 30 giorni dalla data di richiesta ufficiale da parte del DSM ai Moduli per l'individuazione dei beneficiari Budget di Salute	•Direttore MDSM; • Case-manager PTI; • Referente terapeutico del PTI	•Moduli Dipartimentali Salute Mentale 1,2,3,4,5,6,7,8,9; • UOC NPIA; • UOC DSA; • UOC Cedial; • UOC Dip. Patologiche;	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Priorità 2	Misura 6 :astensione in casi di conflitto d'interesse	•Procedure scritte vidimate dal Direttore di Dipartimento relative all' adozione delle Linee Guida	100% controlli effettuati dal DSM sui report dei Moduli e delle UOC che hanno individuato pazienti beneficiari	Il processo prenderà avvio per la prima volta nell'anno in corso e sarà monitorato dall'inizio		Controlli da effettuare per ogni manifestazione di interesse (vedi delibera 840 del	100%	•Direttori Moduli Dipartimentali Salute Mentale 1,2,3,4,5,6,7,8,9 • UOC NPIA; •		
		fase 2																												
		Scelta dell'Ente co-gestore delle azioni e dei servizi previsti dal PTI per il beneficiario	Elenco individuato senza attenersi ai criteri di valutazione individuati dalle Linee Guida Decreto assessoriale	• Inosservanza delle regole emanate per la scelta dell'ente; • Equipe costituita da meno due operatori (referente terapeutico e case manager). Vedi Linee guida Decreto assessoriale 8/7/2021 punto 7.8	L.R. 16/10/2019 n.17 Decreto Assessoriale Regione Siciliana 8/7/2021	Entro 30 giorni dopo l'acquisizione da parte del DSM delle proposte di co-gestione dei vari enti, come da linee guida Assessoriali	•Direttore MDSM; • Case-manager PTI; • Referente terapeutico del PTI	•Moduli Dipartimentali Salute Mentale 1,2,3,4,5,6,7,8,9; • UOC NPIA; • UOC DSA; • UOC Cedial; • UOC Dip. Patologiche;	SI	**SI**	**SI**	NO	NO	NO	SI	**SI**	Priorità 2	Misura 6 :astensione in casi di conflitto d'interesse	• Procedure scritte vidimate dal Direttore di Dipartimento relative all' adozione delle Linee Guida Decreto	• 100% controlli sui verbali da parte dei Moduli Dipartimentali e delle UOC; • 10% di controlli a campione sui verbali da parte del DSM;	Il processo prenderà avvio per la prima volta nell'anno in corso e sarà monitorato dall'inizio		Controlli da effettuare per ogni manifestazione di interesse (vedi delibera 840 del 30/05/2022 ed	100%	•Direttori Moduli Dipartimentali Salute Mentale 1,2,3,4,5,6,7,8,9 • UOC NPIA; • UOC Cedial;		
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																												
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Liquidazione fatture	Verifica delle fatture caricate sul portale C4H Dedalus e verifica della corrispondenza tra ordinativi e attestazioni di servizio	Sovrafatturazione e mancata verifica della prestazione. Erroneo controllo contabile	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) b) mancanza di trasparenza	D. Lgs 50 del 2016 e s.m.i. regolamenti e disposizioni aziendali	Termini previsti dalla normativa vigente (60gg per il SSN)	Funzionari e dirigenti	UOC e UOS dipartimentali abilitati	si	si	no	no	si	si	si	Fase che rientra tra le attività della L. 190/2012	4 rischio medio alto priorità 2	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali MISURA n.6: Astensione in casi di conflitto di interesse Trasparenza Antiriciclaggio	Controllo del 100% su fatture e attestazioni	Controllo del 100% su fatture e attestazioni	Controllo del 100% su fatture e attestazioni	si	continuativa	100%	Direttore UOC e responsabili UOS dipartimentali	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 2																												
		Elaborazione liste di liquidazione	Inosservanza rispetto della cronologia	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) b) mancanza di trasparenza	D.Lgs. 50 del 2016 e s.m.i. regolamenti e disposizioni aziendali	Termini previsti dalla normativa vigente (60gg per il SSN)	Funzionari e dirigenti	UOC e UOS dipartimentali abilitati	si	si	no	no	si	si	si	Fase che rientra tra le attività della L. 190/2012	4 rischio medio alto priorità 2	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali MISURA n.6: Astensione in casi di conflitto di interesse Trasparenza Antiriciclaggio	Verifica del 100% delle liste di liquidazione	Verifica del 100% delle liste di liquidazione	Verifica del 100% delle liste di liquidazione	si	continuativa	100%	Direttore UOC e responsabili UOS dipartimentali	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 3																												

AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Liquidazione fatture Centri diurni dedicati a persone con disturbi dello spettro autistico	Verifica delle fatture caricate sul portale C4H Dedalus e verifica della corrispondenza tra ordinativi e attestazioni di servizio	Sovrafatturazione e mancata verifica della prestazione. Erroneo controllo contabile	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) b) mancanza di trasparenza	D. Lgs 50 del 2016 e s.m.i. regolamenti e disposizioni aziendali	Termini previsti dalla normativa vigente (60gg per il SSN)	Direttore UOC e/o dirigente medico sostituto e amministrativo del dip. Salute mentale	U.O.C. dei Disturbi dello Spettro Autistico e Dipartimento di Salute Mentale	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività della L. 190/2012	4 rischio medio alto priorità 2	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali MISURA n.6: Astensione in casi di conflitto di interesse Trasparenza Antiriciclaggio	Controllo del 100% su fatture e attestazioni	Controllo del 100% su fatture e attestazioni	Controllo del 100% su fatture e attestazioni	SI	continuativa	100%	Direttore Dott.ssa Giovanna Gambino	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 2																										
		Elaborazione liste di liquidazione	Inosservanza rispetto della cronologia	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) b) mancanza di trasparenza	D.Lgs. 50 del 2016 e s.m.i. regolamenti e disposizioni aziendali	Termini previsti dalla normativa vigente (60gg per il SSN)	Direttore UOC e/o dirigente medico sostituto e amministrativo del dip. Salute mentale	U.O.C. dei Disturbi dello Spettro Autistico e Dipartimento di Salute Mentale	SI	**SI**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	Fase che rientra tra le attività della L. 190/2012	4 rischio medio alto priorità 2	MISURA n.4: Monitoraggio termini procedimentali MISURA n.6: Astensione in casi di conflitto di interesse Trasparenza Antiriciclaggio	Verifica del 100% delle liste di liquidazione	Verifica del 100% delle liste di liquidazione	Verifica del 100% delle liste di liquidazione	si	continuativa	100%	Direttore Dott.ssa Giovanna Gambino	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 9		**fase 1**																										
Attività libero professionale - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016 e PNA 2022	Gestione Attività libero professionale	fase di autorizzazione	false dichiarazioni	mancanza di controlli -insufficiente verifica dei processi di svolgimento dell'attività	DLGSSO2/92 - delibera n. 208/2014 e regolamento in allegato	fissato da norme e regolamenti	dirigenti	DSM Moduli Dipartimentali	si	no	no	no	si	si	si	Fase che rientra tra le attività della L. 190/2012	rischio priorità 2	Monitoraggio termini procedimentali	Verifica del 100% dei requisiti di accesso all'attività ALPI	Verifica del 100% dei requisiti di accesso all'attività ALPI	Verifica del 100% dei requisiti di accesso all'attività ALPI	si	continuativa	100%	Direttore UOC e responsabili UOS dipartimentali	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 2																										
		svolgimento attività	**favoritismo nei confronti del paziente**	Mancata informatizzazione delle liste di attesa. Mancata prenotazione attraverso CUP. Mancato aggiornamento delle liste. Mancato rispetto dei volumi concordati	DLGSSO2/92 - delibera n. 208/2014 e regolamento in allegato	fissato da norme e regolamenti	dirigenti	DSM e Moduli Dipartimentali	si	**no**	**no**	**no**	**si**	**si**	**si**	**Fase che rientra tra le attività della L. 190/2012**	rischio priorità 2	Monitoraggio termini procedimentali	Verifica del 100% del rispetto dei volumi di attività; dello svolgimento al di fuori dell' orario di servizio.	Verifica del 100% del rispetto dei volumi di attività; dello svolgimento al di fuori dell' orario di servizio.	Verifica del 100% del rispetto dei volumi di attività; dello svolgimento al di fuori dell' orario di servizio.	si	continuativa	100%	Direttore UOC e responsabili UOS dipartimentali	Le misure adottate sono efficaci alla riduzione del rischio corruttivo	nessuna proposta di riesame
		fase 3																										

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETRINARIO

1. rilascio autorizzazioni al trasporto animali vivi ai sensi del RegolamentoCE n,1/2005
2. rilascio parere per riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Regolamento CE n.183/2005
3. rilascio nulla osta finalizzati all'emissione del decreto di riconoscimento da parte della Regione Siciliana, Assessorato della Salute D.A.S.O.E. ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE n. 853/2004 in combinato disposto al Decreto Assessoriale n. 2583/2017 del 17 dicembre 2017
4. rilascio relazione di Controllo Ufficiale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2017/625 finalizzato all'iscrizione nell'elenco Regionale dei laboratori di analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo nelle imprese alimentari Accreditati
5. Prevenzione randagismo
6. Liquidazione e pagamento delle somme spettanti agli allevatori quali indennità di abbattimento degli animali infetti di Tubercolosi, Brucellosi bovina ed ovi-caprina e Leucosi bovina enzootica - Legge Regionale n.615 del 09/6/1964-di competenza U.O.C. Servizio di Sanità Animale
7. Rilascio pareri ai fini del riconoscimento degli stabilimenti di cui al RegolamentoCE n,1069/2009
8. Attività di controlli Ufficiale su Imprese alimentari nelle fasi di Produzione, Trasformazione, commercializzazione di alimenti di Origine animale.

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DIPARTIMENTI-PRESIDI-DISTRETTI" - "OSPEDALI RIUNITI PP OO CIVICO DI PARTINICO E DEI BIANCHI DI CORLEONE" - UOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PO CORLEONE	**denominazione processo**	**descrizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario/Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presentir rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure Indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:** ▪ **Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▪ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▪ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▪ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▪ **misura rotazione** indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale ▪ **misura segnalazione e protezione** indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▪ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;▪ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**rilascio autorizzazioni al trasporto animali vivi ai sensi del RegolamentoCE n,1/2005**	**verifica documentale sulle istanze di richiesta di autorizzazione al trasporto animali vivi**	violazioni delle disposizioni normative cogenti in materia autorizzazione trasporto animali vivi	in fase iniziale la misura di controllo è la compilazione di una chek-list a cura del Veterinario addetto alla verifica dei requisiti del mezzo da autorizzare ; Punto g) inadeguata diffusione della cultura della legalità ; Punto h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Regolamento CE n.1/2005	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore dell'U.O. Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dott. Francesco Francaviglia	UU.OO Veterinarie Distrettuali	si	no	no	no	si	si	si	no	rischio basso priorità 4	periodici controlli sulle attività già autorizzate per testare eventuali sviluppi nel corso della prosecuzione dell'attività; presentazione di una dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000; rotazione del personale	in caso di problemi sorti successivamente il rilascio dell'autorizzazione e immediata revoca della	numero controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti; presenza o meno di un determinato dato o atto; numero di incontri o comunicazioni effettuati; verifica adozione di un determinato regolamento;partecipazioni a corsi di formazione con risultati su test effettuati; adozione di procedure adeguate su casi particolari di conflitti di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente	Appositi procedimenti e linee guida su tutte le attività di controllo e verifica concernenti il Servizio di igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche da adottare da parte di tutte	le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure Contenute nelle linee guida	continuativa	60,00%	Dott. Francesco Francaviglia	sufficientemente efficace	no
		fase 2																												
		rilascio dell'autorizzazione al trasporto	immediata revoca autorizzazione ed erogazione sanzione	interruzione dell'iter autorizzativo qualora la check-list di controllo risulti incompleta o la pratica difetti delle autodichiarazioni richieste o la Prefettura emetta parere negativo sulla verifica richiesta	Regolamento CE n.1/2005	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore dell'U.O. Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dott.Francesco Francaviglia	UU.OO Veterinarie Distrettuali	**no** solo nel caso di qualche difformità nella documentazione a corredo dell'istanza	no	no	no	si	il rispetto dei termini di presentazione dei report viene sollecitata con lettera del Responsabile in caso di ritardi o eventuali imprecisioni	si	no	rischio basso priorità 4	nel caso di qualche difetto nella modulistica richiesta o di qualche riscontro negativo conseguente alle verifiche in sede di controllo a campione o dietro comunicazione di esito positivo da parte della Prefettura si procede alla immediata revoca delle autorizzazioni e alla erogazione della sanzioni previste per	C.S.	nel caso di mancanza di un atto si procede al rigetto della pratica con l'invito a presentare gli atti mancanti, qualora l'utente avesse delle perplessità lo si invita in Ufficio per i chiarimenti necessari; attraverso un monitoraggio presso i Distretti della Provincia si verifica l'adozione dei provvedimenti previsti nei regolamenti	Monitoraggio presso i Distretti della Provincia sulle misure adottate anche attraverso un riscontro documentale	le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guida	continuativa	60,00%	in assenza del Direttore. il sostituto individuato con ordine di Servizio è il Dott. Antonino	sufficientemente efficace	no
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**rilascio parere per riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Regolamento CE n.183/2005**	**verifica documentale sulle istanze di richiesta di riconoscimento degli stabilimenti**	violazioni delle disposizioni normative cogenti in materia di rilascio riconoscimenti	in fase iniziale la misura di controllo è la verifica della documentazione presentata dalla ditta richiedente; Punto g) inadeguata diffusione della cultura della legalità ;	Regolamento CE n.183/2005	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore dell'U.O.C. Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	UU.OO Veterinarie Distrettuali	si	no	no	no	si	no	si	no	rischio basso priorità 4	periodici controlli sulle attività già autorizzate per testare eventuali sviluppi nel corso della prosecuzione dell'attività; presentazione di una dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000; rotazione del personale	in caso di problemi sorti successivamente il rilascio dell'autorizzazione e immediata revoca della stessa con diffida alla ditta ed eventuale denuncia alla Autorità Competente	numero controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti; presenza o meno di un determinato dato o atto; numero di incontri o comunicazioni effettuati; verifica adozione di un determinato regolamento;partecipazioni a corsi di formazione con risultati su test effettuati; adozione di procedure adeguate su casi particolari di conflitti di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente	Appositi procedimenti e linee guida su tutte le attività di controllo e verifica concernenti il Servizio di igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche da adottare da parte di tutte le UU.OO. Veterinarie della Provincia	le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guide programmate da questo Servizio in misura compatibile con le unità lavorative presenti in ogni Unità Operativa Distrettuale	continuativa	60,00%	Dott. Francesco Francaviglia	sufficientemente efficace	no
		fase 2																												
		rilascio dell'apposito nulla osta a cui segue Decreto Assessoriale e Riconoscimento Condizionato e successivamente Riconoscimento Definitivo	immediata revoca riconoscimento ed erogazione sanzione	interruzione dell'iter autorizzativo qualora la pratica risulti incompleta o difetti delle autodichiarazioni richieste	Regolamento CE n.183/2005	C.S.	C.S.	UU.OO Veterinarie Distrettuali	**no** solo nel caso di qualche difformità nella documentazione a corredo dell'istanza	C.S.	C.S.	C.S.	C.S.	il rispetto dei termini di presentazione dei report viene sollecitata con lettera del Responsabile in caso di ritardi o eventuali imprecisioni	C.S.	C.S.	C.S.	nel caso di qualche difetto nella modulistica richiesta o di qualche riscontro negativo conseguente alle verifiche in sede di controllo a campione o dietro comunicazione di esito positivo da parte della Prefettura si procede alla immediata revoca delle autorizzazioni e alla erogazione della sanzioni previste per Legge	C.S.	nel caso di mancanza di un atto si procede al rigetto della pratica con l'invito a presentare gli atti mancanti, qualora l'utente avesse delle perplessità lo si invita in Ufficio per i chiarimenti necessari; attraverso un monitoraggio presso i Distretti della Provincia si verifica l'adozione dei provvedimenti previsti nei regolamenti	Monitoraggio presso i Distretti della Provincia sulle misure adottate anche attraverso un riscontro documentale	le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guide programmate da questo Servizio in misura compatibile con le unità lavorative presenti in ogni Unità Operativa Distrettuale	C.S.	C.S.	in assenza del Direttore il sostituto individuato con ordine di Servizio è il Dott. Antonino Pecoraino	C.S.	C.S.
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**rilascio nulla osta finalizzati all'emissione del decreto di riconoscimento da parte della Regione Siciliana, Assessorato della Salute D.A.S.O.E. ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE n. 853/2004 in combinato disposto al Decreto Assessoriale n. 2583/2017 del 17 dicembre 2017**	**verifica documentale sulle istanze di richiesta di riconoscimento trasmesse tramite i SUAP.Competenti per il territorio e**	violazioni delle disposizioni normative cogenti in materia di rilascio nulla osta ex art. 4 del Regolamento CE	in fase iniziale la misura di controllo è la compilazione di una chek-list a cura del Veterinario addetto alla verifica dei requisiti del mezzo da autorizzare ; Punto g) inadeguata diffusione della cultura della legalità ; Punto h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Regolamento CE n. 853/2004 in combinato disposto al Decreto Assoriale n. 2583/2017 del 17 dicembre 2017	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore del'U.O.C. Igiene della Produzione degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati Dott. Gioachino Barreca	UU.OO Veterinarie Distrettuali	si	no	no	no	si	no	si	no	rischio basso priorità 4	periodici controlli a campione sulle attività già autorizzate per testare eventuali sviluppi nel corso della prosecuzione dell'attività; presentazione di una dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000; rotazione del personale	proposta di sospensione/revoca del riconoscimento in caso di rilevamento di Non Conformità gravi	numero controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti; presenza o meno di un determinato dato o atto; numero di incontri o comunicazioni effettuati; verifica adozione di un determinato regolamento;partecipazioni a corsi di formazione con risultati su test effettuati; adozione di procedure adeguate su casi particolari di conflitti di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente	Appositi procedimenti e linee guida su tutte le attività di controllo e verifica concernenti il Servizio di igiene della produzione degli alimenti di origine animale e loro derivati da adottare da	le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure Contenute nelle linee guida	continuativa	60,00%	Dott. Barreca Gioachino	sufficientemente efficace	no
		fase 2																												
		rilascio nulla osta all'emissione del decreto	immediata revoca autorizzazione ed erogazione sanzione	interruzione/sospensione dell'iter autorizzativo qualora la documentazione allegata all'istanza risulti incompleta e/o non corretta; uso check-list di controllo	Regolamento CE n. 853/2004 in combinato disposto al Decreto Assoriale n. 2583/2017 del 17 dicembre 2017	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore dell'U.O.C. Igiene della Produzione degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati Dott. Gioachino Barreca	UU.OO Veterinarie Distrettuali	**no**, solo nel caso di qualche difformità nella documentazione a corredo dell'istanza	no	no	no	si	il rispetto dei termini di presentazione dei report viene sollecitata con lettera del Responsabile in caso di ritardi o eventuali imprecisioni	si	no	rischio basso priorità 4	nel caso di qualche difetto nella modulistica richiesta o di qualche riscontro negativo conseguente alle verifiche in sede di controllo a campione o dietro comunicazione di esito positivo da parte della Prefettura si procede alla immediata revoca delle autorizzazioni e alla erogazione della sanzioni previste per	C.S.	nel caso di mancanza di un atto si procede al rigetto della pratica con l'invito a presentare gli atti mancanti, qualora l'utente avesse delle perplessità lo si invita in Ufficio per i chiarimenti necessari; attraverso un monitoraggio presso i Distretti della Provincia si verifica l'adozione dei provvedimenti previsti nei regolamenti	Monitoraggio presso i Distretti della Provincia sulle misure adottate anche attraverso un riscontro documentale	le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guida	continuativa	60,00%	in assenza del Direttore. il sostituto individuato con ordine di Servizio è il Dott. Giuseppe Di	sufficientemente efficace	no
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**rilascio relazione di Controllo Ufficiale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2017/625 finalizzato all'iscrizione nell'elenco Regionale dei laboratori di analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo nelle imprese alimentari Accreditati**	**verifica documentale sulle istanze di richiesta di iscrizione negli elenchi Regionali dei laboratori di analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo nelle imprese alimentari e successivo Controllo Ufficiale presso le**	verifica l'appropriatezza e le modalità di gestione delle prove analitiche inserite nei piani di autocontrollo che possono essere svolte dai soli laboratori in possesso dei requisiti di cui	interruzione/sospensione dell'iter autorizzativo qualora la documentazione allegata all'istanza risulti incompleta e/o non corretta; uso check-list di controllo	Artt. 27, 28 e 29 del Regolamento UE 2017/625; 84/CSR/2015, Allegato A, § 4, lettera a)Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari"; Rep. Atti n. 84/CSR del 07	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore dell'U.O.C. Igiene della Produzione degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati Dott. Gioachino Barreca	UU.OO Veterinarie Distrettuali	**no**, solo nel caso di qualche difformità nella documentazione a corredo dell'istanza	no	no	no	si	il rispetto dei termini di presentazione dei report viene sollecitata con lettera del Responsabile in caso di ritardi o eventuali imprecisioni	si	no	rischio basso priorità 4	nel caso di qualche difetto nella modulistica richiesta o di qualche riscontro negativo conseguente alle verifiche in sede di controllo a campione o dietro comunicazione di esito positivo da parte della Prefettura si procede alla immediata revoca delle autorizzazioni e alla erogazione della sanzioni previste per Legge	C.S.	nel caso di mancanza di un atto si procede al rigetto della pratica con l'invito a presentare gli atti mancanti, qualora l'utente avesse delle perplessità lo si invita in Ufficio per i chiarimenti necessari;	Monitoraggio presso i Distretti della Provincia sulle misure adottate anche attraverso un riscontro documentale	le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guide programmate da questo Servizio in misura compatibile	continuativa	60,00%	in assenza del Direttore. il sostituto individuato con ordine di Servizio è il Dott. Giuseppe Di Grigoli	sufficientemente efficace	no
		fase 2																												
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**Prevenzione randagismo**	**- Igiene urbana e veterinaria;** **- Lotta al randagismo e controllo demografico della popolazione canina e**	Violazione delle normative vigenti in materia di prevenzione del randagismo e benessere degli animali d'affezione	in fase iniziale la misura di controllo è la compilazione di una chek-list a cura dei Veterinari addetti alla verifica dei requisiti dello stabilimento (canile sanitario e canile rifugio) e ; Punto g) inadeguata diffusione della cultura della legalità ;	L15/2022, D. Lgs 134/22, Reg.U.E.625/17	30gg/180gg	Direttore f.f. U.O.C. Igiene Urbana e Lotta al Randagismo dott. Giuseppe Fiore	UU.OO Veterinarie della Provincia e U.O.S. Presidi Veterinari di Igiene Urbana -Canile	Si	no	no	no	si	si	si	no	rischio basso priorità 4	periodici controlli a campione sulle attività già autorizzate per testare eventuali sviluppi nel corso della prosecuzione dell'attività; presentazione di una dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000; rotazione del personale	Provvedimenti amministrativi ai sensi dell'art.138 Reg. U.E. 625/17	nel caso di mancanza di un atto essenziale si procede al rigetto della pratica, in caso di atti incompleti si procede alle dovute comunicazioni agli enti preposti; qualora l'utente avesse delle perplessità Ufficio procede ad esporre i chiarimenti necessari; attraverso un monitoraggio presso i Distretti della Provincia si verifica l'adozione dei provvedimenti previsti dalla legislazione vigente	Monitoraggio presso i Distretti della Provincia e della U.O.S. Presidi Veterinari di igiene Urbana sulle misure adottate anche attraverso un riscontro	Le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guide	CONTINUATIVA	60,00%	Dott. Giuseppe Fiore	sufficientemente efficace	NO
		fase 2																												
																													in assenza del Direttore . il sostituto individuato con ordine di Servizio è il Dott. Luigi Arcuri		
		fase 3																												

AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**Liquidazione e pagamento delle somme spettanti agli allevatori quali indennità di abbattimento degli animali infetti di Tubercolosi, Brucellosi bovina ed ovi-caprina e Leucosi bovina enzootica - Legge Regionale n.615 del 09/6/1964-di competenza U.O.C. Servizio di Sanità Animale**	**Risanamento degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi bovina, ovina e caprina attuato mediante**	Rilevamento stato d'infezione	in fase iniziale la misura di controllo è la compilazione della pratica di indennizzo a firma del Responsabile della u.o. , verifica della regolarità della pratica da parte del personale afferente alla U.O.C. Sanità Animale . Trasmissione della pratica ai competenti uffici per la liquidazione tracciata	Legge Regionale n.615 del 09/6/1964 e s.m.i., Reg. U.E. 429/2016,Reg. U.E. 690/2020 e D.lgs 138/22	90gg	Direttore dell'U.O. E Responsabile della U.O.C.	UU.OO Veterinarie Distrettuali	Si	no	no	no	si	no	si	no	rischio basso priorità 4	Controllo centralizzato effettuato da più operatori (almeno 2) su tutte le pratiche di indennizzo pervenute.; rotazione del personale	In caso di rilevazione di mancanza di requisiti la pratica non viene indennizzata	numero controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti; presenza o meno di un determinato dato o atto; numero di incontri o comunicazioni effettuati; verifica adozione di un determinato regolamento;partecipazioni a corsi di formazione con risultati su test effettuati; adozione di procedure adeguate su casi particolari di conflitti di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente	Appositi procedimenti e linee guida su tutte le attività di controllo e verifica concernenti il Servizio di Sanità Animale da adottare da parte di tutte le UU.OO.	Sono state adottate tutte le misure previste dal piano anticorruzione vigente	continuativa	60,00%	Dott. Mario Richiusa	sufficientemente efficace	no
		fase 2																									
		Verifica documentale delle istanze e liquidazione	**blocco liquidazione pratiche non conformi**	in fase iniziale la misura di controllo è la compilazione della pratica di indennizzo a firma del Responsabile della u.o. , verifica della regolarità della pratica da parte del personale afferente alla U.O.C. Sanità Animale . Trasmissione della pratica ai competenti uffici per la liquidazione tracciata	Legge Regionale n.615 del 09/6/1964 e s.m.i., Reg. U.E. 429/2016,Reg. U.E. 690/2020 e D.lgs 138/22	90gg	Direttore dell'U.O. E Responsabile della U.O.C.	UU.OO Veterinarie Distrettuali	Si	**no**	**no**	**NO**	**Si**	**no**	**si**	**no**	rischio basso priorità 4	Controllo centralizzato effettuato da più operatori (almeno 2) su tutte le pratiche di indennizzo pervenute.; rotazione del personale	In caso di rilevazione di mancanza di requisiti la pratica non viene indennizzata	numero controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti; presenza o meno di un determinato dato o atto; numero di incontri o comunicazioni effettuati; verifica adozione di un determinato regolamento;partecipazioni a corsi di formazione con risultati su test effettuati; adozione di procedure adeguate su casi particolari di conflitti di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente	Appositi procedimenti e linee guida su tutte le attività di controllo e verifica concernenti il Servizio di Sanità Animale da adottare da parte di tutte le UU.OO.	Sono state adottate tutte le misure previste dal piano anticorruzione vigente	continuativa	60,00%	in assenza del Direttore . Il sostituto individuato con ordine di Servizio è Il Dott.Serafo	sufficientemente efficace	NO
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Rilascio pareri ai fini del riconoscimento degli stabilimenti di cui al RegolamentoCE n.1069/2009	**verifica documentale sulle istanze di richiesta di riconoscimento degli stabilimenti**	violazioni delle disposizioni normative cogenti in materia di rilascio riconoscimenti	in fase iniziale la misura di controllo è la verifica della documentazione presentata dalla ditta richiedente; Punto g) inadeguata diffusione della cultura della legalità ;	Regolamento CE n.1069/2009	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore dell'U.O. Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dott. Francesco Francaviglia	UU.OO Veterinarie Distrettuali	si	no	no	no	si	si	si	no	rischio basso priorità 4	periodici controlli sulle attività già autorizzate per testare eventuali sviluppi nel corso della prosecuzione dell'attività; presentazione di una dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000; rotazione del personale	in caso di problemi sorti successivamente il rilascio dell'autorizzazion e immediata revoca della	numero controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti; presenza o meno di un determinato dato o atto; numero di incontri o comunicazioni effettuati; verifica adozione di un determinato regolamento;partecipazioni a corsi di formazione con risultati su test effettuati; adozione di procedure adeguate su casi particolari di conflitti di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente	Appositi procedimenti e linee guida su tutte le attività di controllo e verifica concernenti il Servizio di igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guide	continuativa	60,00%	Dott. Francesco Francaviglia	sufficientemente efficace	no
		fase 2																									
		rilascio dell'apposito nulla osta a cui segue Decreto Assessoriale e Riconoscimento Condizionato e successivamente Riconoscimento	immediata revoca riconoscimento ed erogazione sanzione	interruzione dell'ier autorizzativo qualora la pratica risulti incompleta o difetti delle autodichiarazioni richieste	Regolamento CE n.1069/2009	30 giorni	Direttore dell'U.O. Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dott. Francesco Francaviglia	UU.OO Veterinarie Distrettuali	si	no	no	no	si	si	si	no	rischio basso priorità 4	periodici controlli sulle attività già autorizzate per testare eventuali sviluppi nel corso della prosecuzione dell'attività; presentazione di una dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000; rotazione del personale	in caso di problemi sorti successivamente il rilascio dell'autorizzazion e immediata revoca della	numero controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti; presenza o meno di un determinato dato o atto; numero di incontri o comunicazioni effettuati; verifica adozione di un determinato regolamento;partecipazioni a corsi di formazione con risultati su test effettuati; adozione di procedure adeguate su casi particolari di conflitti di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente	Appositi procedimenti e linee guida su tutte le attività di controllo e verifica concernenti il Servizio di igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Le UU.OO. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guide	continuativa	60,00%	in assenza del Direttore . Il sostituto individuato con ordine di Servizio è Il Dott.Antonino	sufficientemente efficace	no
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 2		**fase 1**																									
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	Attività di controlli Ufficiale su Imprese alimentari nelle fasi di Produzione, Trasformazione, commercializzazione di alimenti di Origine animale.	Attività di vigilanza per la verifica del possesso del requisito igienico sanitari e applicazione delle relative sanzioni e adozione dei provvedimenti delle	disapplicazione e violazione delle procedure sulla normativa dei controlli ufficiali	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	REG.CE N.882/23004; D.A.477/2013; DD.MM.592/95, 651/94, 358/96, 453/92, O.M.28/5/2015; REG.CE N.853/2004.	30 giorni	Funzionario e Dirigente	UOC SANITA'ANIMALE, UOC SERVIZIO DI IIEGNE DEGLI ALIMENTI E DERIVATI, UOC SERVIZI DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Si	no	rischio basso priorità 4	ROTAZIONE DEL PERSONALE, DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSE, RISPETTO TERMINI	verifica del 5% delle Ispezioni effettuate	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/	annuale	in essere	CONTINUATIVA	100%	Dirigente	La misura dei controlli individuata contribuisce alla riduzione del rischio	NO
		fase 2																									
		Attività di vigilanza per la verifica del possesso del requisito igienico sanitari e applicazione delle relative sanzioni e adozione dei provvedimenti delle	disapplicazione e violazione delle procedure sulla normativa dei controlli ufficiali	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	REG.CE N.882/23004; D.A.477/2013; DD.MM.592/95, 651/94, 358/96, 453/92, O.M.28/5/2015; REG.CE N.853/2004.	30 giorni	DIRIGENTE	UOC SANITA'ANIMALE, UOC SERVIZIO DI IIEGNE DEGLI ALIMENTI E DERIVATI, UOC SERVIZI DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI	Si	Si	Si	NO	Si	**si**	**si**	**no**	rischio basso priorità 4	ROTAZIONE DEL PERSONALE, DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSE, RISPETTO TERMINI	verifica del 5% delle Ispezioni effettuate	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/	annuale	in essere	CONTINUATIVA	100%	Dirigente	La misura dei controlli individuata contribuisce alla riduzione del rischio	NO
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																									

DISTRETTO SANITARIO N. 33

1. Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP
2. Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
3. Scelta e revoca del MMG e del PLS
4. Entrata merci
5. Liquidazione fatture
6. Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
7. Controlli amministrativi e contabili cassa ticket
8. Autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 d.lgs 165/2011
9. Gestione attività ALPI

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Dipartimento/Presidi/Distretti **DISTRETTO 33 CEFALU'**	**denominazione processo_____ _____**	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario/Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività 2**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio :** opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	**Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▪ Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▪ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▪ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/06/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/ Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 1		**fase 1**																											
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	**PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP**	**Acquisizione istanza utente - istruzione pratica (documentazione certificativa da parte Centro Dialisi e MMG)**	**Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti**	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.**	**D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/2013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015.**	**3 GG**	**U.O. ASB Dirigente**	**U.O. Assistenza Sanitaria di Base**	**SI**	**SI**	**NO**	NO	NO	SI	SI	**FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012**	**Rischio Medio/Alto Priorità 2**	**rotazione del personale che effettua i controlli; disciplina del conflitto di interessi**	**controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione**	**n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi**	**Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita**	**in essere**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Verifica, ai fini del trasporto, dei soggetti convenzionati più prossimi e vantaggiosi (vicinanza rispetto al domicilio) - Rilascio autorizzazione	**Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti**	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.**	**D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati**	3gg	**U.O. ASB Dirigente**	**U.O. Assistenza Sanitaria di Base**	**SI**	SI	NO	NO	NO	SI	SI	**FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012**	**Rischio Medio/Alto Priorità 2**	**rotazione del personale che effettua i controlli ; disciplina del conflitto di interessi**	**controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione**	**n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi**	**Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita**	**in essere**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Denominazione Area di rischio 1		**fase 1**																											
Attivazione ADI e Valutazione dei pazienti in ADI	**Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI**	**Acquisizione istanze corredate di documentazione**	**Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze**	**Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite.**	**Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.**	**3gg**	**UO SOCIO -SANITARIA DIRIGENTE/PUA**	**UO SOCIO SANITARIA**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio medio priorità 3**	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione casi di conflitto d'interesse,formazione,pantoufl age.	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	**in essere**	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Valutazione, attivazione ed inserimento su flussi dedicati	**Discrezionalità e disomogeneità di valutazione nei criteri di inserimento**	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 20% .**	**Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.**	**3gg**	**UO SOCIO -SANITARIA DIRIGENTE**	**UO SOCIO SANITARIA**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio basso Priorità 4**	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione casi di conflitto d'interesse,formazione,pantoufl age.	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Scelta e revoca del MMG e del PLS	inserimento richieste pazienti nelle liste dei MMG e PLS	Un certo ambito di discrezionalità nell'inserimento può comportare un rischio di sforamento dei massimali fissati dalla normativa contrattuale	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli. Mancanza di trasparenza Regolamentazione che prevede molte eccezioni alla regola del massimale Mancanza di un regolamento aziendale	ACN 2016/2018 MMG e AIR 2010 - ACN 2016/2018 PLS e AIR 2011	0/15 gg. dall'acquisizione della pratica	Funzionario Unità Operativa	Unità Operativa Anagrafe Assistiti e Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	SI ma l'ambito discrezionale è mitigato dal sistema informatizzato	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio Medio Alto Priorità 2	rotazione del personale ; segregazione delle funzioni	Controlli sul rispetto dei massimali previsti dalle norme contrattuali nazionali e regionali dei MMG e dei PLS:	**VERIFICA DEL RISPETTO DEI MASSIMALI:** n. di SCELTE / n. MASSIMALE se >1500 per MMG e >880 per PLS (tenendo contro delle eccezioni previste dalla norma ma considerando che la stessa normativa prevede lo sforamneto per un tempo limitato, entro cui prevedere un **ADEGUAMENTO:** attuazione di tutte le misure previste dai contratti (es. sospenzione di attribuzione nuove scelte) per rientrare nello standard previsto dai contratti e **MONITORAGGIO DEL RISULTATO ATTESO** (ovvero rientro nei valori dei massimali). Le richieste che prevedono lo sforamento dei massimali devono essere autorizzate dal responsabile dell'UOC (Distretto/PTA)	Controllo su tutti i MMG e PLS utilizzando il sistema informatizzato	In fase di implementazione	continuativa	100% sul sistema di gestione informatizzato	Dirigente Responsabile della UOS	da verificare	Nessuna
Denominazione Area di rischio 3		**fase 1**																											

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	**Entrata merci**	**Acquisizione del bene**	**Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito**	**Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento**	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Delibera del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento Aziendale per la gestione dei beni.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	**Funzionario e Dirigente**	**Ufficio Acquisti e Magazzino**	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio - alto priorità 2	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	nessuna
		Fase 2																										
		Inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	**Alterazione del controllo sulla documentazione acquisita**	**Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento**	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	**Funzionario e Dirigente**	**Ufficio Acquisti e Magazzino**	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
processo n. 1 denominazione																												
Denominazione Area di rischio 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	LIQUIDAZIONE FATTURE	Verifica delle fatture caricate sul portale AREAS.206 e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	discrasia tra ordinante e liquidatore; incongruenza tra ordinativo ed entrata merci;	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio alto priorità 1	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	misura in essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																										
		ELABORAZIONI E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	SI	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio alto priorità 1	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Congruenza tra cronologia fatture e fatture liquidate: controllo a campione sul 50% della documentazione:	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	misura in essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Denominazione Area di rischio 7		**fase 1**																										
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011	**Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico extraofficium - Verifica incompatibilità - acquisizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio**	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001-Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																										
		Rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001-Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Denominazione Area di rischio 6		**fase 1**																										
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	**CONTROLLI ISPETTIVI PRESSO STRUTTURE ACCREDITATE CONVENZIONATE ESTERNE**	Acquisizione schede funzionamento del presidio nel rispetto delle scadenze prefissate (Circ. ass.) - Valutazione della	Inosservanza normativa - direttive assesoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigenti UO ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																										
		Sopralluogo presso la struttura verifica dei requisiti - effettuazione check list - redazione verbale - Eventuale	Inosservanza normativa - direttive assesoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigenti UO ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali –	**CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI CASSA TICKET**	Riscossione e acquisizione documentazione attività della cassa ticket	Discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazione di cassa	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del 07/03/20213); Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici); Applicativi	semestrale	funzionario e dirigente ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																										

Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)		Verifica della documentazione relativa alla contabilità di cassa in coerenza agli adempimenti previsti dal vigente Regolamento aziendale	Discrezionalità in sede di verifica della contabilità di cassa	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del 07/03/2013); Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici); Applicativi	semestrale	funzionario e dirigente ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio	Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna

DISTRETTO SANITARIO N. 34 CARINI

ELENCO PROCESSI
Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP
Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
Entrata merci
Liquidazione fatture
Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
Controlli amministrativi e contabili cassa ticket
Autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 d.lgs 165/2011
Gestione attività ALPI
Scelta e revoca del MMG e del PLS.

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DIPARTIMENTI- PRESIDI-DISTRETTI" - "OSPEDALI RIUNITI PP OO CIVICO DI PARTINICO E DEI BIANCHI DI CORLEONE" - UOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PO CORLEONE	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di inneresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione del report SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI/NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura ■ **Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ■ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ■ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ■ **misura rotazione** indicatore **numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale.**■ **misura segnalazione e protezione** indicatore **presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti;** ■ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;■ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 " livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																										
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP**	Acquisizione istanza utente - istruzione pratica (documentazione certificativa da parte Centro Dialisi e MMG)	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/2013; Regolamento aziendale su	3 GG	DIRIGENTE U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati= o > 30% n° procedimenti autorizzativi	**Controllo a campione sul 30% della documentazione acquisita**	**in essere**	continuative	30%	Funzionario	Positivo	INCREMENTARE PERSONALE PER IMPLEMENTARE I CONTROLLI
		fase 2																										
		Verifica,a fini del trasporto, dei soggetti convenzionati più prossimi e vantaggiosi (vicinanza rispetto al domicilio) - Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/2013; Regolamento aziendale su	3gg	DIRIGENTE U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati= o > 30% n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 30% della documentazione acquisita	in essere	continuative	30%	Funzionario	Positivo	INCREMENTARE PERSONALE PER IMPLEMENTARE I CONTROLLI
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																										
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI**	Acquisizione istanze corredate di documentazione e scelta della cooperativa che eroga il servizio	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	48 ore	UOS INTEGRAZIONE SOCIO -SANITARIA RIABILITATIVA DIRIGENTE	UOS INTEGRAZIONE SOCIO -SANITARIA RIABILITATIVA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi; valutazione multidimensionale eseguita equipe multidisciplinare	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure/n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	**SI**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
		fase 2																										
		Valutazione, attivazione ed inserimento su flussi dedicati	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione nei criteri di inserimento	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 20% . E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	48 ore	UOS INTEGRAZIONE SOCIO -SANITARIA RIABILITATIVA DIRIGENTE	UOS INTEGRAZIONE SOCIO -SANITARIA RIABILITATIVA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi; valutazione multidimensionale eseguita equipe multidisciplinare	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure/n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	DIRIGENTE MEDICO	Positivo	Nessuna
		fase 3																										
		scelta della cooperativa che eroga il servizio di ADI geriatrica o ADI palliativa	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione nei criteri di inserimento	sono stati previsti controlli sulla scelta della cooperativa in maniera libera da parte dell'utente, con acquisizione della documentazione prevista	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	48 ore	UOS INTEGRAZIONE SOCIO -SANITARIA RIABILITATIVA DIRIGENTE	UOS INTEGRAZIONE SOCIO -SANITARIA RIABILITATIVA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi; fornitura della modulistica prevista a tutte le figure professionali coinvolte nel percorso di attivazione ADI	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure/n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	DIRIGENTE MEDICO	Positivo	aumentare i controlli sugli accessi effettuati a domicilio del paziente da parte degli operatori della cooperativa scelta
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																										
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**SCELTA E REVOCA DEL M.M.G. E DEL P.L.S.**	Acquisizione istanza dell'utente corredata della documentazione necessaria	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Mancanza di controlli -	Accordo collettivo nazionale medici di medicina generale M.M.G E P.L.S.	a vista oppure tramite piattaforma on line	Operatore	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	si	si	si	no	si	si	si	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi;	controlli sul rispetto delle procedure e sulla tempistica	rispetto dei massimali previsti dalla normativa	Controllo a campione della documentazione acquisita		Continuativa	30,00%	DIRIGENTE MEDICO	POSITIVO	INCREMENTARE PERSONALE AL FINE DI IMPLEMENTARE I CONTROLLI
		fase 2																										
		Verifica della disponibilità relativamente al M.M.G. o al P.L.S. scelto dall'utente	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Mancanza di controlli	Accordo collettivo nazionale medici di medicina generale M.M.G E P.L.S.	a vista oppure tramite piattaforma on line	Operatore	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	si	si	si	no	si	si	si	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi;	controlli sul rispetto delle procedure e sulla tempistica	rispetto dei massimali previsti dalla normativa	Controllo a campione della documentazione acquisita		Continuativa	30,00%	DIRIGENTE MEDICO	POSITIVO	INCREMENTARE PERSONALE AL FINE DI IMPLEMENTARE I CONTROLLI
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																										
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	**Entrata merci**	Acquisizione del bene e relativo collaudo da parte dei vari Responsabili	Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito	mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Delibera del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario	Ufficio Economato e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		fase 2																										
		Inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	Alterazione del controllo sulla documentazione acquisita	mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario	Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	\	
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	**LIQUIDAZIONE FATTURE**	Verifica delle fatture caricate sul portale Dedalus C4H e da maggio 2023 su AREAS206 e controllo della corrispondenza tra ordinative e bolle di	SOVRAFATTURAZIONE E INADEGUADEZZA DELLA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II.,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	Funzionario	Ufficio Economato	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI O DI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																										
		ELABORAZIONI E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II.,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO	Ufficio Economato	SI	SI	NO	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI O DI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																										
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	**CONTROLLI ISPETTIVI PRESSO STRUTTURE ACCREDITATE CONVENZIONATE ESTERNE**	Acquisizione schede funzionamento del presidio nel rispetto delle scadenze prefissate (Circ. ass.) - Valutazione della scheda di	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	annuale	DIRIGENTE U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure/n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	incrementare il personale per implementare i controlli
		fase 2																										
		Sopralluogo presso la struttura verifica dei requisiti - effettuazione check list - redazione verbale - Eventuale contestazione in esito	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	annuale	DIRIGENTE U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	**MISURA GENERALE N.2:** Obblighi informativi riguardantil numero di segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi; il numero dei procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti con indicazione dell'eventuale sanzione; qualora i	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure/n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	incrementare il personale per implementare i controlli
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																										

ELENCO PROCESSI
Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP
Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
Entrata merci
Liquidazione fatture
Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
Controlli amministrativi e contabili cassa ticket
Autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 d.lgs 165/2011
Gestione attività ALPI
Scelta e revoca del MMG e del PLS.

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DIPARTIMENTI-PRESIDI-DISTRETTI" - "OSPEDALI RIUNITI PP OO CIVICO DI PARTINICO E DEI BIANCHI DI CORLEONE" - UOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PO CORLEONE	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività -Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale S/NO	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **S!/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA.la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **S!/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **S!/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **S!/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **S!/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **S!/NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata S!/NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure** **Indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:** ▯ **Misura controllo** indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; ▯ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▯ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▯ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▯ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▯ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▯ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▯ **misura rotazione** indicatore **numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale**; ▯ **misura segnalazione e protezione** indicatore **presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti**; ▯ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;▯ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (**es. 50%/60%**)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 " livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	**CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI CASSA TICKET**	**Riscossione e acquisizione documentazione attività della cassa ticket**	Discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazione di cassa	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del	semestrale	**riscuottitori Speciali e dirigente Cure primarie e specialistica ambulatoriale**	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	**MISURA GENERALE n.3:** La Legge 190/2012 sancisce che le controversie sui diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici possono essere deferite ad arbitri previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione e che in	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure/n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																												
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																												
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	**AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011**	Acquisizione istanze del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico extraofficium – corredato da incarico	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RSCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità allo conflitto di	n° di controlli effettuati/n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																												
		Rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RSCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità allo conflitto di	n° di controlli effettuati/n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 9		**fase 1**																												
Attività libero professionale - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - 'SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - 'SANITA' del PNA 2016 e PNA 2022	**GESTIONE ATTIVITA' ALPI**	Attività di Cassa e prenotazione al CUP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RSCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	ufficio del personale dirigente CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																												
		Verifica congruità (logica/formale) delle procedure operative - Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale e ALPI	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RSCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore	semestrale	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE dirigente CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	ufficio del personale dirigente CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 9		**fase 1**																												

DISTRETTO SANITARIO N. 35

ELENCO PROCESSI
Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP
Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
Entrata merci
Liquidazione fatture
Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
Controlli amministrativi e contabili cassa ticket
Autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 d.lgs 165/2011
Gestione attività ALPI
Scelta e revoca del MMG e del PLS.

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Distretto35 di Petralia Sottana	**denominazione processo**_____ –	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario/Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività32**	**rispetto del temine procedimentale S/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è	**indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e: l'adozione di	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento:	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata S/UNO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**Indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ■ Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/06/2022	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 1		**fase 1**																												
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L'ASP	Acquisizione Istanza utente; Istruzione Pratica (documentazione certificativa da parte di centro dialisi e MMG	mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. **Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento**	3 GG	**U.O. ASB Dirigente**	**U.O.ASSISTENZA SANITARIA DI BASE**	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ove possibile considerata la carenza; disciplina del conflitto d'interessi	controllo sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n. °di controlli effettuati **= o > 50%** **n° procedimenti autorizzativi**	**Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita**	In essere	continuative	50%	Funzionario	positivo	nessuna
		fase 2																												
		Verifica,ai fini del trasporto, dei soggetti **convenzionati più prossimi e vantaggiosi (vicinanza rispetto al**	mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli**	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. **Sanità 65100 del**	3 GG	U.O.ASB Dirigente	**U.O.ASSISTENZA SANITARIA DI BASE**	SI	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ove possibile considerata la carenza; disciplina del conflitto d'interessi	controllo sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n. °di controlli effettuati **= o > 50%** **n° procedimenti autorizzativi**	**Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita**	In essere	continuative	50%	Funzionario	positivo	nessuna
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	SCELTA E REVOCA DEL M.M.G. E DEL P.L.S.	**fase 1**																												
		Acquisizione istanza dell'utente corredata della documentazione necessaria	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Mancanza di controlli -	Accordo collettivo nazionale medici di medicina generale M.M.G E P.L.S.	a vista oppure tramite piattaforma on line	Operatore	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	**SI**	si	no	si	si	si	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L. 190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi;	controlli sul rispetto delle procedure e sulla tempistica	rispetto dei massimali previsti dalla normativa	Controllo a campione della documentazione acquisita		Continuativa	30,00%	DIRIGENTE MEDICO	POSITIVO	INCREMENTARE PERSONALE AL FINE DI IMPLEMENTARE I CONTROLLI
		fase 2																												
		Verifica della disponibilità relativamente al M.M.G. o al P.L.S. scelto dall'utente	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Mancanza di controlli	Accordo collettivo nazionale medici di medicina generale M.M.G E P.L.S.	a vista oppure tramite piattaforma on line	Operatore	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	si	si	si	no	si	si	si	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L. 190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi;	controlli sul rispetto delle procedure e sulla tempistica	rispetto dei massimali previsti dalla normativa	Controllo a campione della documentazione acquisita		Continuativa	30,00%	DIRIGENTE MEDICO	POSITIVO	INCREMENTARE PERSONALE AL FINE DI IMPLEMENTARE I CONTROLLI
Denominazione Area di rischio 2		**fase 1**																												
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI**	Acquisizione istanze corredate di documentazione	discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul n.° totale delle richieste acquisite. Sarebbe auspicabile implementare i controlli	Decreto Assessorato della Salute n. 2461 del 12/11/2002; Direttive del Dipartimento per l'Integrazione Socio Sanitaria	3 GG	U. O. Socio sanitaria Dirigente	U. O. Socio Sanitaria	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Basso Priorità 4	rotazione del personale ove possibile considerata la carenza; Disciplina del conflitto di interessi	controllo sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n. °di controlli sul rispetto delle procedure **n° richieste acquisite = >50%**	controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	CONTINUATIVE	50%	funzionario	positivo	nessuna
		fase 2																												
Denominazione Area di rischio 3		**fase 1**																												
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Entrata merci	Acquisizione del bene e relativo collaudo da parte dei vari Responsabili	mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Delibera del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2012	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	ufficio acquisti e magazzino	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	fase che rientra nelle attività di rischio ex L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	formazione	n. controlli su pratiche 100%	misure di controllo	misure di controllo	misure in essere	continuativa	50%	funzionario	le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	nessuna
		Fase 2																												
		inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	alterazione del controllo sulla documentazion e acquisita	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	ufficio acquisti e magazzino	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	fase che rientra nelle attività di rischio ex L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	formazione	n. controlli su pratiche 100%	misure di controllo	misure di controllo	misure in essere	continuativa	50%	funzionario	le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	nessuna
Denominazione Area di rischio 5		**fase 1**																												
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	LIQUIDAZIONE FATTURE	verifica delle fatture caricate sul portale dedalus C4H e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	Sovra fatturazione e inadeguatezza della verifica della	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L. 50/2016 e ss.mm.ii. , regolamento aziendale spese in economia Delibera 280/14	tempi previsti dalle norme di legge e linee guide ANAC	Funzionario e Dirigente	Ufficio Provveditorato	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITÀ DI RISCHIO EX L. 190/2012	rischio medio -alto priorità 2	monitoraggio tempi procedimetali, trasparenza, astensione in caso di conflitto di interessi Pantauflage	Controllo della documentazione acquisita, incluse le attestazioni dei servizi fatturati e i DDT dei beni	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuativa	50%	funzionario	positivo	nessuno
		Fase 2																												
		elaborazioni e liste di liquidazioni fatture	mancato rispetto ordine cronologico fatture	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L. 50/2016 e ss.mm.ii. , regolamento aziendale spese in economia Delibera 280/14	tempi previsti dalle norme di legge e linee guide ANAC	Funzionario e Dirigente	Ufficio Provveditorato	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITÀ DI RISCHIO EX L. 190/2012	rischio medio -alto priorità 2	monitoraggio tempi procedimetali, trasparenza, astensione in caso di conflitto di interessi Pantauflage	Controllo della documentazione acquisita, incluse le attestazioni dei servizi fatturati e i DDT dei beni	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuativa	50%	funzionario	positivo	nessuno
Denominazione Area di rischio 6		**fase 1**																												
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	CONTROLLI ISPETTIVI PRESSO STRUTTURE ACCREDITATE	acquisizione schede funzionamento del presidio nel rispetto delle scadenze prefissate (circ. ass.) valutazione della scheda di funzionamento di presidio	inosservanza normativa- direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigente UO ASAIE	UO ASAIE	si	si	no	no	no	si	si	fase che rientra tra le attività di rischio ex lg 190/2012	rischio medio-alto priorità 2	trasparenza, monitoraggio termini procedimentali, astensione casi di conflitto di interesse, formazione, pantouflage	implementaz ione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati => 50%	implementaz ione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	funzionario	positivo	nessuna
		fase 2																												
		sopraluogo presso la struttura verifica dei requisiti- effettuazione checklist- redazione verbale- eventuale contestazione in esito al sopraluogo	inosservanza normativa- direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigente UO ASAIE	UO ASAIE	SI	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**fase che rientra tra le attività di rischio ex lg 190/2012**	rischio medio-alto priorità 2	**trasparenza, monitoraggio termini procedimentali, astensione casi di conflitto di interesse, formazione, pantouflage**	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati => 50%	implementaz ione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	funzionario	positivo	nessuna
	CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI CASSA TICKET	**fase 1**																												
		riscossione e acquisizione della documentazione attività della cassa ticket	discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazion e di cassa	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs.n. 267/2000 (art. 93); regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delibera del Commissario:Dr. n. 0099 del 07/03/2013); Decreto del Presidente della	semestrale	Funzionario e dirigente UO ASAIE	UO ASAIE	si	si	si	no	no	no	si	si	fase che rientra tra le attività di rischio ex lg 190/2012	rischio medio-alto priorità 2	trasparenza, monitoraggio termini procedimentali, astensione casi di conflitto di interesse, formazione, pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati => 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	funzionario	positivo	nessuna
		fase 2																												
		verifica della documentazione relativa alla contabilità di cassa in coerenza agli adempimenti previsti dal vigente Regolamento aziendale	discrezionalità in sede di verifica della contabilità di cassa	D	D.Lgs.n. 267/2000 (art. 93); regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delibera del Commissario:Dr. n.	semestrale	Funzionario e dirigente UO ASAIE	UO ASAIE	SI	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**fase che rientra tra le attività di rischio ex lg 190/2012**	rischio medio-alto priorità 2	**trasparenza, monitoraggio termini procedimentali, astensione casi di conflitto di interesse, formazione, pantouflage**	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati => 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	funzionario	positivo	nessuna
Denominazione Area di rischio 7		**fase 1**																												
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011	Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico extraofficium - Verifica incompatibilità - acquisizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Inosservanza normativa e direttive azienda	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	si	si	no	no	si	si	si	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	funzionario	positivo	nessuna
		fase 2																												
		Rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	Inosservanza normativa e direttive azienda	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	si	si	no	no	si	si	si	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	funzionario	positivo	nessuna

Denominazione Area di rischio 9		**fase 1**																									
Attività libero professionale Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - 'SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV- 'SANITA' del PNA 2016	GESTIONE ATTIVITA' ALPI	Attività di Cassa e prenotazione al CUP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	si	si	no	no	si	si	si	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	si	continuative	50%	funzionario	positivo	nessuna
		Fase 2																									
		verifica congruità (logico/formale) delle procedure operative-Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale e ALPI	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1730 del 04/09/2012, Regolamento Aziendale	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	si	si	no	no	si	si	si	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	si	continuative	50%	funzionario	positivo	nessuna

DISTRETTO SANITARIO N. 36

1. Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP
2. Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
3. Entrata merci
4. Liquidazione fatture
5. Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
6. Controlli amministrativi e contabili cassa ticket
7. Autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 d.lgs 165/2011
8. Gestione attività ALPI

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi DISTRETTO SANITARIO N. 36	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attivita discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rschio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▯ Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▯ misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▯ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▯ misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▯ misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▯ misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▯ misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▯ misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale.▯ misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▯ misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;▯ misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2022	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		fase 1																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP	Acquisizione istanza utente - istruzione pratica (documentazione certificativa da parte Centro Dialisi e MMG)	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su	3 GG	U.O. Dirigente Cure Primarie	U.O. Cure Primarie e Specialistica ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50%; n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Verifica,ai fini del trasporto, dei soggetti convenzionati più prossimi e vantaggiosi (vicinanza rispetto al domicilio)	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su	3 GG	U.O. Dirigente Cure Primarie	U.O. Cure Primarie e Specialistica ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50%; n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
		Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su	3 GG	U.O. Dirigente Cure Primarie	U.O. Cure Primarie e Specialistica ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50%; n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
AREA DI RISCHIO 1		fase 1																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	Acquisizione istanze corredate di documentazione e verifica	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	3gg	UO SOCIO - SANITARIA e riabilitazione DIRIGENTE	U.O.socio-sanitaria e riablitazione-	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure; n° richieste acquisite = >60%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	contiuative	60%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Valutazione, attivazione ed inserimento su flussi dedicati	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione	Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	3gg	UO SOCIO - SANITARIA e riabilitazione DIRIGENTE	U.O.socio-sanitaria e riablitazione-	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure; n° richieste acquisite = >60%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	contiuative	60%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
		Rivalutazione proroga dell'assistenza o conclusione	Discrezionalità e disomogeneità di elaborazione del PAI	Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	3gg	UO SOCIO - SANITARIA e riabilitazione DIRIGENTE	U.O.socio-sanitaria e riablitazione-	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure; n° richieste acquisite = >60%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	contiuative	60%	Funzionario	Positivo	Nessuna
AREA DI RISCHIO 3		fase 1																									
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	Entrata merci	Effettuazione ordine di acquisto beni e servizi	Effettuazione ordini non necessari	mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Deliber del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		fase 2																									
		Consegna ditta fornitrice	Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito	Erronea interpretazione ed applicazione della normativa vigente, scarsa trasparenza	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Deliber del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		fase 3																									
		Collaudo (dove previsto)	Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Deliber del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		fase 4																									
		Configurazione del cespite e stampa etichette	Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Deliber del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		fase 5																									
		fase 6																									
AREA DI RISCHIO 5		fase 1																									
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	LIQUIDAZIONE FATTURE	Verifica delle fatture caricate sul portale Municipia Areas 206	SOVRAFATTURAZIONE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione 100%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	INADEGUADEZZA DELLA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione 100%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
		ELABORAZIONI E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione 100%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
AREA DI RISCHIO 6		fase 1																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	CONTROLLI ISPETTIVI PRESSO STRUTTURE ACCREDITATE CONVENZIONATE ESTERNE	Acquisizione schede funzionamento del presidio nel rispetto delle scadenze prefissate (Circ. ass.) - Valutazione della scheda di	Inosservanza normativa - direttive assesoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	DIRIGENTE U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	DIRIGENTE	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Sopralluogo presso la struttura - verifica dei requisiti -verifica check list - redazione verbale	Inosservanza normativa - direttive assesoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	DIRIGENTE U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	DIRIGENTE	Positivo	Nessuna
		fase 3																									

		Eventuale contestazione in esito al sopralluogo	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	DIRIGENTE U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = >50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	DIRIGENTE	Positivo	Nessuna
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																										
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI CASSA TICKET	**Acquisizione documentazione attività della cassa ticket**	**Discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazione di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del	semestrale	DIRIGENTE U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = >50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	dirigente	Positivo	Nessuna
		fase 2																										
		Verifica della documentazione relativa alla contabilità di cassa in coerenza agli adempimenti previsti dal vigente	**Discrezionalità nein sede di verifica della contabilità di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del	semestrale	DIRIGENTE U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	U.O.S. CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = >50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	dirigente	Positivo	Nessuna
AREA DI RISCHIO 10		**fase 1**																										
Attività libero professionale - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016 e PNA 2022	Scelta e revoca del MMG e del PLS	**Acquisizione richiesta in presenza o on-line**	**autocertificazioni utenti mendaci**	**Mancanza di misure di trattamento del rischio: controllo autocertificazioni insufficiente.**	ACN MMG e PLS vigente, AIR medicina generale e di Pediatria	in presenza 3 giorni, online sette giorni	Dipendenti Ufficio Anagrafe	Ufficio Anagrafe	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	**FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L. 190/2012**	RISCHIO SCARSO PRIORITA' 5	Monitoraggio tempi procedimentali, formazione	Controllo sul rispetto delle procedure	numero di pratiche controllate: >10%	Implementazione controlli sulle autocertificazioni	SI	Continuative	50%	Dirigente	Positivo	Nessuna
		fase 2																										
		Verifica della documentazione prodotta	**mancato rispetto della normativa vigente**	**inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi**	ACN MMG e PLS vigente, AIR medicina generale e di Pediatria	in presenza 3 giorni, online sette giorni	Dipendenti Ufficio Anagrafe/Resp. Procedimento/Dirigente	Ufficio Anagrafe	SI	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L. 190/2012**	RISCHIO SCARSO PRIORITA' 5	Monitoraggio tempi procedimentali, formazione	Controllo sul rispetto delle procedure	numero di pratiche controllate: >10%	Implementazione controlli sulle autocertificazioni	SI	Continuative	50%	Dirigente	Positivo	Nessuna
		fase 3																										
		verifica della disponibilità e attribuzione secondo norme contrattuali del MMG o PLS	**mancato rispetto della normativa vigente**	**inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi**	ACN MMG e PLS vigente, AIR medicina generale e di Pediatria	in presenza 3 giorni, online sette giorni	Dipendenti Ufficio Anagrafe/Resp. Procedimento	Ufficio Anagrafe	SI	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L. 190/2012**	RISCHIO SCARSO PRIORITA' 5	Monitoraggio tempi procedimentali, formazione	Controllo sul rispetto delle procedure	numero di pratiche controllate: >10%	Implementazione controlli sulle autocertificazioni	SI	Continuative	50%	Dirigente	Positivo	Nessuna

DISTRETTO SANITARIO N. 37 TERMINI IMERESE

1. Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP
2. Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
3. Entrata merci
4. Liquidazione fatture
5. Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
6. Controlli amministrativi e contabili cassa ticket
7. Autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 d.lgs 165/2011
8. Gestione attività ALPI

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi **"DIPARTIMENTI-PRESIDI-DISTRETTI" - "OSPEDALI RIUNITI PP OO CIVICO DI PARTINICO E DEI BIANCHI DI CORLEONE" - UOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PO CORLEONE**	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: **a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del termine procedimentale SI/NO	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di inresse esterno: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** ; opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI/NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo o/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:** ▪ **Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▪ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▪ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato attesa); ▪ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▪ **misura rotazione** indicatore **numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale**; ▪ **misura segnalazione e protezione** indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▪ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o enteo; **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																											
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP**	Acquisizione istanza utente - istruzione pratica (documentazione certificativa da parte Centro Dialisi e MMG)	**Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti**	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.**	**D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi**	**3 GG**	**U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale Dirigente**	**U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale**	**SI**	**SI**	**NO**	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio Medio Priorità 3**	**rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi**	**controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione**	**n° di controlli effettuati** = o > **50%** **n° procedimenti autorizzativi**	**Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita**	**in essere**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Verifica,ai fini del trasporto, dei soggetti convenzionati più prossimi e vantaggiosi (vicinanza rispetto al domicilio) - Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.**	**D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015.**	3gg	**U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale Dirigente**	**U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale**	**SI**	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio Medio Priorità 3**	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	**n° di controlli effettuati** = o > **50%** **n° procedimenti autorizzativi**	**Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita**	**in essere**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																											
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																											
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI**	**Acquisizione istanze corredate di documentazione**	**Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze**	**Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.**	**Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.**	**3gg**	**UOS SOCIO - SANITARIA DIRIGENTE**	**UOS SOCIO SANITARIA**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio basso Priorità 4**	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	**SI**	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Valutazione, attivazione ed inserimento su flussi dedicati	**Discrezionalità e disomogeneità di valutazione nei criteri di inserimento**	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 20% . E' necessario implementare i controlli.**	**Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.**	**3gg**	**UO SOCIO - SANITARIA DIRIGENTE**	**UO SOCIO SANITARIA**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio basso Priorità 4**	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																											
		Rivalutazione andamento delle cure ed eventuale prolungamento delle stesse	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione nei criteri di proroga cure	Sono stati previsti controlli sui procedimenti di proroga delle cure nella misura del 20% . E' necessario implementare i controlli.	Decreto assessoriale della salute n. 2461 del 12.11.2007; direttive del Dipartimento per l'integrazione sociosanitaria	3 giorni	UO SOCIO-SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCIO-SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso priorità 4	rotazione del personale, disciplina del conflitto di interessi.	Controllo sul rispet	n° di controlli sul rispetto delle procedure/ n° di richieste acquisite = > del 60%	Controllo a campione sul	SI	continuativa	60,00%	Funzionario	positivo	nessuna
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																											
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**Scelta e revoca MMG e PLS**	Acquisizione istanza utente e documentazione allegata	autocertificazioni utenti non corrispondenti al vero	Mancanza di misure di trattamento del rischio: controllo autocertificazioni insufficiente	ACN MMG e PLS VIGENTE, CIRCOLARE Ministero della Salute n. 1000/1984	30 giorni	dipendenti ufficio anagrafe	UFFICIO ANAGRAFE	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio scarso priorità 5	Monitoraggio tempi procedimentali, formazione	Controllo sul rispet	numero di pratiche controllate: > 10%	Implementazione contro	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	nessuna
		fase 2																											
		istruzione pratica:verifica dei presupposti ed eventuale richiesta parere Comitato aziendale	mancato rispetto normativa	eccessiva frammentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ACN MMG e PLS VIGENTE, CIRCOLARE Ministero della Salute n. 1000/1984	30 giorni	dipendenti ufficio anagrafe/ Resp. Procedimento/Dirigente	UFFICIO ANAGRAFE	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio scarso priorità 5	Monitoraggio tempi procedimentali, formazione	Controllo sul rispet	numero di pratiche controllate: > 10%	Implementazione contro	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	nessuna
		fase 3																											
		attribuzione o revoca MMG o PLS e comunicazione ad utente	mancato rispetto normativa	eccessiva frammentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ACN MMG e PLS VIGENTE, CIRCOLARE Ministero della Salute n. 1000/1984	30 giorni	dipendenti ufficio anagrafe/Resp procedimento	UFFICIO ANAGRAFE	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio scarso priorità 5	Monitoraggio tempi procedimentali, formazione	Controllo sul rispet	numero di pratiche controllate: > 10%	Implementazione contro	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	nessuna
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																											
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	**ENTRATA MERCI**	**Acquisizione del bene e relativo collaudo da parte dei vari Responsabili**	**Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito**	**Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento**	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Delibera del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento Aziendale per la	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	**Funzionario e Dirigente**	**Ufficio Acquisti e Magazzino**	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		fase 2																											
		Inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	**Alterazione del controllo sulla documentazione acquisita**	**Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento**	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	**Funzionario e Dirigente**	**Ufficio Acquisti e Magazzino**	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		fase 3																											
		entra merci sul sistema C4H/AREAS	mancata corrispondenza tra ordine effettuato e merce rivesta	MANCANZA DI CONTROLLI	Legge 50/2016 ss.mm.ii.; regolamento aziendale spese in economia delibera 280/2014	30 GIORNI	Operatore tecnico magazzino	MAGAZZINO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio medio priorità 3	monitoraggio tempi procedimehntali	Controllo sul DDT -	n. di controlli effettuati sui DDT e sull'entrata merci: 100%	CONTROLLO sul DDT ed	SI	continuativa	50%	Dirigente	Positivo	nessuna
		fase 4																											
		fase 5																											
		fase 6																											

AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																									
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	**LIQUIDAZIONE FATTURE**	Verifica delle fatture caricate sul portale Dedalus C4H e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	SOVRAFATTURAZIONE E INADEGUIADEZZA DELLA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		ELABORAZIONE E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	**CONTROLLI ISPETTIVI PRESSO STRUTTURE ACCREDITATE CONVENZIONATE ESTERNE**	Acquisizione schede funzionamento del presidio nel rispetto delle scadenze prefissate (Circ. ass.) - Valutazione della scheda di funzionamento di presidio	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigenti UO ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Sopralluogo presso la struttura verifica dei requisiti - effettuazione check list - redazione verbale - Eventuale contestazione in esito al sopralluogo	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigenti UO ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI CASSA TICKET	**Riscossione e acquisizione documentazione attività della cassa ticket**	**Discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazione di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delibera del Commissario Str. N° 0099 del	semestrale	**funzionario e dirigente ASAIE**	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Verifica della documentazione relativa alla contabilità di cassa in coerenza agli adempimenti previsti dal vigente	**Discrezionalità in sede di verifica della contabilità di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delibera del Commissario Str. N° 0099 del	semestrale	**funzionario e dirigente ASAIE**	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																									
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	**AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011**	Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	**Inosservanza normativa e direttive aziendali**	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 9		**fase 1**																									
Attività libero professionale - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016 e PNA 2022	**GESTIONE ATTIVITA' ALPI**	Attività di Cassa e prenotazione al CUP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Verifica congruità (logico/formale) delle procedure operative - Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale e ALPI	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									

DISTRETTO SANITARIO N. 38 LERCARA FRIDDI

1. Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP
2. Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
3. Entrata merci
4. Liquidazione fatture
5. Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
6. Controlli amministrativi e contabili cassa ticket
7. Autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 d.lgs 165/2011
8. Gestione attività ALPI

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DIPARTIMENTI-PRESIDI-DISTRETTI" - "OSPEDALI RIUNITI PP OO CIVICO DI PARTINICO E DEI BIANCHI DI CORLEONE" - UOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PO CORLEONE	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma sopratutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività -Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività52	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidence e motivazione della misurazione applicata SI/NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:** ▪ **Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti;etc; ▪ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi;▪ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▪ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti;▪ **misura rotazione** indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale.▪ **misura segnalazione e protezione** indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▪ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o enteo▪ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																													
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazione e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP**	Acquisizione istanza utente - istruzione pratica (documentazione certificativa da parte Centro Dialisi e MMG)	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015.	3 GG	U.O. ASB Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o >50% procedimenti autorizzativi n°	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																													
		Verifica,ai fini del trasporto, dei soggetti convenzionati più prossimi e vantaggiosi (vicinanza rispetto al domicilio) - Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015.	3gg	U.O. ASB Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o >50% procedimenti autorizzativi n°	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																													
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																													
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazione e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI**	Acquisizione istanze corredate di documentazione	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	3gg	UO SOCIO - SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCIO SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure acquisite = >50% n° richieste	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	Si	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																													
		Valutazione, attivazione ed inserimento su flussi dedicati	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione nei criteri di inserimento	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 20% . E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	3gg	UO SOCIO - SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCIO SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure richieste acquisite = >50% n°	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	Si	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																													
AREA DI RISCHIO 1		**fase 1**																													
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**SCELTA E REVOCA DEL M.M.G. E DEL P.L.S.**	Acquisizione istanza dell'utente corredata della documentazione necessaria	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Mancanza di controlli -	Accordo collettivo nazionale medici di medicina generale M.M.G E P.L.S.	a vista oppure tramite piattaforma on line	Operatore	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	si	si	si	no	si	si	si	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi;	controlli sul rispetto delle procedure e sulla tempistica	rispetto dei massimali previsti dalla normativa	Controllo a campione della documentazione acquisita		Continuativa	30,00%	DIRIGENTE MEDICO	POSITIVO	INCREMENTARE PERSONALE AL FINE DI IMPLEMENTARE I CONTROLLI
		fase 2																													
		Verifica della disponibilità relativamente al M.M.G. o al P.L.S. scelto dall'utente	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Mancanza di controlli	Accordo collettivo nazionale medici di medicina generale M.M.G E P.L.S.	a vista oppure tramite piattaforma on line	Operatore	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	si	si	si	no	si	si	si	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi;	controlli sul rispetto delle procedure e sulla tempistica	rispetto dei massimali previsti dalla normativa	Controllo a campione della documentazione acquisita		Continuativa	30,00%	DIRIGENTE MEDICO	POSITIVO	INCREMENTARE PERSONALE AL FINE DI IMPLEMENTARE I CONTROLLI
		fase 3																													
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																													
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali -	**Entrata merci**	Acqusizione del bene e relativo collaudo da parte dei vari Responsabili	Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Delibera del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento Aziendale per la gestione dei beni.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	Misure in essere	Continuative	1	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Nessuna
		fase 2																													
		Inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	Alterazione del controllo sulla documentazione acquisita	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	Misure in essere	Continuative	1	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Nessuna
		fase 3																													

Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).																											
		fase 4																									
		fase 5																									
		fase 6																									
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																									
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	**LIQUIDAZIONE FATTURE**	Verifica delle fatture caricate sul portale Dedalus C4H e controllo della corrispondenza tra	SOVRAFATTURAZIONE E INADEGUADEZZA DELLA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		ELABORAZIONI E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	**CONTROLLI ISPETTIVI PRESSO STRUTTURE ACCREDITATE CONVENZIONATE ESTERNE**	Acquisizione schede funzionamento del presidio nel rispetto delle scadenze prefissate (Circ. ass.) - Valutazione della scheda di funzionamento di presidio	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigenti UO ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / ispettivi effettuati = >50% n° controlli	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Sopralluogo presso la struttura verifica dei requisiti - effettuazione check list - redazione verbale - Eventuale contestazione in esito al sopralluogo	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigenti UO ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / controlli ispettivi effettuati = >50% n°	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	**CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI CASSA TICKET**	Riscossione e acquisizione documentazione attività della cassa ticket	Discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazione di cassa	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del 07/03/20213); Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante Codice di	semestrale	**funzionario e dirigente ASAIE**	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = >50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Verifica della documentazione relativa alla contabilità di cassa in coerenza agli adempimenti previsti dal vigente Regolamento aziendale	Discrezionalità in sede di verifica della contabilità di cassa	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del 07/03/2013); Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici); Applicativi informatici.	semestrale	**funzionario e dirigente ASAIE**	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = >50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																									
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	**AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011**	Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico extraofficium - Verifica incompatibilità - acquisizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001-Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001-Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 9		**fase 1**																									

Attività libero professionale - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016 e PNA 2022	**GESTIONE ATTIVITA' ALPI**	Attività di Cassa e prenotazione al CUP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1735 del 04/09/2015	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	Continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																								
		Verifica congruità (logico/formale) delle procedure operative - Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale e ALPI	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1735 del 04/09/2015	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	Continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																								

DISTRETTO SANITARIO N. 39 BAGHERIA

1. Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP
2. Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
3. Entrata merci
4. Liquidazione fatture
5. Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
6. Controlli amministrativi e contabili cassa ticket
7. Autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 d.lgs 165/2011
8. Gestione attività ALPI

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DIPARTIMENTI-PRESIDI-DISTRETTI": DISTRETTO SANITARIO 39 BAGHERIA	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attivita discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4- indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rschio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▯ Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▯ misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▯ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▯ misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▯ misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▯ misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▯ misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▯ misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale ▯ misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▯ misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; ▯ misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2022	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
		fase 1																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	SCELTA E REVOCA MMG e PLS	Acquisizione istanza utente e documentazione allegata	autocertificazioni utenti non corrispondenti al vero	Mancanza di misure di trattamento del rischio: controllo autocertificazioni insufficiente	ACN MMG e PLS VIGENTE, CIRCOLARE Ministero della Salute n. 1000/1984	30 giorni	dipendenti ufficio anagrafe	UFFICIO ANAGRAFE	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio scarso priorità 5	Monitoraggio tempi procedimentali, formazione	Controllo sul rispetto delle procedure	numero di pratiche controllate: = > 20%	Implementazione controlli sulle autocertificazioni	SI	continuative	20%	Funzionario	Positivo	nessuna
		fase 2																									
		istruzione pratica:verifica dei presupposti ed eventuale richiesta parere Comitato aziendale	mancato rispetto normativa	eccessiva frammentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ACN MMG e PLS VIGENTE, CIRCOLARE Ministero della Salute n. 1000/1984	30 giorni	dipendenti ufficio anagrafe/ Resp. Procedimento/Dirigente	UFFICIO ANAGRAFE	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio scarso priorità 5	Monitoraggio tempi procedimentali, formazione	Controllo sul rispetto delle procedure	numero di pratiche controllate: = > 20%	Implementazione controlli sulle autocertificazioni	SI	continuative	20%	Funzionario	Positivo	nessuna
		fase 3																									
		attribuzione o revoca MMG o PLS e comunicazione ad utente	mancato rispetto normativa	eccessiva frammentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ACN MMG e PLS VIGENTE, CIRCOLARE Ministero della Salute n. 1000/1984	30 giorni	dipendenti ufficio anagrafe/Resp procedimento	UFFICIO ANAGRAFE	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio scarso priorità 5	Monitoraggio tempi procedimentali, formazione	Controllo sul rispetto delle procedure	numero di pratiche controllate: = > 20%	Implementazione controlli sulle autocertificazioni	SI	continuative	20%	Funzionario	Positivo	nessuna
AREA DI RISCHIO 1		fase 1																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	ATTIVAZIONE ADI E VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEL PAZIENTE IN ADI	Acquisizione istanze corredate di documentazione	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferire al 20% sul n. totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli	Decreto assesoriale della salute n. 2461 del 12.11.2007; direttive del Dipartimento per l'integrazione sociosanitaria	3 giorni	UO SOCIO-SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCIO-SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso priorità 4	rotazione del personale, disciplina del conflitto di interessi.	Controllo sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure/ n° di richieste acquisite = > del 60%	Controllo a campione sul 60% della documentazione acquisita	SI	continuativa	60,00%	Funzionario	positivo	nessuna
		fase 2																									
		valutazione, attivazione ed inserimento su flussi dedicati	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione nei criteri di inserimento	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 20% . E' necessario implementare i controlli	Decreto assesoriale della salute n. 2461 del 12.11.2007; direttive del Dipartimento per l'integrazione sociosanitaria	3 giorni	UO SOCIO-SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCIO-SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso priorità 4	rotazione del personale, disciplina del conflitto di interessi.	Controllo sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure/ n° di richieste acquisite = > del 60%	Controllo a campione sul 60% della documentazione acquisita	SI	continuativa	60,00%	Funzionario	positivo	nessuna
		fase 3																									
		Rivalutazione andamento delle cure ed eventuale prolungamento delle stesse	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione nei criteri di proroga cure	Sono stati previsti controlli sui procedimenti di proroga delle cure nella misura del 20% . E' necessario implementare i controlli.	Decreto assesoriale della salute n. 2461 del 12.11.2007; direttive del Dipartimento per l'integrazione sociosanitaria	3 giorni	UO SOCIO-SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCIO-SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso priorità 4	rotazione del personale, disciplina del conflitto di interessi.	Controllo sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure/ n° di richieste acquisite = > del 60%	Controllo a campione sul 60% della documentazione acquisita	SI	continuativa	60,00%	Funzionario	positivo	nessuna
AREA DI RISCHIO 1		fase 1																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L'ASP	Acquisizione istanza utente - istruzione pratica (documentazione certificativa da parte Centro Dialisi e MMG)	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D. A. N. 1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e s.m.i. e Circ. As. Reg. Sanità n. 65100 del 13/08/2013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015).	3 GG	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale Dirigente e Funzionario	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuativa	50%	Funzionario	positivo	nessuna
		fase 2																									
		Verifica, ai fini del trasporto, dei soggetti convenzionati più prossimi e vantaggiosi (vicinanza rispetto al domicilio) - Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D. A. N. 1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e s.m.i. e Circ. As. Reg. Sanità n. 65100 del 13/08/2013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015).	3 GG	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale Dirigente e Funzionario	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuativa	50%	Funzionario	positivo	nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 5		fase 1																									
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	LIQUIDAZIONE FATTURE	Verifica delle fatture sul portale C4H/AREAS	sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica delle prestazioni	MANCANZA DI CONTROLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	Legge 50/2016 ss.mm.ii.; regolamento aziendale spese in economia delibera 280/2014	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	UFFICIO LIQUIDAZIONI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio medio alto priorità 2	Monitoraggio tempi procedimentali, trasparenza, astensione di in caso di conflitto di interessi, pantouflage.	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati su n. procedimenti di liquidazione: 100%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuativa	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica delle prestazioni	MANCANZA DI CONTROLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	Legge 50/2016 ss.mm.ii.; regolamento aziendale spese in economia delibera 280/2014	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	UFFICIO LIQUIDAZIONI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio medio alto priorità 2	Monitoraggio tempi procedimentali, trasparenza, astensione di in caso di conflitto di interessi, pantouflage.	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati su n. procedimenti di liquidazione: 100%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuativa	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
		Elaborazione e liste di liquidazione fatture	mancato rispetto cronologia fatture	MANCANZA DI CONTROLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	Legge 50/2016 ss.mm.ii.; regolamento aziendale spese in economia delibera 280/2014	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	UFFICIO LIQUIDAZIONI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio medio alto priorità 2	Monitoraggio tempi procedimentali, trasparenza, astensione di in caso di conflitto di interessi, pantouflage.	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati su n. procedimenti di liquidazione: 100%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuativa	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
AREA DI RISCHIO 5		fase 1																									
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	ENTRATA MERCI	predisposizione ordine sul sistema C4H/ARES	rischio che si tratti di ordini già effettuati ed evasi	MANCANZA DI CONTROLLI	Legge 50/2016 ss.mm.ii.; regolamento aziendale spese in economia delibera 280/2014	30 GIORNI	Operatore tecnico magazzino	MAGAZZINO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio medio priorità 3	monitoraggio tempi procedimehntali	Controllo sul DDT e sull'entrata merci: 100%	n. di controlli effettuati sui DDT e sull'entrata merci: 100%	CONTROLLO sul DDT ed sull'entrata merci	SI	continuativa	50%	Dirigente	Positivo	nessuna
		fase 2																									
		ricevimento/controllo merce in arrivo	mancata corrispondenza tra ordine effettuato e merce riveuta	MANCANZA DI CONTROLLI	Legge 50/2016 ss.mm.ii.; regolamento aziendale spese in economia delibera 280/2014	30 GIORNI	Operatore tecnico magazzino	MAGAZZINO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio medio priorità 3	monitoraggio tempi procedimehntali	Controllo sul DDT e sull'entrata merci: 100%	n. di controlli effettuati sui DDT e sull'entrata merci: 100%	CONTROLLO sul DDT ed sull'entrata merci	SI	continuativa	50%	Dirigente	Positivo	nessuna
		fase 3																									
		entra merci sul sistema C4H/AREAS	mancata corrispondenza tra ordine effettuato e merce riveuta	MANCANZA DI CONTROLLI	Legge 50/2016 ss.mm.ii.; regolamento aziendale spese in economia delibera 280/2014	30 GIORNI	Operatore tecnico magazzino	MAGAZZINO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio medio priorità 3	monitoraggio tempi procedimehntali	Controllo sul DDT e sull'entrata merci: 100%	n. di controlli effettuati sui DDT e sull'entrata merci: 100%	CONTROLLO sul DDT ed sull'entrata merci	SI	continuativa	50%	Dirigente	Positivo	nessuna
AREA DI RISCHIO 6		fase 1																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	CONTROLLI ISPETTIVI PRESSO STRUTTURE ACCREDITATE CONVENZIONATE ESTERNE	Acquisizione schede funzionamento del presidio nel rispetto delle scadenze prefissate (Circ. ass.- Valutazione della scheda di funzionamento di presidio	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n. 42 del 21/07/2014.	semestrale	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale Dirigente	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASe che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Dirigente	Positivo	nessuna
		fase 2																									
		Sopralluogo presso la struttura verifica dei requisiti - Redazione check list - redazione verbale – Eventuale contestazione in esito al sopralluogo	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n. 42 del 21/07/2014.	semestrale	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale Dirigente e Funzionario	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Dirigente	Positivo	nessuna
		fase 3																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI CASSA TICKET	Riscossione e acquisizione documentazione attività della cassa ticket	Discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazione di cassa	percentuale dei controlli non sufficiente	Dlgs n. 267/2000(art.93); Rego. delle attività di riscossione delle casse aziendali (delib. Comm.Straord. N.0099 del 07/03/2013);Decreto PDR 16.04. 2013 n.62 (reg. recante Codiee di comportamento dipendenti pubblici); Applicativi informatici.	semestrale	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale Dirigente e Funzionario	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	nessuna
		fase 2																									
		Verifica della documentazione relativa alla contabilità di cassa in coerenza agli adempimenti previsti dal vigente Regolamento aziendale	Discrezionalità in sede di verifica della contabilità di cassa	percentuale dei controlli non sufficiente	Dlgs n. 267/2000(art.93); Rego. delle attività di riscossione delle casse aziendali (delib. Comm.Straord. N.0099 del 07/03/2013);Decreto PDR 16.04. 2013 n.62 (reg. recante Codiee di comportamento dipendenti pubblici); Applicativi informatici.	semestrale	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale Dirigente e Funzionario	U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 7		fase 1																									
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM EX ART. 53 Dlgs 165/2001	Acquisizione istanze del soggetto conferente l'incarico e del dipendente	inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICENTI)	Dlgs 165/2001 regolamento aziendale approvato con delibera n. 432 del 14.06.2013;	30 giorni	Funzionario ufficio del personale	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione casi di conflitto di interesse, formazione, pantouflage.	verifica dichiarazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse connesse all'incarico	n. di controlli efettuati: 100%	implementazione controlli sul rispetto delle procedure cadenza semestrale	in essere	continuative	60%	Assistente amm.vo	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Verifica dell'incompatibilità	inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICENTI)	regolamento in materia di autorizzazioni ASP PALERMO delibera 188 del 25.09.2014	30 giorni	Funzionario ufficio del personale	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione casi di conflitto di interesse, formazione, pantouflage.	verifica dichiarazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse connesse all'incarico	n. di controlli efettuati: 100%	implementazione controlli sul rispetto delle procedure cadenza semestrale	in essere	continuative	60%	Assistente amm.vo	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
		Rilascio autorizzazione eregistrazione sul sistema PERLAPA	inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICENTI)	regolamento in materia di autorizzazioni ASP PALERMO delibera 188 del 25.09.2014	30 giorni	Funzionario ufficio del personale	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione casi di conflitto di interesse, formazione, pantouflage.	verifica dichiarazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse connesse all'incarico	n. di controlli efettuati: 100%	implementazione controlli sul rispetto delle procedure cadenza semestrale	in essere	continuative	60%	Assistente amm.vo	Positivo	Nessuna
AREA DI RISCHIO 9		fase 1																									
Attività libero professionale - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016 e PNA 2022	GESTIONE ATTIVITA' ALPI	Attività di Cassa e prenotazione al CUP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	Misure del trattamento del rischio (Controlli insufficienti)	Dlgs 502/92 smi, Dlgs 229/99, Dlgs 254/2000, Legge 120/2007 smi, Legge Regione Sicilia n. 5 del 14.04.2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. n. 1730 del 04.09.2009, , Regolamento aziendale	semestrale	funzionario ufficio del personale/ dirigente U.O.S. Cure Primarie e Specialistica ambulatoriale	ufficio del personale dirigente U.O.S. Cure Primarie e Specialistica Ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure= 0 > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	nessuna
		fase 2																									
		Verifca congruità (logico/formale) delle procedure operative	inosservanza normativa, direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICENTI)	Dlgs 502/92 smi, Dlgs 229/99, Dlgs 254/2000, Legge 120/2007 smi, Legge Regione Sicilia n. 5 del 14.04.2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. n. 1730 del 04.09.2009, , Regolamento aziendale	semestrale	Funzionario	Ufficio Amministrativo Economico-Finanziario	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, formazione e pantouflage.	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure= 0 > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure- cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	nessuna
		fase 3																									
		Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale ed ALPI	inosservanza normativa, direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICENTI)	Dlgs 502/92 smi, Dlgs 229/99, Dlgs 254/2000, Legge 120/2007 smi, Legge Regione Sicilia n. 5 del 14.04.2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. n. 1730 del 04.09.2009, , Regolamento aziendale	semestrale	Funzionario	Ufficio Amministrativo Economico-Finanziario	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, formazione e pantouflage.	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure= 0 > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure- cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	nessuna

1. Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP
2. Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
3. Scelta e revoca del MMG e del PLS
4. Entrata merci
5. Liquidazione fatture
6. Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
7. Controlli amministrativi e contabili cassa ticket
8. Autorizzazioni incarichi extrafficium ex art. 53 d.lgs 165/2011
9. Gestione attività ALPI

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL RISCHIO											VALUTAZIONE DEL RISCHIO								TRATTAMENTO DEL RISCHIO										
Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Distretto 40 di Corleone	**denominazione processo**	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f)**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività /Funzionario /Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2**	**rispetto del temine procedimentale SI/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA **SI/NO** la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato .	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili **SI/NO** il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.	**indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI/NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI/NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO**	**Priorità di intervento parametrata sul numero di indicatori di rischio:** Priorità 1_RISCHIO ALTO: 5-6 indicatori Priorità 2_RISCHIO MEDIO-ALTO: 4 indicatori Priorità 3_RISCHIO MEDIO: 3 indicatori Priorità 4_RISCHIO BASSO: 2 indicatori Priorità 5_RISCHIO SCRSO: <2 indicatori **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**Indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:■ Misura controllo** indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore: numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ■ **misura formazione** indicatore: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/06/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 1	**Processo n. 1**	**fase 1**																											
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	Acquisizione istanza del paziente - valutazione ed autorizzazione	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della Salute n. 2461 del 12/11/2007; Direttive del Dipartimento Integrazione socio-Sanitario	3 GG	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Socio-Sanitaria	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure / n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Verifica attività svolta - autorizzazione procdura di liquidazione	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della Salute n. 2461 del 12/11/2007; Direttive del Dipartimento Integrazione socio-Sanitario	3 GG	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Socio-Sanitaria	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure / n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Denominazione Area di rischio 1	**Processo n. 2**	**fase 1**																											
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Procedure di controllo e autorizzazione trasporto emodializzati con mezzi in convenzione con l'Asp	Acquisizione e verifica dell'istanza e della relativa documentazione per l'autorizzazione preventiva al trasporto, com mezzi degli enti convenzionati	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015.	3gg	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Anagrafe Assistiti e Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Alto Priorità 2	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	**SI**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Verifica attività svolta - autorizzazione procdura di liquidazione	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015.	3gg	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Anagrafe Assistiti e Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Alto Priorità 2	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	**in essere**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Denominazione Area di rischio 1	**Processo n. 3**	**fase 1**																											
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Scelta e revoca del MMG e del PLS	inserimento richieste pazienti nelle liste del MMG e PLS	Un certo ambito di discrezionalità nell'inserimento può comportare un rischio di sforamento dei massimali fissati dalla normativa contrattuale	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli. Mancanza di trasparenza Regolamentazione che prevede molte eccezioni alla regola del massimale	ACN 2016/2018 MMG e AIR 2010 - ACN 2016/2018 PLS e AIR 2011	1-2 gg.	Funzionario Unità Operativa	Unità Operativa Anagrafe Assistiti e Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	SI ma l'ambito discrezionale è mitigato dal sistema informatizzato	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio Medio Alto Priorità 2	rotazione del personale ; segregazione delle funzioni	Controlli sul rispetto dei massimali previsti dalle norme contrattuali nazionali e regionali dei MMG e dei PLS:	**VERIFICA DEL RISPETTO DEI MASSIMALI:** N. di SCELTE / n. MASSIMALE se >1500 per MMG e >880 per PLS (tenendo contro delle eccezioni previste dalla norma ma considerando che la stessa normativa prevede lo sforamneto per un tempo limitato, entro cui prevedere un **ADEGUAMENTO**: attuazione di tutte le misure previste dai contratti (es. sospenzione di attribuzione nuove scelte) per rientrare nello standard previsto dai contratti e **MONITORAGGIO DEL RISULTATO ATTESO** (ovvero rientro nei valori dei massimali)	Controllo su tutti i MMG e PLS utilizzando il sistema informatizzato	In fase di implementazione	continuativa	100% sul sistema di gestione informatizzato	Dirigente Responsabile della UOS	da verificare	Nessuna
Denominazione Area di rischio 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	**Entrata merci**	**are**	**Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito**	**Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento**	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Delibera del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento Aziendale per la gestione dei beni.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	**Funzionario e Dirigente**	**Ufficio Acquisti e Magazzino**	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		Fase 2																											
		Inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	**Alterazione del controllo sulla documentazione acquisita**	**Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento**	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	**Funzionario e Dirigente**	**Ufficio Acquisti e Magazzino**	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
Denominazione Area di rischio 5		**fase 1**																											
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Liquidazione fatture	Verifica delle fatture caricate sul portale Dedalus C4H e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	SOVRAFATTURAZIONE E INADEGUADEZZA DELLA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II.,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	rischio medio - alto priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
		fase 2																											

		ELABORAZIONE E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II.REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
Denominazione Area di rischio 6	**Processo n. 1**	**fase 1**																										
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Controlli ispettivi presso strutture accreditate esterne	Acquisizione e verifica scheda di funzionamento e documentazione relativa al personale e/o alle attrezzature medicali e sanitarie se soggette a variazione.	Inosservanza normativa - direttive assesoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	Dirigente Unità Operativa Semplice C.Pe S.A	Unità Operativa Assistenza Specialistica Ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
		fase 2																										
		Sopralluogo presso la struttura verifica dei requisiti - effettuazione check list - redazione verbale - Eventuale contestazione in esito al sopralluogo	Inosservanza normativa - direttive assesoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	Dirigente Unità Operativa C.Pe S.A	Unità Operativa Assistenza Specialistica Ambulatoriale	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
	Processo n. 2	**fase 1**																										
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Controlli amministrativi e contabilità casse ticket	Riscossione e acquisizione documentazione attività della cassa ticket	**Discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazione di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del 07/03/20213); Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici); Applicativi informatici.	semestrale	**funzionario e dirigente C.Pe S.A**	U.O.S – C.P e S.A	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
		fase 2																										
		Verifica della documentazione relativa alla contabilità di cassa in coerenza agli adempimenti previsti dal vigente Regolamento aziendale	**Discrezionalità in sede di verifica della contabilità di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del 07/03/20213); Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici); Applicativi informatici.	semestrale	**funzionario e dirigente uos C.Pe S.A**	U.O.S – C.P e S.A	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure / n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
Denominazione Area di rischio 7		**fase 1**																										
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	PROCESSO: AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011	Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico extraofficium - Verifica incompatibilità- acquisizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	Norme di legge D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzaioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
		fase 2																										
		rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	Norme di legge D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzaioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati / n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
Denominazione Area di rischio 9		**fase 1**																										
Attività libero professionale Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	GESTIONE ATTIVITA' ALPI	Attività di Cassa e prenotazione al CUP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1730 del 04/09/2012, Regolamento Aziendale	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UOS C.P e S.A	ufficio del personale dirigente UOS C.P e S.A	9	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	
		fase 2																										
		Verifica congruità (logico/formale) delle procedure operative - Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale e ALPI	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1730 del 04/09/2012, Regolamento Aziendale	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UOS C.P e S.A	ufficio del personale dirigente UOS C.P e S.A	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	

DISTRETTO SANITARIO N. 41 DI PARTINICO

Procedure di controllo ed autorizzazioni trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l'ASP.
Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI.
Entrata merci.
Liquidazione fatture.
Controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne.
Controlli amministrativi e contabili cassa ticket.
Autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 D.lgs 165/2011.
Gestione attività ALPI.
Superamento massimali utenti a carico ai medici di medicina generale, ed ai pediatri di libera scelta - Scelta e revoca MMG.

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DISTRETTO SANITARIO N. 41 DI PARTINICO	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attivita discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di inresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rschio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale. misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 1		fase 1																								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP**	Acquisizione istanza utente - istruzione pratica (documentazione certificativa da parte Centro Dialisi e MMG)	**Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti**	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 80% . E' necessario implementare i controlli.**	**D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni**	**3 GG**	**U.O. ASB Funzionario/Dirigente**	**U.O. Assistenza Sanitaria di Base**	**SI**	**SI**	**NO**	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio Medio Priorità 3**	**rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi**	**controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione**	**n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi**	**Controllo a campione sul 80% della documentazione acquisita**	**in essere**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																								
		Verifica,ai fini del trasporto, dei soggetti convenzionati più prossimi e vantaggiosi (vicinanza rispetto al domicilio) - Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 80% . E' necessario implementare i controlli.**	**D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/20013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati**	3gg	**U.O. ASB Funzionario/Dirigente**	**U.O. Assistenza Sanitaria di Base**	**SI**	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio Medio Priorità 3**	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	**n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi**	**Controllo a campione sul 80% della documentazione acquisita**	**in essere**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																								
AREA DI RISCHIO 1		fase 1																								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**ATTIVAZIONE ADI e VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEI PAZIENTI IN ADI**	**Acquisizione istanze corredate di documentazione**	**Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze**	**Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 50% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.**	**Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.**	**3gg**	**UO SOCIO - SANITARIA DIRIGENTE**	**UO SOCIO SANITARIA**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio basso Priorità 4**	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	**SI**	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																								
		Valutazione, attivazione ed inserimento su flussi dedicati	**Discrezionalità e disomogeneità di valutazione nei criteri di inserimento**	**Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 50% . E' necessario implementare i controlli.**	**Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.**	**3gg**	**UO SOCIO - SANITARIA DIRIGENTE**	**UO SOCIO SANITARIA**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	**Rischio basso Priorità 4**	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																								
AREA DI RISCHIO 1		fase 1																								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi di effetto** economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	**SUPERAMENTO MASSIMALI UTENTI IN CARICO AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - SCELTA E REVOCA MEDICO**	Acquisizione istanza dell'utente corredata della documentazione necessaria	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Mancanza di controlli -	Accordo collettivo nazionale medici di medicina generale M.M.G E P.L.S.	a vista oppure tramite piattaforma on line	Operatore	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	si	si	si	no	si	si	si	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi;	controlli sul rispetto delle procedure e sulla tempistica	rispetto dei massimali previsti dalla normativa	Controllo a campione della documentazione acquisita	in essere	Continuativa	30,00%	DIRIGENTE MEDICO	POSITIVO	INCREMENTARE PERSONALE AL FINE DI IMPLEMENTARE I CONTROLLI
		fase 2																								
		Verifica della disponibilità relativamente al M.M.G. o al P.L.S. scelto dall'utente	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Mancanza di controlli	Accordo collettivo nazionale medici di medicina generale M.M.G E P.L.S.	a vista oppure tramite piattaforma on line	Operatore	U.O.S CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE	si	si	si	no	si	si	si	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio basso Priorità 4	segregazione delle funzioni ; disciplina del conflitto di interessi;	controlli sul rispetto delle procedure e sulla tempistica	rispetto dei massimali previsti dalla normativa	Controllo a campione della documentazione acquisita	in essere	Continuativa	30,00%	DIRIGENTE MEDICO	POSITIVO	INCREMENTARE PERSONALE AL FINE DI IMPLEMENTARE I CONTROLLI
		fase 3																								
AREA DI RISCHIO 3		fase 1																								
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	**ENTRATA MERCI**	**Acquisizione del bene e relativo collaudo da parte dei vari Responsabili**	**Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito**	**Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento**	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii. Delibera del Commissario ASP Palermo n° 171 del 30.10.2017 Adozione procedure Aziendali P.A.C. Regolamento	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	**Funzionario e Dirigente**	**Ufficio Acquisti e Magazzino**	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		fase 2																								
		Inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	**Alterazione del controllo sulla documentazione acquisita**	**Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento**	D.Lgv. 50/2016 e ss.mm.ii.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	**Funzionario e Dirigente**	**Ufficio Acquisti e Magazzino**	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo	Misure di controllo	Misure in essere	Continuativa	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	
		fase 3																								
		fase 4																								
		fase 5																								
		fase 6																								
AREA DI RISCHIO 5		fase 1																								
		Verifica delle fatture caricate sul portale Dedalus C4H e AREAS	SOVRAFATTURAZIONE E INADEGUADEZZA DELLA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 80% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 80% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																								

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	LIQUIDAZIONE FATTURE	ELABORAZIONI E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	rischio medio - alto priorità 2	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI, TRASPARENZA,ASTENSIONE IN CASO SI CONFLITTO DI INTERESSI PANTOUFLAGE	Controllo a campione sul 80% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 80% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	**CONTROLLI ISPETTIVI PRESSO STRUTTURE ACCREDITATE CONVENZIONATE ESTERNE**	Acquisizione schede funzionamento del presidio nel rispetto delle scadenze prefissate (Circ. ass.) - Valutazione della scheda di funzionamento di presidio	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigenti UO ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Sopralluogo presso la struttura verifica dei requisiti - effettuazione check list - redazione verbale - Eventuale contestazione in esito al sopralluogo	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigenti UO ASAIE	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 6		**fase 1**																									
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) Aggiornamento al PNA 2022	**CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI CASSA TICKET**	**Riscossione e acquisizione documentazione attività della cassa ticket**	**Discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazione di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del	semestrale	**funzionario e dirigente ASAIE**	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Verifica della documentazione relativa alla contabilità di cassa in coerenza agli adempimenti previsti dal vigente	**Discrezionalità in sede di verifica della contabilità di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del	semestrale	**funzionario e dirigente ASAIE**	UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																									
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	**AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011**	Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico extraofficium - Verifica incompatibilità - acquisizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	**Inosservanza normativa e direttive aziendali**	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di	n° di controlli effettuati n° procedimenti autorizzativi = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									
AREA DI RISCHIO 9		**fase 1**																									
Attività libero professionale - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016 e PNA 2022	**GESTIONE ATTIVITA' ALPI**	Attività di Cassa e prenotazione al CUp delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.LGS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n.	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Verifica congruità (logico/formale) delle procedure operative - Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale e ALPI	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.LGS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n.	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAIE	ufficio del personale dirigente UO ASAIE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 3																									

DISTRETTO SANITARIO N. 42

Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
Procedure di controllo e autorizzazione trasporto emodializzati con mezzi in convenzione con l'Asp
Scelta e revoca dei MMG e del PLS
Liquidazione fatture
Controlli ispettivi presso strutture accreditate esterne
Controlli amministrativi e contabilità casse ticket
Processo: autorizzazioni incarichi extraofficium ex art. 53 D.Lgs 165/2011
Gestione attività alpi

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Distretto 42	**denominazione processo**	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f)**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività /funzionario /Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA **SI\NO** la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato .	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili **SI\NO** Il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.	**indicatore di stima del livello di rischio :** opacità del processo decisionale l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio:** grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	**Priorità di intervento parametrata sul numero di indicatori di rischio:** Priorità 1_RISCHIO ALTO: 5-6 indicatori Priorità 2_RISCHIO MEDIO-ALTO: 4 indicatori Priorità 3_RISCHIO MEDIO: 3 indicatori Priorità 4_RISCHIO BASSO: 2 indicatori Priorità 5_RISCHIO SCRSO: <2 indicatori **indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:■ Misura controllo** indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi;■ **misura formazione** indicatore: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/06/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di resame delle misure o proposisione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 1	**Processo n. 1**	**fase 1**																											
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Attivazione ADI e valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	Acquisizione istanza del paziente - valutazione ed autorizzazione	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della Salute n. 2461 del 12/11/2007; Direttive del Dipartimento Integrazione socio-Sanitario	3 GG	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Socio-Sanitaria	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Verifica attività svolta - autorizzazione procdura di liquidazione	Discrezionalità e disomogeneità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della Salute n. 2461 del 12/11/2007; Direttive del Dipartimento Integrazione socio-Sanitario	3 GG	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Socio-Sanitaria	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	contiuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Processo a Medio/Alto Rischio																													
Denominazione Area di rischio 1	**Processo n. 2**	**fase 1**																											
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Procedure di controllo e autorizzazione trasporto emodializzati con mezzi in convenzione con l'Asp	Acquisizione e verifica dell'istanza e della relativa documentazione per l'autorizzazione preventiva al trasporto, com mezzi degli enti convenzionati	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/2013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015.	3gg	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Anagrafe Assistiti e Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Alto Priorità 2	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	**SI**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Verifica attività svolta - autorizzazione procdura di liquidazione	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e circ As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/2013; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015.	3gg	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Anagrafe Assistiti e Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Alto Priorità 2	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50% n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	**in essere**	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Processo a Medio/Alto Rischio																													
Denominazione Area di rischio 1	**Processo n. 3**	**fase 1**																											
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Scelta e revoca del MMG e del PLS	inserimento richieste pazienti nelle liste dei MMG e PLS	Un certo ambito di discrezionalità nell'inserimento può comportare un rischio di sforamento dei massimali fissati dalla normativa contrattuale	Controlli non sufficienti e non continuativi E' necessario implementare i controlli. Mancanza di trasparenza Regolamentazione che prevede molte eccezioni alla regola del massimale Mancanza di un regolamento aziendale	ACN 2016/2018 MMG e AIR 2010 - ACN 2016/2018 PLS e AIR 2011	1/3 gg. dall'acquisizione della pratica	Funzionario Unità Operativa	Unità Operativa Anagrafe Assistiti e Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	SI ma l'ambito discrezionale è mitigato dal sistema informatizzato	SI	SI pubblicazione delle liste di dei medici non massimalisti	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio Medio Alto Priorità 2	rotazione del personale ; segregazione delle funzioni	Controlli sul rispetto dei massimali previsti dalle norme contrattuali nazionali e regionali dei MMG e dei PLS;	**VERIFICA DEL RISPETTO DEI MASSIMALI:** N. di SCELTE / n. MASSIMALE se >1500 per MMG e >880 per PLS tenendo contro delle eccezioni previste dalla norma ma considerando che la stessa normativa prevede lo sforamneto per un tempo limitato, entro cui prevedere un adeguamento. **ADEGUAMENTO:** attuazione di tutte le misure previste dai contratti (es. sospenzione di attribuzione nuove scelte) per rientrare nello standard previsto dai contratti stessi **MONITORAGGIO DEL RISULTATO ATTESO** rientro nei valori dei massimali	Controllo su tutti i MMG e PLS utilizzando il sistema informatizzato Visto del Direttore del PTA e/o del Responsabile della UOS sulle richieste di scelta oltre il massimale, in rispetto delle eccezioni previste dalla normativa	In fase di implementazione	continuativa	100% sul sistema di gestione informatizzato	Dirigente Responsabile della UOS	da verificare	Nessuna
		fase 2																											
Processo a Medio/Alto Rischio																													
Denominazione Area di rischio 5		**fase 1**																											
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Liquidazione fatture	Verifica delle fatture caricate sul portale Dedalus C4H e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	SOVRAFATTURAZIONE E INADEGUAGIDEZZA DELLA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II.,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	rischio medio - alto priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		ELABORAZIONE E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	MANCATO RISPETTO CRONOLOGIA FATTURE	MANCANZA DI CONTROLLO E MANCANZA DI TRASPARENZA	L.50/2016 E SS.MM.II.,REGOLAMENTO AZIENDALE SPESE IN ECONOMIA DELIBERA 280/14	TEMPI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE, DA REGOLAMENTI INTERNI E LINEE GUIDA ANAC	FUNZIONARIO E DIRIGENTE	UFFICIO LIQUIDAZIONE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage		numero di controlli effettuati/ su numero procedimenti di liquidazione	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Processo a Medio/Alto Rischio																													
Denominazione Area di rischio 6	**Processo n. 1**	**fase 1**																											
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Controlli ispettivi presso strutture accreditate esterne	Acqisizione e verifica scheda di funzionamento e documentazione relativa al personale e/o alle attrezzature medicali e sanitarie se soggette a variazione.	Inosservanza normativa - direttive assesoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	Dirigente Unità Operativa ASAE	Unità Operativa Assistenza Specialistica Ambulatoriale Esterna	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																											
		Sopralluogo presso la struttura verifica dei requisiti - effettuazione check list - redazione verbale - Eventuale contestazione in esito al sopralluogo	Inosservanza normativa - direttive assesoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n.42 del 21/07/2014.	semestrale	Dirigente Unità Operativa ASAE	Unità Operativa Assistenza Specialistica Ambulatoriale Esterna	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° controlli ispettivi effettuati = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Processo a Medio/Alto Rischio																													
	Processo n. 2	**fase 1**																											

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Controlli amministrativi e contabilità casse ticket	Riscossione e acquisizione documentazione attività della cassa ticket	**Discrezionalità nell'attività di acquisizione della documentazione di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del 07/03/2013); Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici); Applicativi informatici.	semestrale	**funzionario e dirigente ASAI**	UO ASAI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Verifica della documentazione relativa alla contabilità di cassa in coerenza agli adempimenti previsti dal vigente Regolamento aziendale	**Discrezionalità in sede di verifica della contabilità di cassa**	percentuale dei controlli non sufficiente	D.Lgs. n° 267/2000 (art. 93); Regolamento delle attività di riscossione delle casse aziendali (delbera del Commissario Str. N° 0099 del 07/03/2013); Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici); Applicativi informatici.	semestrale	**funzionario e dirigente ASAI**	UO ASAI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure n° = > 50%	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Denominazione Area di rischio 7		**fase 1**																									
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	PROCESSO: AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011	Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico extraofficium - Verifica incompatibilità- acquisizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	Norme di legge D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n° di controlli effettuati n° procedimenti autorizzativi = > 50%	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	Norme di legge D.Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n° di controlli effettuati n° procedimenti autorizzativi = > 50%	In Essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Processo a Medio/Alto Rischio																											
Denominazione Area di rischio 9		**fase 1**																									
Attività libero professionale Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	GESTIONE ATTIVITA' ALPI	Attività di Cassa e prenotazione al CUP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1730 del 04/09/2012, Regolamento Aziendale	semestrale	funzionario ufficio del personale	ufficio del personale	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
		fase 2																									
		Verifica congruità (logico/formale) delle procedure operative - Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale e ALPI	inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 502/92 e s.m.i. , D.L.GS 229/99, D.LGS 254/2000, L.120/2007 e s.m.i. , Legge Regione Siciliana n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1730 del 04/09/2012, Regolamento Aziendale	semestrale	funzionario ufficio del personale	ufficio del personale	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure = o > al 50%	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna

COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO AREA 3 - PP.OO. "*G.F. Ingrassia*" e "*Villa delle Ginestre*".

GESTIONE CASSA TICKET PP.OO. E GESTIONE CASSA ECONOMALE PER COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO.
ACQUISTI IN ECONOMIA.
ENTRATA MERCI.
PERMESSI - CONGEDI - CONGEDI PER EVENTI E CAUSE PARTICOLARI - ASPETTATIVE L.104/92- AUTORIZZAZIONI EXTRA UFFICIUM.
INSERIMENTO GIUSTIFICATIVI ASSENZE-PRESENZE.
LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE.
GESTIONE ATTIVITA' ALPI.
LISTE D'ATTESA.
DECESSI IN AMBITO OSPEDALIERO.

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO AREA 3 - PP.OO. "Ingrassia" e "Villa delle Ginestre"	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di inTeresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4- indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rschio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento	Rischio Antiriciclaggio ed eventuali annotazioni
AREA DI RISCHIO 2		fase 1																										
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Gestione Cassa Ticket PP.OO. e gestione Cassa Economale per Coordinamento Amministrativo		Discarico indebito dei crediti vantati dall'Azienda	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Codice civile artt. 1218 e ss e 2935 ss. Regolamento delle attività di riscossione delle Casse aziendali deliberazione e Regolamento aziendale per la disciplina delle funzioni contabili.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC (30gg). Le prestazioni all'utenza sono eseguite su istanza di parte immediatamente in ordine alla richiesta di pagamento mediante l'uso di strumenti di pagamento tracciabili	Cassieri assegnati	UOC Coordinamento Amministrativo	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2 in forza della connessione con il maneggio di danaro	Rotazione del personale. Astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.	Controllo pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche . Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi Cassieri in ordine al controllo effettuato	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 3 con i Cassieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione diprima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso, tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni a contenuto sanitario). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che vedono il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate per la fase esecutiva, importa un ulteriore fattore di riduzione del rischio inerente; mentre la presenza di un sistema di controllo e monitoraggio interno, con l'adozione di determinazioni (sottoposte al controllo del collegio dei revisori) delle ipotesi di discarico dei crediti inesigibili, introduce un elemento ulteriore per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 2																										
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 3		fase 1																										
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	Procedure di affidamento sotto soglia comunitaria ai sensi dell'artico 50 decreto legislativo n. 36 del 31.03.2023 ed in conformità al Regolamento sulla delega di funzioni di cui alla delibera del DG n.609 del 20.05.2021	Programmazione dei fabbisogni mediante l'acquisizione delle richieste dei vari uffici, di concerto, per quanto necessario, con gli altri due Coordinamenti Amministrativi	Condizioni di acquisto non efficienti al processo di approvviggionamento interno	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi, inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo-Direzione Medica-Ufficio Acquisti	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse, formazione , pantouflage. Ai fini dell'antiriciclaggio è utilizzata apposita check list secondo il regolamento di cui alla delibera 459/2019. Inoltre sono effettuati i controlli ex decreto legislativo n. 159/2011 ed accesso alla banca dati della Camera di Commercio. Controllo sul titolare effettivo.	Controllo pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare, nell'area territoriale di competenza saranno individuate almeno 4 pratiche. Controlli sulle dichiarazioni (conflitto di ineteressi e pauntoflage)	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 3 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		Il rischio è identificato come alto. Ai fini del rischio inerente ed ai fini del rischio di vulnerabilità. Il rischio è mitigato attraverso l'esame della rilevanza di indicatori di rischio utilizzando apposita check list secondo li regolamento di cui alla delibera 459/2019. Inoltre sono effettuati i controlli ex decreto legislativo 159/2011 ed accesso alla banca dati della Camera di Commercio anche per l'individuazione del c.d. titolare effettivo. E' effettuata attività formativa sia a livello aziendale centrale che periferico.
		fase 2																										
		Pubblicazione avvisi/bandi di gara/decisioni a contrarre	Limitazione della concorrenza	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attutivi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Astensione in caso di conflitto di interessi o situazioni di incompatibilità, formazione del personale, patouflage	Controlli pratiche preventivi e successivi	################################								
		fase 3																										
		Scelta del contraente, dei requisiti per la partecipazione della procedura	Eventi lesivi della concorrenza e dell'imparzialità;affidamenti sotto soglia senza il rispetto dei principi di rotazione e non discriminazione	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Trasparenza, formazione, patouflage	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.								
		fase 4																										
		pubblicazione dell'esito di gara e controllo dell'esecuzione del contratto	eventi lesivi del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, mancanza di controlli sul corretto adempimento del contratto	Mancanza di misure di trattamento del rischio; eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI														
AREA DI RISCHIO 3		fase 1																										
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	Gestione magazzino e rilevazione cespiti	Acquisizione del bene e relativo collaudo da parte dei vari Responsabili	Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito; Alterazione esito del collaudo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione.Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse, formazione , pantouflage.	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche sulle quali sarà effettuato il controllo incluso l'accesso al sistema di Riscossione dell'Agenzia delle Entrate. Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 3 con i RIP-Magazzinieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		Si rimanda ai controlli effettuati da parte del RUP per acquisiti di beni, servizi e lavori
		fase 2																										
		Inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	Alterazione del controllo sulla documentazione acquisita	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo-Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione e Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse , pantouflage.	Controllo pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche (due per il P.O. "Ingrassia" e due per il P.O. "Villa delle Ginestre") cui sarà effettuato il controllo incluso l'accesso al sistema di Riscossione dell'Agenzia delle Entrate. Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine al controllo effettuato. Controllo secondo le linee guida aziendali previste ai fini PAC. Predisposizione di report almeno mensile a decorrere da luglio 2023	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 3) con i RIP-Magazzinieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		Si rimanda ai controlli effettuate da parte del RUP per acquisiti di beni , servizi, lavoro
		fase 3																										
		Monitoraggio dell'attività di gestione dell'inventario dei beni aziendali	liquidazione delle fatture prima della configurazione (inventariazione dei beni)	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Regolamento gestione beni aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo-Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione, Trasparenza. Astensione in caso di conflitti di interesse, pantouflage.	Controllo pratiche									
AREA DI RISCHIO 4		fase 1																										
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 202 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Congedi per eventi e cause particolari - Aspettative L.104/92- autorizzazioni extra ufficium	Verifica del diritto secondo la normativa vigente	Riconoscimento del diritto anche in assenza dei requisiti	Mancanza di controllo e di trasparenza	L.104/92 - D.Lgs 151/2001 e ss.mm.ii. - D.Lgs 165/2001 - CCNL vigenti nel tempo- Regolamenti aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni (30gg)	Funzionario/Dirigente	Ufficio Personale Stato Giuridico	SI	SI	NO	No (limitatamente all'ambito territoriale di competenza del Coordinamento Amministrativo Area 3)	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; formazione; pubblicazione dei dati sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa). Astensione in casi di conflitto di	Trasparenza mediante pubblicazione delle determine/deliberazioni ; pubblicazione dei dati sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa)	Numero controlli su pratiche: controllo a campione su n. 4 pratiche in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.	Entro il 30 novembre sarà effettuata una ricognizione del 40% dei procedimenti seguiti mediante Report di tutte le pubblicazioni eseguite sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa) e delle determine/deliberazioni quali atti di conclusione dei procedimenti.	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 3 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti, e sono sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 2																										
		predisposizione atto deliberativo/proposta di determina	Riconoscimento del diritto anche in assenza dei requisiti	Mancanza di controllo e di trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi.	L.104/92 - D.Lgs 151/2001- D.Lgs 165/2001 - CCNL vigenti nel tempo- Regolamenti aziendali	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo- Ufficio Personale Stato Giuridico	SI	SI	NO	No (limitatamente all'ambito territoriale di competenza del Coordinamento Amministrativo Area 3)	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; adeguataformazione; pubblicazione dei dati sul sito aziendale. Astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai	Trasparenza mediante pubblicazione delle determine/deliberazioni ; pubblicazione dei dati sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa)	Numero controlli su n. 4 pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare verranno affetuati controlli su 2 pratiche per il P.O. "Ingrassia" e 2 pratiche per il P.O. "Villa delle Ginestre".	Entro il 30 novembre sarà effettuato un controllo sul 40% delle proposte adottate	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 3 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori) introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 3																										
		fase 4																										
		fase 5																										
		fase 6																										
AREA DI RISCHIO 4		fase 1																										
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Inserimento giustificativi assenze-presenze- pratiche INAIL	Verifica del diritto secondo la normativa vigente	Riconoscimento del diritto anche in assenza dei requisiti	Mancanza di controllo e di trasparenza	L.104/92 - D.Lgs 151/2001- D.Lgs 165/2001 - CCNL vigenti nel tempo- Regolamenti aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC (30gg)	Funzionario/Dirigente	Ufficio Personale Stato Giuridico	SI	SI	SI	No (limitatamente all'ambito territoriale di competenza del Coordinamento Amministrativo Area 3)	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; formazione; Astensione in casi di conflitto di interessi.	Monitoraggio con specifiche comunicazioni. Formazione e regolamentazione (nota prot. n. 140004/2023 del 17.05.2023).	Numero controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche definite presso il P.O. "Ingrassia" e il P.O. "Villa delle Ginestre".	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 3 e Direttore Medico PO con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	
		fase 2																										
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 5		fase 1																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Liquidazione delle fatture	Verifica delle fatture caricate sul portale AREAS206 e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	Sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica della prestazione.	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Codice Appalti nel tempo vigente -Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Regolamento aziendale spese in economia	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo - Ufficio liquidazioni	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage.	Controlli su pratiche: monitoraggio con specifiche indicazioni; adeguata formazione.	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle pratiche definite nell'area territoriale di competenza; in tale ambito sarà effettuata una verifica sulla completezza dei controlli fatti (DURC- Attestazioni, ecc) e sarà predisposto apposito verbale, a cura dei rispettivi responsabili del procedimento, in ordine ai controlli effettuati.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle pratiche relative ai PP.OO. "Ingrassia" e "Villa delle Ginestre", relativamente alle quali sarà effettuata altresì una verifica sulla completezza dei controlli eseguiti (DURC- Attestazioni, ecc.) Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai controlli e alle verifiche effettuate.	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 3 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	Si rimanda ai controlli effettuate da parte del RUP per acquisiti di beni servizi lavoro
		fase 2																										
		Elaborazione liste di liquidazione delle fatture	Mancato rispetto cronologia fatture	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza e di tracciabilità dei pagamenti	Codice Appalti nel tempo vigente -Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Regolamento aziendale spese in economia	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo - Ufficio liquidazioni	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage.	Controlli su pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle definite presso le aree territoriali di competenza, inclusa una verifica sulla completezza dei controlli fatti (DURC- Attestazioni, ecc) Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai controlli effettuati.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 3 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	Si rimanda ai controlli effettuate da parte del RUP per acquisiti di beni servizi lavoro
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 9		fase 1																										
		Fase autorizzativa	False dichiarazioni. Inadeguata verifica dell'attività in regime intramoenia allargata	Mancanza di controlli e di verifiche	DLGS 502/92 e ss.mm.ii.; L.120/2007; R.A. Alpi delibera n. 208/2014.	Fissato da norme di legge e regolamenti	Funzionari e Dirigenti	Direzione medica di Presidio e UOC Coordinamento Area 3	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Verifica incompatibilità. Verifica esercizio attività libero professionale. Monitoraggio gestione liste d'attesa.	Misure di controllo e regolamentazione	Misure di controllo e regolamentazione	Entro il 30 novembre sarà effettuato una ricognizione del 40% dei procedimenti seguiti	Misure in essere	continuativa	100,00%	Funzionario/Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti e sono sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità..
		fase 2																										

Attività libero-professionale - Aree di rischio specifiche – Piede Speciale – SANITÀ dell'aggiornamento al PNA 2015 e 2016 e PNA 2017 SANITÀ del PNA 2016 e PNA 2019	Gestione attività e remunerazione prestazioni ALPI	Svolgimento attività	Errate indicazioni al paziente su modalità e tempi. Violazione volume attività. Svolgimento in orario di servizio. Favorire pazienti in libera professione	Mancata informatizzazione delle liste di attesa. Mancata prenotazione attraverso CUP. Mancato aggiornamento delle liste. Mancato rispetto dei volumi concordati.	D.LGS. 502/92 e ss.mm.ii. L.120/2007.R.A. Alpi delibera n. 208/2014.	Stabilito da norme e regolamenti	Funzionari e Dirigenti	Uffici del Coordinamento Amministrativo	Si	Si	NO	NO	Si	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali; astensione in casi di conflitto di interessi; misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici; formazione; Pantouflage; Verifica incompatibilità; Pubblicazione criteri di formazione delle liste di attesa; Verifica esercizio attività libero professionale.	Misure di controllo e regolamentazione	Misure di controllo e regolamentazione	Entro il 30novembre sarà effettuato una ricognizione del 40% dei procedimenti seguiti	Misure in essere	continuativa	100,00%	Funzionario/Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		Fase 2																													
AREA DI RISCHIO 12		Fase 1																													
Liste di attesa Aree di rischio specifiche – Piede Speciale – SANITÀ dell'aggiornamento al PNA 2015 e 2016 e PNA 2017 SANITÀ del PNA 2016	Liste d'attesa	Monitoraggio ex post tempi di attesa e rinvovi programmati	Violazione del diritto di libera scelta del paziente	Eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Piano Regionale Governo Liste di Attesa 2019/2021 GURS n. 39 del 26.04.2019	30 gg.	Funzionario	Tutte le UU.OO. Dei PP.OO. "Ingrassia" e "Villa delle Ginestre"	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto -Priorità 1	Trasparenza. Monitoraggio tempi procedimentali; astensione in caso di conflitto di interesse; adeguata formazione; pantouflage.	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo e misure di trasparenza	Entro il 30 novembre sarà effettuato il monitoraggio -controllo del 40% dei procedimenti seguiti con apposito verbale	Misure in essere	Continuativa	100,00%	Funzionario/ Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		Fase 2	Verifica rispetto tempi massimi di attesa	Errata indicazione dei tempi di accesso alla fruizione delle prestazioni	Eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Piano Regionale Governo Liste di Attesa 2019/2021 GURS n. 39 del 26.04.2019	30 gg.	Funzionario	Tutte le UU.OO. Dei PP.OO. "Ingrassia" e "Villa delle Ginestre"	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto -Priorità 1	Trasparenza. Monitoraggio tempi procedimentali; astensione in caso di conflitto di interesse; formazione; pantouflage.	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo e misure di trasparenza	Entro il 30 novembre sarà effettuato il monitoraggio -controllo del 40% dei procedimenti seguiti con apposito verbale	Misure in essere	Continuativa	100,00%	Funzionario/ Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		Fase 3																													
AREA DI RISCHIO 12		Fase 1																													
Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero- Aree di rischio specifiche – Piede Speciale – SANITÀ dell'aggiornamento al PNA 2015 e 2016 e PNA 2017 SANITÀ del PNA 2016	Decesso in ambito ospedaliero	Individuazione cartelle cliniche con dimissione volontaria	Comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili. Richiesta, sollecito ed accettazione di regali non dovuti	Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) - esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	PTPC misura generale	Annuale	Funzionario e Dirigente	I Direttori Medici dei Presidi Ospedalieri Direttori delle UU.OO. Interessate	Si	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012 + determinazione ANAC n. 12 del 2015 e n.831 del 2016- PNA 2022- PTPC 2023-2025 dell'ASP di Palermo	Rischio alto -Priorità 1	Trasparenza, rotazione del personale, astensione in caso di conflitti di interesse.	Controlli su pratiche come da PTPC (il 30% delle cartelle cliniche relative alle dimissioni volontarie)	rotazione del personale direttamente interessato; adozione di specifiche regole di condotta all'interno dei codici di comportamento. Somministrazione agli utenti di questionari di gradimento sulla qualità dei servizi erogati. Per gli operatori esterni, una misura è costituita dal monitoraggio dei costi e tempi di assegnazione (anche al fine di riscontrare eventuali proroghe ripetute e/o una eccessiva concentrazione verso una stessa impresa o gruppo di imprese) del servizio di camere mortuarie.	Il Direttore Medico di ogni Presidio Ospedaliero e i Direttori delle UU.OO. interessate devono inviare al RPC entro il 30 novembre di ciascun anno un report ove venga certificata la realizzazione delle verifiche di un campione di almeno il 30% delle cartelle cliniche relative alle dimissioni volontarie contro il parere dei sanitari verificatesi nell'arco dell'anno precedente. Inoltre, entro il 30 novembre di ciascun anno, di un report con l'indicazione delle percentuali di assegnazione, sulla totalità delle pratiche di decesso, alle imprese funebri presenti sul mercato. La tipologia di controllo applicata nei confronti degli operatori coinvolti (interni ed esterni) al fine di verificare la correttezza, legalità ed eticità nella gestione del servizio e le misure adottate in particolare per prevenire i seguenti rischi: 1. comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; 2. la segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili.	misure in essere	continuativa	100,00%	Funzionario / Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità e della tipologia delle operazioni.
		Fase 2																													
		Fase 3																													

COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO AREA 1 - PP.OO. "Civico" ***di Partinico*** **e "Dei Bianchi"** ***di Corleone.***

GESTIONE CASSA TICKET PP.OO. E GESTIONE CASSA ECONOMALE PER COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO.
ACQUISTI IN ECONOMIA.
ENTRATA MERCI.
PERMESSI - CONGEDI - CONGEDI PER EVENTI E CAUSE PARTICOLARI - ASPETTATIVE L.104/92- AUTORIZZAZIONI EXTRA UFFICIUM.
INSERIMENTO GIUSTIFICATIVI ASSENZE-PRESENZE.
LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE.
GESTIONE ATTIVITA' ALPI.
LISTE D'ATTESA.
DECESSI IN AMBITO OSPEDALIERO.

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi COODINAMENTO AMMINISTRATIVO AREA 1 - PP.OO. "Civico" di Partinico e "Dei Bianchi"di Corleone	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attivita discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di inTeresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rschio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento	Rischio Antiriciclaggio ed eventuali annotazioni
AREA DI RISCHIO 2		fase 1																										
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Gestione Cassa Ticket PP.OO. e gestione Cassa Economale per Coordinamento Amministrativo		Discarico indebito dei crediti vantati dall'Azienda	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Codice civile artt. 1218 e ss e 2935 ss. Regolamento delle attività di riscossione delle Casse aziendali deliberazione e Regolamento aziendale per la disciplina delle funzioni contabili.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida (30gg). Le prestazioni all'utenza sono eseguite su istanza di parte immediatamente in ordine alla richiesta di pagamento mediante l'uso di strumenti di pagamento tracciabili	Cassieri assegnati	UOC Coordinamento Amministrativo	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2 in forza della connessione con il maneggio di danaro	Rotazione del personale. Astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage.	Controllo pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche . Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi Cassieri in ordine al controllo effettuato	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 1 con i Cassieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione diprima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso, tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni a contenuto sanitario). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che vedono il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate per la fase esecutiva, importa un ulteriore fattore di riduzione del rischio inerente; mentre la presenza di un sistema di controllo e monitoraggio interno, con l'adozione di determinazioni (sottoposte al controllo del collegio dei revisori) delle ipotesi di discarico dei crediti inesigibili, introduce un elemento ulteriore per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 2																										
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 3		fase 1																										
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	Procedure di affidamento sotto soglia comunitaria ai sensi dell'artico 50 decreto legislativo n. 36 del 31.03.2023 ed in conformità al Regolamento sulla delega di funzioni di cui alla delibera del DG n.609 del 20.05.2021	Programmazione dei fabbisogni mediante l'acquisizione delle richieste dei vari uffici, di concerto, per quanto necessario, con gli altri due Coordinamenti Amministrativi	Condizioni di acquisto non efficienti al processo di approvvigionamento interno	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi, inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo-Direzione Medica-Ufficio Acquisti	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse, formazione , pantouflage. Ai fini dell'antiriciclaggio è utilizzata apposita check list secondo il regolamento di cui alla delibera 459/2019. Inoltre sono effettuati i controlli ex decreto legislativo n. 159/2011 ed accesso alla banca dati della Camera di Commercio. Controllo sul titolare effettivo.	Controllo pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare, nell'area territoriale di competenza saranno individuate almeno 4 pratiche. Controlli sulle dichiarazioni (conflitto di interessi e pauntoflage)	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 1 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		Il rischio è identificato come alto. Ai fini del rischio inerente ed ai fini del rischio di vulnerabilità. Il rischio è mitigato attraverso l'esame della rilevanza di indicatori di rischio utilizzando apposita check list secondo li regolamento di cui alla delibera 459/2019. Inoltre sono effettuati i controlli ex decreto legislativo 159/2011 ed accesso alla banca dati della Camera di Commercio anche per l'individuazione del c.d. titolare effettivo. E' effettuata attività formativa sia a livello aziendale centrale che periferico.
		fase 2																										
		Pubblicazione avvisi/bandi di gara/decisioni a contrarre	Limitazione della concorrenza	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Astensione in caso di conflitto di interessi o situazioni di incompatibilità, formazione del personale, patouflage	Controlli pratiche preventivi e successivi									
		fase 3																										
		Scelta del contraente, dei requisiti per la partecipazione della procedura	Eventi lesivi della concorrenza e dell'imparzialità;affidamenti sotto soglia senza il rispetto dei principi di rotazione e non discriminazione	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Trasparenza, formazione, patouflage	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.								
		fase 4																										
		pubblicazione dell'esito di gara e controllo dell'esecuzione del contratto	eventi lesivi del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, mancanza di controlli sul corretto adempimento del contratto	Mancanza di misure di trattamento del rischio; eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI														
AREA DI RISCHIO 3		fase 1																										
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	Gestione magazzino e rilevazione cespiti	Acquisizione del bene e relativo collaudo da parte dei vari Responsabili	Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito; Alterazione esito del collaudo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione. Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse, formazione , pantouflage.	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche sulle quali sarà effettuato il controllo incluso l'accesso al sistema di Riscossione dell'Agenzia delle Entrate. Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai controlli effettuato. Controllo secondo le linee guida	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 1 con i RIP-Magazzinieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		Si rimanda ai controlli effettuati da parte del RUP per acquisiti di beni, servizi e lavori
		fase 2																										
		Inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	Alterazione del controllo sulla documentazione acquisita	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo-Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione e Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse , pantouflage.	Controllo pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche (due per Ogni PPOO") cui sarà effettuato il controllo incluso l'accesso al sistema di Riscossione dell'Agenzia delle Entrate. Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine al controllo effettuato. Controllo secondo le linee guida aziendali previste ai fini PAC. Predisposizione di report almeno mensile a decorrere da luglio 2023	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 1 con i RIP-Magazzinieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		Si rimanda ai controlli effettuate da parte del RUP per acquisiti di beni , servizi, lavoro
		fase 3																										
		Monitoraggio dell'attività di gestione dell'inventario dei beni aziendali	liquidazione delle fatture prima della configurazione (inventariazione dei beni)	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Regolamento gestione beni aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo-Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione, Trasparenza. Astensione in caso di conflitti di interesse, pantouflage.	Controllo pratiche									
AREA DI RISCHIO 4		fase 1																										
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 202 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Congedi per eventi e cause particolari - Aspettative L.104/92- autorizzazioni extra ufficium	Verifica del diritto secondo la normativa vigente	Riconoscimento del diritto anche in assenza dei requisiti	Mancanza di controllo e di trasparenza	L.104/92 - D.Lgs 151/2001 e ss.mm.ii. - D.Lgs 165/2001 - CCNL vigenti nel tempo- Regolamenti aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni (30gg)	Funzionario/Dirigente	Ufficio Personale Stato Giuridico	SI	SI	NO	No (limitatamente all'ambito territoriale di competenza del Coordinamento Amministrativo Area 3)	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; formazione; pubblicazione dei dati sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa). Astensione in casi di conflitto di	Trasparenza mediante pubblicazione delle determine/deliberazioni ; pubblicazione dei dati sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa)	Numero controlli su pratiche: controllo a campione su n. 4 pratiche in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.	Entro il 30 novembre sarà effettuato una ricognizione del 40% dei procedimenti seguiti mediante Report di tutte le pubblicazioni eseguite sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa) e delle determine/deliberazioni quali atti di conclusione dei procedimenti.	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 1 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti, e sono sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 2																										
		predisposizione atto deliberativo/proposta di determina	Riconoscimento del diritto anche in assenza dei requisiti	Mancanza di controllo e di trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi.	L.104/92 - D.Lgs 151/2001- D.Lgs 165/2001 - CCNL vigenti nel tempo- Regolamenti aziendali	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo- Ufficio Personale Stato Giuridico	SI	SI	NO	No (limitatamente all'ambito territoriale di competenza del Coordinamento Amministrativo Area 3)	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; adeguata formazione; pubblicazione dei dati sul sito aziendale. Astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai	Trasparenza mediante pubblicazione delle determine/deliberazioni ; pubblicazione dei dati sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa)	Numero controlli su n. 4 pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare verranno affettuati controlli su 2 pratiche per i PPOO	Entro il 30 novembre sarà effettuato un controllo sul 40% delle proposte adottate	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 1 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori) introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 3																										
		fase 4																										
		fase 5																										
		fase 6																										
AREA DI RISCHIO 4		fase 1																										
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Inserimento giustificativi assenze-presenze- pratiche INAIL	Verifica del diritto secondo la normativa vigente	Riconoscimento del diritto anche in assenza dei requisiti	Mancanza di controllo e di trasparenza	L.104/92 - D.Lgs 151/2001- D.Lgs 165/2001 - CCNL vigenti nel tempo- Regolamenti aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	Ufficio Personale Stato Giuridico	SI	SI	SI	No (limitatamente all'ambito territoriale di competenza del Coordinamento Amministrativo Area 3)	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; formazione; Astensione in casi di conflitto di interessi.	Monitoraggio con specifiche comunicazioni. Formazione e regolamentazione (nota prot. n. 140004/2023 del 17.05.2023).	Numero controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche definite presso il P.O. "Ingrassia" e il P.O. "Villa delle Ginestre".	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 1 e Direttore Medico PO con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	
		fase 2																										
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 5		fase 1																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Liquidazione delle fatture	Verifica delle fatture caricate sul portale AREAS206 e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	Sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica della prestazione.	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Codice Appalti nel tempo vigente -Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Regolamento aziendale spese in economia	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo - Ufficio liquidazioni	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage.	Controlli su pratiche: monitoraggio con specifiche indicazioni; adeguata formazione.	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle pratiche definite nell'area territoriale di competenza; in tale ambito sarà effettuata una verifica sulla completezza dei controlli fatti (DURC- Attestazioni, ecc) e sarà predisposto apposito verbale, a cura dei rispettivi responsabili del procedimento, in ordine ai controlli effettuati.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle pratiche relative ai PP.OO. "Ingrassia" e "Villa delle Ginestre", relativamente alle quali sarà effettuata altresì una verifica sulla completezza dei controlli eseguiti (DURC- Attestazioni, ecc.) Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai controlli e alle verifiche effettuate.	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 1 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	Si rimanda ai controlli effettuate da parte del RUP per acquisiti di beni servizi lavoro
		fase 2																										
		Elaborazione liste di liquidazione delle fatture	Mancato rispetto cronologia fatture	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza e di tracciabilità dei pagamenti	Codice Appalti nel tempo vigente -Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Regolamento aziendale spese in economia	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo - Ufficio liquidazioni	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage.	Controlli su pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle definite presso le aree territoriali di competenza, inclusa una verifica sulla completezza dei controlli fatti (DURC- Attestazioni, ecc) Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai controlli effettuati.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 1 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	Si rimanda ai controlli effettuate da parte del RUP per acquisiti di beni servizi lavoro
		fase 3																										
AREA DI RISCHIO 9		fase 1																										
		Fase autorizzativa	False dichiarazioni. Inadeguata verifica dell'attività in regime intramoenia allargata	Mancanza di controlli e di verifiche	DLGS 502/92 e ss.mm.ii.; L.120/2007; R.A. Alpi delibera n. 208/2014.	Fissato da norme di legge e regolamenti	Funzionari e Dirigenti	Direzione medica di Presidio e UOC Coordinamento Area 3	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Verifica incompatibilità. Verifica esercizio attività libero professionale. Monitoraggio gestione liste d'attesa.	Misure di controllo e regolamentazione	Misure di controllo e regolamentazione	Entro il 30 novembre sarà effettuato una ricognizione del 40% dei procedimenti seguiti	Misure in essere	continuativa	100,00%	Funzionario/Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti e sono sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità..
		fase 2																										

Attività libero-professionale - Area di rischio specifica – Parte Speciale – MMTSP del Aggiornamento al PNA 2013 GURS n. 19 del 26.04.2019 MMTSP del PNA 2016 e PNA 2022	Gestione attività e remunerazione prestazioni ALPI	Svolgimento attività	Errata indicazioni al paziente su modalità e tempi. Violazione volume attività. Svolgimento in orario di servizio. Favorire pazienti in libera professione	Mancata informatizzazione delle liste di attesa. Mancata prenotazione attraverso CUP. Mancato aggiornamento delle liste. Mancato rispetto dei volumi concordati.	D.LGS. 502/92 e ss.mm.ii. L.120/2007 R.A. Alpi delibera n. 208/2014.	Stabilito da norme e regolamenti	Funzionari e Dirigenti	Uffici del Coordinamento Amministrativo	Si	Si	NO	NO	Si	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interesse; misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici; formazione; Pantouflage; Verifica inconpatibilità, Pubblicazione criteri di formazione delle liste di attesa; Verifica esercizio attività libero professionale.	Misure di controllo e regolamentazione	Misure di controllo e regolamentazione	Entro il 30 novembre sarà effettuato una ricognizione del 40% dei procedimenti seguiti	Misure in essere	continuativa	100,00%	Funzionario/Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		Fase 2																												
		Fase 3																												
AREA DI RISCHIO C2																														
Liste di attesa Aree di rischio specifiche – Parte Speciale – MMTSP del Aggiornamento al PNA 2013 GURS n. 19 del 26.04.2019 MMTSP del PNA 2016	Liste d'attesa	Monitoraggio ex post tempi di attesa e ricoveri programmati	Violazione del diritto di libera scelta del paziente	Eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Piano Regionale Governo Liste di Attesa 2019/2021 GURS n. 19 del 26.04.2019	30gg.	Funzionario	Tutte le UU.OO. Dei PP.OO. "	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto -Priorità 1	Trasparenza. Monitoraggio tempi procedimentali; astensione in caso di conflitto di interesse; adeguata formazione; pantouflage.	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo e misure di trasparenza	Entro il 30 novembre sarà effettuato il monitoraggio -controllo del 40% dei procedimenti seguiti con apposito verbale	Misure in essere	Continuativa	100,00%	Funzionario/ Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		Verifica rispetto tempi massimi di attesa	Errata indicazione dei tempi di accesso alla fruizione delle prestazioni	Eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Piano Regionale Governo Liste di Attesa 2019/2021 GURS n. 19 del 26.04.2019	30gg.	Funzionario	Tutte le UU.OO. Dei PP.OO.	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto -Priorità 1	Trasparenza. Monitoraggio tempi procedimentali; astensione in caso di conflitto di interesse; formazione; pantouflage.	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo e misure di trasparenza	Entro il 30 novembre sarà effettuato il monitoraggio -controllo del 40% dei procedimenti seguiti con apposito verbale	Misure in essere	Continuativa	100,00%	Funzionario/ Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		Fase 2																												
		Fase 3																												
AREA DI RISCHIO C2																														
Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero. Aree di rischio specifiche – Parte Speciale – MMTSP del Aggiornamento al PNA 2013 e PNA e Parte Speciale M- MMTSP del PNA 2016	Decessi in ambito ospedaliero	Individuazione cartelle cliniche con dimissione volontaria	Comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili. Richiesta, soliecito ed accettazione di regali non dovuti	Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) - esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di poshi	PTPC misura generale	Annuale	Funzionario e Dirigente	I Direttori Medici dei Presidi Ospedalieri Direttori delle UU.OO. Interessate	Si	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012 + determinazione ANAC n.12 del 2015 e n.831 del 2016- PNA 2022 PTPC 2023-2025 dell'ASP di Palermo	Rischio alto -Priorità 1	Trasparenza, rotazione del personale, astensione in caso di conflitti di interesse.	Controlli su pratiche come da PTPC (il 30% della cartelle cliniche relative alle dimissioni volontarie)	rotazione del personale direttamente interessato; adozione di specifiche regole di condotta all'interno dei codici di comportamento; Somministrazione agli utenti di questionari di gradimento sulla qualità dei servizi erogati. Per gli operatori esterni, una misura è costituita dal monitoraggio dei costi e tempi di assegnazione (anche al fine di rissontrare eventuali prorogghe riportate e/o una eccessiva concentrazione verso una stessa impresa o gruppo di imprese) del servizio di camere mortuarie.	Il Direttore Medico di ogni Presidio Ospedaliero e i Direttori delle UU.OO. Interessate devono inviare all'RPC entro il 30 novembre di ciascun anno un report ove venga certificata la realizzazione della verifiche di un campione di almeno il 30% delle cartelle cliniche relative alle dimissioni volontarie contro il parere dei sanitari verificatesi nell'arco dell'anno precedente. Inoltre, entro il 30 novembre di ciascun anno, di un report con l'indicazione delle percentuali di assegnazione, sulla totalità delle pratiche di decesso, alle imprese funebri presenti sul mercato. La tipologia di controllo applicata nei confronti degli operatori coinvolti (interni ed esterni) al fine di verificare la correttezza, legalità ed eticità nella gestione del servizio e le misure adottate in particolare per prevenire i seguenti rischi: 1. comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; 2. la segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili.	misure in essere	continuativa	100,00%	Funzionario / Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio		In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità e della tipologia delle operazioni.
		Fase 2																												
		Fase 3																												

COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO AREA 2 - PP.OO. "S.Cimino" *Termini Imerese* e "Madonna dell'Alto" Petralia.

RECUPERO SOMME RELATIVE AI CODICI BIANCHI DEI PRONTO SOCCORSO DEI PP.OO.
GESTIONE CASSA TICKET PP.OO. E GESTIONE CASSA ECONOMALE PER COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO.
ACQUISTI IN ECONOMIA.
ENTRATA MERCI.
PERMESSI - CONGEDI - CONGEDI PER EVENTI E CAUSE PARTICOLARI - ASPETTATIVE L.104/92- AUTORIZZAZIONI EXTRA UFFICIUM.
INSERIMENTO GIUSTIFICATIVI ASSENZE-PRESENZE.
PRATICHE PENSIONISTICHE.
LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE.
GESTIONE ATTIVITA' ALPI.
LISTE D'ATTESA.
DECESSI IN AMBITO OSPEDALIERO.

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO AREA 2	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di inTeresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto =Priorità 1; Tot. 4- indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rschio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▪ Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▪ misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▪ misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▪ misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▪ misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; ▪ misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▪ misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; ▪ misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento	Rischio Antiriciclaggio ed eventuali annotazioni
AREA DI RISCHIO 2		fase 1																										
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Recupero somme relative alle mancate disdette per le prenotazioni dei PP.OO.		Discarico indebito dei crediti vantati dall'Azienda	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Codice civile artt. 1218 e ss e 2935 ss. Regolamento delle attività di riscossione delle Casse aziendali deliberazione e Regolamento aziendale per la disciplina delle funzioni contabili.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC (30gg).	Funzionari/Dirigenti	UOC Coordinamento Amministrativo/Direzion e Sanitaria di Presidio	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2 in forza della connessione con il maneggio di danaro	Rotazione del personale. Astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pubblicazione determina di sgravio dei crediti	Rideterminazione dei contenuti della modulistica. Regolamentazione del processo con la nota prot. 1833 CA del 20/02/2023. Adozione di determina di discarico crediti inesigibili. Pantouflage	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche . Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi Cassieri in ordine al controllo effettuato	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei Procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione diprima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso, tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni a contenuto sanitario). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che vedono il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate per la fase esecutiva, importa un ulteriore fattore di riduzione del rischio inerente; mentre la presenza di un sistema di controllo e monitoraggio interno, con l'adozione di determinazioni (sottoposte al controllo del collegio dei revisori) delle ipotesi di discarico dei crediti inesigibili, introduce un elemento ulteriore per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 2																										
	Recupero somme relative ai codici bianchi del Pronto Soccorso dei PP.OO.		Discarico indebito dei crediti vantati dall'Azienda	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Codice civile artt. 1218 e ss e 2935 ss. Regolamento delle attività di riscossione delle Casse aziendali deliberazione e Regolamento aziendale per la disciplina delle funzioni contabili.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC (30gg).	Funzionari/Dirigenti	UOC Coordinamento Amministrativo/Direzion e Sanitaria di Presidio	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2 in forza della connessione con il maneggio di danaro	Rotazione del personale. Astensione in casi di conflitto di interessi, formazione.	Rideterminazione dei contenuti della modulistica. Regolamentazione del processo con la nota prot. 1833 CA del 20/02/2023. Adozione di determina di discarico crediti inesigibili. Pantouflage	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche . Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi Cassieri in ordine al controllo effettuato	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei Procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione diprima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso, tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni a contenuto sanitario). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che vedono il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate per la fase esecutiva, importa un ulteriore fattore di riduzione del rischio inerente; mentre la presenza di un sistema di controllo e monitoraggio interno, con l'adozione di determinazioni (sottoposte al controllo del collegio dei revisori) delle ipotesi di discarico dei crediti inesigibili, introduce un elemento ulteriore per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 3																										
	Gestione Cassa Ticket PP.OO. e gestione Cassa Economale per Coordinamento Amministrativo		Discarico indebito dei crediti vantati dall'Azienda	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Codice civile artt. 1218 e ss e 2935 ss. Regolamento delle attività di riscossione delle Casse aziendali deliberazione e Regolamento aziendale per la disciplina delle funzioni contabili.	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC (30gg). Le prestazioni all'utenza sono eseguite su istanza di parte immediatamente in ordine alla richiesta di pagamento mediante l'uso di strumenti di pagamento tracciabili	Cassieri assegnati	UOC Coordinamento Amministrativo/Direzion e Sanitaria di Presidio	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2 in forza della connessione con il maneggio di danaro	Rotazione del personale. Astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage	Controllo pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche . Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi Cassieri in ordine al controllo effettuato	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Cassieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione diprima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso, tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni a contenuto sanitario). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che vedono il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate per la fase esecutiva, importa un ulteriore fattore di riduzione del rischio inerente; mentre la presenza di un sistema di controllo e monitoraggio interno, con l'adozione di determinazioni (sottoposte al controllo del collegio dei revisori) delle ipotesi di discarico dei crediti inesigibili, introduce un elemento ulteriore per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
AREA DI RISCHIO 3		fase 1																										
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	Procedure di affidamento sotto soglia comunitaria ai sensi dell'artico 50 decreto legislativo n. 36 del 31.03.2023 ed in conformità al Regolamento sulla delega di funzioni di cui alla delibera del DG n.609 del 20.05.2021	Programmazione dei fabbisogni mediante l'acquisizione delle richieste dei vari uffici, di concerto, per quanto necessario, con gli altri due Coordinamenti Amministrativi	Condizioni di acquisto non efficienti al processo di approvviggionamento interno	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi, inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo-Direzione Medica-Ufficio Acquisti	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse, formazione , pantouflage. Ai fini dell'antiriciclaggio è utilizzata apposita check list secondo il regolamento di cui alla delibera 459/2019. Inoltre sono effettuati i controlli ex decreto legislativo n. 159/2011 ed accesso alla banca dati della Camera di Commercio. Controllo sul titolare	Controllo pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare, nell'area territoriale di competenza saranno individuate almeno 4 pratiche. Controlli sulle dichiarazioni (conflitto di ineteresss e pauntoflage)	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	NULLA	Il rischio è identificato come alto. Ai fini del rischio inerente ed ai fini del rischio di vulnerabilità. Il rischio è mitigato attraverso l'esame della rilevanza di indicatori di rischio utilizzando apposita check list secondo li regolamento di cui alla delibera 459/2019. Inoltre sono effettuati i controlli ex decreto legislativo 159/2011 ed accesso alla banca dati della Camera di Commercio anche per l'individuazione del c.d. titolare effettivo. E' effettuata attività formativa sia a livello aziendale centrale che periferico.
		fase 2																										
		Pubblicazione avvisi/bandi di gara/decisioni a contrarre	Limitazione della concorrenza	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attutivi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Astensione in caso di conflitto di interessi o situazioni di incompatibilità, formazione del personale, patouflage	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	NULLA	Il rischio è identificato come alto. Ai fini del rischio inerente ed ai fini del rischio di vulnerabilità. Il rischio è mitigato attraverso l'esame della rilevanza di indicatori di rischio utilizzando apposita check list secondo li regolamento di cui alla delibera 459/2019. Inoltre sono effettuati i controlli ex decreto legislativo 159/2011 ed accesso alla banca dati della Camera di Commercio anche per l'individuazione del c.d. titolare effettivo. E' effettuata attività formativa sia a livello aziendale centrale che periferico.
		fase 3																										
		Scelta del contraente, dei requisiti per la partecipazione della procedura	Eventi lesivi della concorrenza e dell'imparzialità;affidamenti sotto soglia senza il rispetto dei principi di rotazione e non discriminazione	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Trasparenza, formazione, patouflage	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	NULLA	Il rischio è identificato come alto. Ai fini del rischio inerente ed ai fini del rischio di vulnerabilità. Il rischio è mitigato attraverso l'esame della rilevanza di indicatori di rischio utilizzando apposita check list secondo li regolamento di cui alla delibera 459/2019. Inoltre sono effettuati i controlli ex decreto legislativo 159/2011 ed accesso alla banca dati della Camera di Commercio anche per l'individuazione del c.d. titolare effettivo. E' effettuata attività formativa sia a livello aziendale centrale che periferico.
		fase 4																										
		pubblicazione dell'esito di gara e controllo dell'esecuzione del contratto	eventi lesivi del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, mancanza di controlli sul corretto adempimento del contratto	Mancanza di misure di trattamento del rischio; eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto - priorità 1	Trasparenza	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	NULLA	Il rischio è identificato come alto. Ai fini del rischio inerente ed ai fini del rischio di vulnerabilità. Il rischio è mitigato attraverso l'esame della rilevanza di indicatori di rischio utilizzando apposita check list secondo li regolamento di cui alla delibera 459/2019. Inoltre sono effettuati i controlli ex decreto legislativo 159/2011 ed accesso alla banca dati della Camera di Commercio anche per l'individuazione del c.d. titolare effettivo. E' effettuata attività formativa sia a livello aziendale centrale che periferico.
AREA DI RISCHIO 3		fase 1																										
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	Gestione magazzino e rilevazione cespiti	Acquisizione del bene e relativo collaudo da parte dei vari Responsabili	Mancata corrispondenza tra bene ordinato e bene acquisito; Alterazione esito del collaudo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo Ufficio - Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione.Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse, formazione , pantouflage.	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche sulle quali sarà effettuato il controllo incluso l'accesso al sistema di Riscossione dell'Agenzia delle Entrate. Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai controlli effettuato. Controllo secondo le linee guida aziendali previste ai fini PAC. Predisposizione di report semestrale.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i RIP-Magazzinieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	NULLA	Si rimanda ai controlli effettuati da parte del RUP per acquisiti di beni, servizi e lavori
		fase 2																										
		Inserimento nel sistema informatico della documentazione necessaria per la definizione dell'entrata merci	Alterazione del controllo sulla documentazione acquisita	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali. Procedure PAC sul ciclo delle immobilizzazioni e patrimonio netto	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo-Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione.Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse, formazione , pantouflage.	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche (due per il P.O. "Cimino" e due per il P.O. "Madonna dell'Alto") cui sarà effettuato il controllo incluso l'accesso al sistema di Riscossione dell'Agenzia delle Entrate. Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine al controllo effettuato. Controllo secondo le linee guida aziendali previste ai fini PAC. Predisposizione di report almeno mensile a decorrere da luglio 2023	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i RIP-Magazzinieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	NULLA	Si rimanda ai controlli effettuati da parte del RUP per acquisiti di beni , servizi, lavoro
		fase 3																										
		Monitoraggio dell'attività di gestione dell'inventario dei beni aziendali	liquidazione delle fatture prima della configurazione (inventariazione dei beni)	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Codice degli appalti nel tempo vigente e Regolamenti attuativi inclusi quelli aziendali. Procedure PAC sul ciclo delle immobilizzazioni e patrimonio netto	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo-Ufficio Acquisti e Magazzino	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio - priorità 3	Formazione.Trasparenza. Astensione in caso di conflitto di interesse, formazione , pantouflage.	Controlli pratiche preventivi e successivi	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare saranno individuate almeno 4 pratiche (due per il P.O. "Cimino" e due per il P.O. "Madonna dell'Alto") cui sarà effettuato il controllo incluso l'accesso al sistema di Riscossione dell'Agenzia delle Entrate. Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine al controllo effettuato. Controllo secondo le linee guida aziendali previste ai fini PAC. Predisposizione di report almeno mensile a decorrere da luglio 2023	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	Continuativa	100%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i RIP-Magazzinieri	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	NULLA	Si rimanda ai controlli effettuati da parte del RUP per acquisiti di beni , servizi, lavoro
AREA DI RISCHIO 4		fase 1																										
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 202 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	Congedi per eventi e cause particolari - Aspettative L.104/92- autorizzazioni extra ufficium	Verifica del diritto secondo la normativa vigente	Riconoscimento del diritto anche in assenza dei requisiti	Mancanza di controllo e di trasparenza	L.104/92 - D.Lgs 151/2001 e ss.mm.ii. - D.Lgs 165/2001 - CCNL vigenti nel tempo- Regolamenti aziendali	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni (30gg)	Funzionario/Dirigente	Ufficio Personale Stato Giuridico	SI	SI	NO	No (limitatamente all'ambito territoriale di competenza del Coordinamento Amministrativo Area 2)	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; formazione; pubblicazione dei dati sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa). Astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage.	Trasparenza mediante pubblicazione delle determine/deliberazioni ; pubblicazione dei dati sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa)	Numero controlli su pratiche: controllo a campione su n. 4 pratiche in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.	Entro il 30 novembre sarà effettuato una ricognizione del 40% dei procedimenti seguiti mediante Report di tutte le pubblicazioni eseguite sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa) e delle determine/deliberazioni quali atti di conclusione dei procedimenti.	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti, e sono sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 2																										
		predisposizione atto deliberativo/proposta di determina	Riconoscimento del diritto anche in assenza dei requisiti	Mancanza di controllo e di trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi.	L.104/92 - D.Lgs 151/2001- D.Lgs 165/2001 - CCNL vigenti nel tempo- Regolamenti aziendali	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo- Ufficio Personale Stato Giuridico	SI	SI	NO	No (limitatamente all'ambito territoriale di competenza del Coordinamento Amministrativo Area 2)	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; adeguataformazione; pubblicazione dei dati sul sito aziendale. Astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici. Pantouflage.	Trasparenza mediante pubblicazione delle determine/deliberazioni ; pubblicazione dei dati sul portale previsto dal Dipartimento della funzione pubblica (PerlaPa)	Numero controlli su n. 4 pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare verranno affetuati controlli su 2 pratiche per il P.O. "Cimino" e 2 pratiche per il P.O. "Madonna dell'Alto".	Entro il 30 novembre sarà effettuato un controllo sul 40% delle proposte adottate	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori) introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 1																										
	Pratiche pensionistiche	predisposizione atto deliberativo/proposta di determina	Applicabilità del diritto anche in assenza dei requisiti - godimento/monetizzazione di istituti contrattuali non dovuti (esempio ferie)	Mancanza di controllo e di trasparenza	D.Lgs 201/2011 e successive modifiche del 05/11/2019 D.L. 4 del 28/01/2019 art 15	termi di preavviso tre mesi per Dirigenza e 2 mesi per il Comparto	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo- Ufficio Personale trattamento economico	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; adeguataformazione; pubblicazione dei dati sul sito aziendale. Astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici. Pantouflage.	Trasparenza mediante pubblicazione delle determine/deliberazioni	Numero controlli su n. 4 pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% sul totale delle pratiche pensionistiche definite presso le sedi dil P.O. "Cimino" e il P.O. "Madonna dell'Alto" ivi compre il controllo sull'accesso al sistema di passweb. Sarà redatto apposito verbale da parte dei rispettivi responsabili del procedimento	Entro il 30 novembre sarà effettuato un controllo sul 40% delle pratiche pensionistiche. Il controllo ai fini del conflitto di interesse e di pantouflage è nel limite stabilito dal PTPC 2023/2025	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto			Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori) introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		fase 1																										
	Inserimento giustificativi assenze- presenze- pratiche INAIL	Verifica del diritto secondo la normativa vigente	Riconoscimento del diritto anche in assenza dei requisiti	Mancanza di controllo e di trasparenza	L.104/92 - D.Lgs 151/2001 e ss.mm.ii. - D.Lgs 165/2001 - CCNL vigenti nel tempo- Regolamenti aziendali	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo- Ufficio Personale Stato Giuridico	SI	SI	NO	No (limitatamente all'ambito territoriale di competenza del Coordinamento Amministrativo Area 2)	SI	SI	SI	Rischio ex L.190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza e monitoraggio dei tempi procedimentali; pubblicazione degli atti deliberativi; adeguataformazione; pubblicazione dei dati sul sito aziendale. Astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici. Pantouflage.	Monitoraggio con specifiche comunicazioni. Formazione e regolamentazione (nota prot. n. 140004/2023 del 17.05.2023).	Numero controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014.	Entro il 30 Novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche definite presso le sedi di Termini e Petralia	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori) introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
AREA DI RISCHIO 5		fase 1																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Liquidazione delle fatture	Verifica delle fatture caricate sul portale AREAS206 e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	Sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica della prestazione.	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Codice Appalti nel tempo vigente -Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Regolamento aziendale spese in economia	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo - Ufficio liquidazioni	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage.	Controlli su pratiche: monitoraggio con specifiche indicazioni; adeguata formazione.	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle pratiche definite nell'area territoriale di competenza; in tale ambito sarà effettuata una verifica sulla completezza dei controlli fatti (DURC- Attestazioni, ecc) e sarà predisposto apposito verbale, a cura dei rispettivi responsabili del procedimento, in ordine ai controlli effettuati.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle pratiche relative ai PP.OO. "Cimino" e "Madonna dell'Alto", relativamente alle quali sarà effettuata altresì una verifica sulla completezza dei controlli eseguiti (DURC- Attestazioni, ecc.) Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai controlli e alle verifiche effettuate.	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	Si rimanda ai controlli effettuate da parte del RUP per acquisiti di beni servizi lavoro
		fase 2																										
		Elaborazione liste di liquidazione delle fatture	Mancato rispetto cronologia fatture	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza e di tracciabilità dei pagamenti	Codice Appalti nel tempo vigente -Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 Regolamento aziendale spese in economia	Tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC (30gg)	Funzionario/Dirigente	UOC Coordinamento Amministrativo - Ufficio liquidazioni	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio- alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in caso di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage.	Controlli su pratiche	Controlli su pratiche: controllo a campione in applicazione dei criteri e delle modalità previste dalla Delibera n. 600 del 27/06/2014. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle definite presso le aree territoriali di competenza, inclusa una verifica sulla completezza dei controlli fatti (DURC- Attestazioni, ecc) Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai controlli effettuati.	Entro il 30 novembre sarà effettuato il controllo sul 40% delle pratiche. In particolare il controllo sarà effettuato nella misura del 40% delle pratiche relative ai PP.OO. "Cimino" e "Madonna dell'Alto", relativamente alle quali sarà effettuata altresì una verifica sulla completezza dei controlli eseguiti (DURC- Attestazioni, ecc.) Sarà redatto apposito verbale a cura dei rispettivi responsabili del procedimento in ordine ai controlli e alle verifiche effettuate.	In attesa dei controlli, le altre misure sono in atto	continuativa	100,00%	Direttore UOC Coordinamento Amministrativo Area 2 con i Responsabili dei procedimenti	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio. Si tratta di attività di prevenzione di prima attuazione in quanto il processo è stato mappato a partire dall'applicazione del PTPC 2023-2025	NULLA	Si rimanda ai controlli effettuate da parte del RUP per acquisiti di beni servizi lavoro
AREA DI RISCHIO 9		fase 1																										
Attività libero professionale - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016 e PNA 2022	Gestione attività e remunerazione prestazioni ALPI	Fase autorizzativa	False dichiarazioni. Inadeguata verifica dell'attività in regime intramoenia allargata	Mancanza di controlli e di verifiche	DLGS 502/92 e ss.mm.ii.; L.120/2007; R.A. Alpi delibera n. 208/2014.	Fissato da norme di legge e regolamenti	Funzionari e Dirigenti	Direzione medica di Presidio e UOC Coordinamento Area 2	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Verifica incompatibilità. Verifica esercizio attività libero professionale. Monitoraggio gestione liste d'attesa.	Misure di controllo e regolamentazione	Misure di controllo e regolamentazione	Entro il 30 novembre sarà effettuato una ricognizione del 40% dei procedimenti seguiti	Misure in essere	continuativa	100,00%	Funzionario/Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di una regolamentazione delle varie fasi, che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti e sono sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità..
		fase 2																										
		Svolgimento attività	Errate indicazioni al paziente su modalità e tempi. Violazione volumi attività. Svolgimento in orario di servizio. Favorire pazienti in libera professione	Mancata informatizzazione delle liste di attesa. Mancata prenotazione attraverso CUP. Mancato aggiornamento delle liste. Mancato rispetto dei volumi concordati.	D.LGS. 502/92 e ss.mm.ii. L.120/2007.R.A. Alpi delibera n. 208/2014.	Fissato da norme di legge e regolamenti	Funzionari e Dirigenti	Uffici del Coordinamento Amministrativo	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio medio alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali; astensione in casi di conflitto di interessi; misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici; formazione; Pantouflage; Verifica incompatibilità; Pubblicazione criteri di formazione delle liste di attesa; Verifica esercizio attività libero professionale.	Misure di controllo e regolamentazione	Misure di controllo e regolamentazione	Entro il 30 novembre sarà effettuato una ricognizione del 40% dei procedimenti seguiti	Misure in essere	continuativa	100,00%	Funzionario/Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità; delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie fasi che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità..
AREA DI RISCHIO 10		fase 1																										

Liste di attesa Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	Liste d'attesa	Monitoraggio ex post tempi di attesa e ricoveri programmati	Violazione del diritto di libera scelta del paziente	Eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Piano Regionale Governo Liste di Attesa 2019/2021 GURS n. 19 del 26.04.2019	30 gg.	Funzionario	Tutte le UU.OO. Dei PP.OO. "Cimino" e "Madonna dell'Alto"	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto -Priorità 1	Trasparenza. Monitoraggio tempi procedimentali; acteniione in caso di conflitto di interesse; adeguata formazione; pantouflage.	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo e misure di trasparenza	Entro il 30 novembre sarà effettuato il monitoraggio -controllo del 40% dei procedimenti seguiti con apposito verbale	Misure in essere	Continuativa	100,00%	Funzionario/ Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie faci che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
		Sub 2																											
		Verifica rispetto tempo massimo di attesa	Errata indicazione dei tempi di accesso alla fruizione delle prestazioni	Eccessiva regolamentazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Piano Regionale Governo Liste di Attesa 2019/2021 GURS n. 19 del 26.04.2019	30 gg.	Funzionario	Tutte le UU.OO. Dei PP.OO. "Cimino" e "Madonna dell'Alto"	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio alto -Priorità 1	Trasparenza. Monitoraggio tempi procedimentali; acteniione in caso di conflitto di interesse; formaione; pantouflage.	Numero Controlli su pratiche 100%	Misure di controllo e misure di trasparenza	Entro il 30 novembre sarà effettuato il monitoraggio -controllo del 40% dei procedimenti seguiti con apposito verbale	Misure in essere	Continuativa	100,00%	Funzionario/ Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità delle operazioni, della loro tracciabilità, delle misure di identificazione ai fini del pagamento e della tipologia di prestazione (pagamento di prestazioni di lavoro subordinato). Inoltre l'attuale utilizzo di regolamentazione delle varie faci che si concludono anche con l'adozione di provvedimenti sottoposte al controllo del collegio dei revisori, introduce un elemento utile per abbassare il rischio c.d. di vulnerabilità.
AREA DI RISCHIO 12		**Sub 1**																											
Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero. Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	Decessi in ambito ospedaliero	Individuazione cartelle cliniche con dimissione volontaria	Comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili. Richiesta, sollecito ed accettazione di regali non dovuti	Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) - esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	PTPC misura generale	Annuale	Funzionario e Dirigente	I Direttori Medici dei Presidi Ospedalieri- Direttori delle UU.OO. Interessate	Si	Si	Si	Si	NO	Si	Si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012 = determinazione ANAC= 12 del 2015 e n.831 del 2016- PNA 2022 - PTPC 2025-2025 dell'ASP di Palermo	Rischio alto -Priorità 1	Trasparenza, rotazione del personale,controllo qualità dei servizi erogati	Controlli su pratiche come da PTPC (il 30% delle cartelle cliniche relative alle dimissioni volontarie)	rotazione del personale direttamente interessato; adoobazione di specifiche regole di condotta all'interno dei codici di comportamento; somministrazione agli utenti di questionari di gradimento sulla qualità dei servizi erogati. Per gli operatori esterni, una misura è costituita dal monitoraggio dei costi e tempi di assegnazione (anche al fine di riscontrare eventuali proroghe ripetute e/o una eccessiva concentrazione verso la stessa impresa o un gruppo di imprese) del servizio di camere mortuarie	Il Dirigente Medico di ogni Presidio Ospedaliero e i Direttori delle UU.OO. coinvolte devono inviare al PTPC entro il 15 novembre di ciascun anno un report sugli certificati rilasciati dalla conclusione della cartella di ciascun paziente di ciascun U.O. delle cartelle cliniche, entro il 15 novembre di ciascun anno, di un report sul rispetto dei tempi di consegna delle cartelle cliniche, entro il 15 novembre di ciascun anno, di un report sul rispetto dei tempi di consegna, sulla qualità delle pratiche di decesso, alle imprese funebri presenti sul territorio. La tipologia di controllo che si intende attuare è quella di controllo a campione (interni ed esterni) al fine di verificare la correttezza, legalità ed eticità nella gestione del servizio e le misure adottate e parlabili per prevenire i seguenti rischi: 1. comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili 2. la sequestrazione di parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie ecto dei luoghi, di oggetti di valore, documenti, denaro, vestiti, gioielli, ecc. appartenenti al defunto, a fine di ricatto 3. la richiesta ecto corrispettivi monetari di regali, remunerazioni e/o altri utili in violazione alla applicazione delle proprie funzioni e del compiimento del (ex - per la violazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ecc.) • le violazioni accertate in materia di anonimato di minori previste sul PTPC sono punitive mediante quelle previste in materia di violazione di condotte illecite, omissioni, comportamenti di ostacolo o rifiuto ai controlli, richieste di informazioni da parte del Responsabile • le violazioni accertate in materia di violazione del codice di comportamento ecc) dove	misure in essere	continuativa	100,00%	Funzionario / Direttore Medico di Presidio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio	In ordine alle misure correlate alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo si rappresenta che il rischio è valutato basso tenuto conto dell'entità e della tipologia delle operazioni.

UOC COORDINAMENTO STAFF STRATEGICO

Liquidazione Fatture

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi	**denominazione processo**	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione del fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario/Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un	**indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono**	**indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di**	**indicatore di stima del livello di rischio** (livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano; Il buona collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione e comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 totale 2 indicatori rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità IN.B. nel caso di**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ■ Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2022	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 5		**fase 1**																													
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	LIQUIDAZIONE FATTURE	verifica atti autorizzativi e della documentazione regolamentale; predisposizione ordine di servizio sul portale Dedalus C4H/AREAS Municipia . Verifica delle fatture caricate	errore di caricamento	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NORMATIVE CONTABILI VIGENTI	10 GIORNATE LAVORATIVE dopo il completamento della relativa documentazione	funzionario/Dirigente	UOS Formazione e Coordinamento Staff strategico	si	si	no	no	no	Si	SI	si	rischio medio Priorità 3	controllo	controllo delle diverse fasi	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti	periodica	in essere	continuativa	90%	dirigente referente UOS Formazione	buono	no
		fase 2																													
		elaborazione liste di liquidazione fatture	errore di caricamento	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	NORMATIVE CONTABILI VIGENTI	10 GIORNATE LAVORATIVE	funzionario/Dirigente	UOS Formazione e Coordinamento Staff strategico	si	no	no	no	no	no	si	si	rischio scarso Priorità 5	controllo	controllo delle diverse fasi	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti	periodica	in essere	continuativa	90%	direttore UOC coordinamento staff strategico	buono	no

1. Procedimento di acquisto di beni e servizi con affidamento diretto
2. Procedimento di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria (su mercato elettronico

Denominazione Area di rischio	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo:	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività /Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presentir rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2; Tot 3 indicatoriirischio medio priorità 3; Tot 2 indicatori = rschio basso priorità 4; Totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▪ Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▪ misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▪ misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato del test su risultato atteso); ▪ misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▪ misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale ▪ misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▪ misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;▪ misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione e della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 " livello sullo stato di attuazione e delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento																													
processo UOC PROVVEDITORATO [riferimento nota n. 37946 del 29/07/2020]	**Procedimento di acquisto di beni e servizi con affidamento diretto**	Procedure adottate per importi e soglie definite dalla normativa: PER FORNITURE E SERVIZI LA SOGLIA COMUNITARIA è pari a € 214.000	Rischi interni: non corretta pianificazione acquisizioni e parcellizzazioni Pressioni esterne: nella scelta del contraente	b) mancanza di trasparenza; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; f) competenze del personale addetto ai processi non sempre adeguate;	Codice degli appalti	non esattamente definibile	Direttore e Dirigenti incaricati a tempo determinato in qualità di RUP - funzionari amministrativi in qualità di referenti della procedura amministrativa	UOC PROVVEDITORATO	SI	SI	Ambito decisionale mediamente discrezionale	SI	SI_ rischio di opacità nel processo decisionale OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	NO_ Piena collaborazione di tutti	SI	Ambito di attività che può essere oggetto di interesse e se non ben presidiato, di corruzione.	Rischio medio alto_priorità 2	MISURE GENERALI nn.: 1 - 5 - 6- 7 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 -25	-Controlli procedimenti -Rotazione personale -Sensibilizzazione del personale sull'uso delle misure anticorruzione.	CONTROLLI: sono sottoposti a controllo i procedimenti maggiormente a rischio (entità economica, tipologia di interventi,...) ROTAZIONE DEL PERSONALE: avvenuta nel mese di giugno SENSIBILIZZAZIONE: confronto con e tra il personale su eventuali segnali di rischiosità nei procedimenti ADOZIONE REGOLAMENTAZIONE di controllo degli accessi di personale esterno negli uffici della UOC	In atto svolte		continuativa	100%	Direttore UOC	In atto efficaci	In atto nessuna
processo UOC APPROVVIGIONAMENTI [riferimento nota n. 87 del 01/06/2021]	**Procedimento di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria (su mercato elettronico)**	Tale processo, unico, implica un'analisi precisa dell'oggetto della procedura, la definizione del fabbisogno e successiva predisposizione degli atti e documenti di gara ai sensi delle vigenti norme e del PTPC in atto vigente e finale predisposizione provvedimento di affidamento e stipula contratto	rischi interni del procedimento: non corretta pianificazione del processo dovuta:definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia, economicità anche a causa di intervento di eventi non facilmente prevedibili; possibilità di elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell' attribuzione dei punteggi; abuso della procedura negoziata al fine di favorire una o più imprese; frazionamento acquisizione di prodotti infungibili con abuso della classificazione al fine di favorire un fornitore; omissioni di verifiche e controlli in capo all' aggiudicatario; pressioni esterne nella scelta del contraente.	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; f) competenze del personale addetto ai processi non sempre adeguate anche per mancanza di formazione altamente specifica;	Codice degli appalti e ss.mm.ii. Decreto Semplificazioni	non esattamente definibile in quanto in itinere potrebbero intervenire fattori non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in materia	Direttore e Dirigenti incaricati a tempo determinato in qualità di RUP - funzionari amministrativi in qualità di referenti della procedura amministrativa	UOC APPROVVIGIONAMENTI	SI- nei limiti della risoluzione di eventi non preventivabili	SI	SI-Ambito decisionale potenzialmente discrezionale a vari livelli e nei diversi step del processo	SI	SI_ rischio di opacità nel processo decisionale - Il rischio può essere ridotto mettendo in atto controlli critici sugli atti di gara, sulle imprese aggiudicatarie, e SEPARAZIONE DI RESPONSABILITA' dei funzionari addetti al controllo (per step) -OBBLIGO PUBBLICAZIONE	SI - Piena collaborazione di tutti ma personale non specificatamente formato. - infungibilità del funzionario competente	SI	Ambito di attività che può essere oggetto di interesse e se non ben presidiato, di corruzione.	Rischio alto_priorità 1	MISURE GENERALI nn.: 1 - 5 - 6- 7 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 -25	-Controlli procedimenti -Rotazione personale -Sensibilizzazione del personale sull'uso delle misure anticorruzione -Pubblicazione degli atti e documenti -Separazione di responsabilità in funzione del personale assegnato -tracciabilità dei percorsi -effettuazioni verifiche previste dalla normativa vigente	CONTROLLI: sono sottoposti a verifica del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti- verifica Antimafia-controllo Agenzia delle Entrate-verifica DURC-verifica al casellario Anac ROTAZIONE DEL PERSONALE: avvenuta nel mese di giugno 2020 e continui avvicendamenti e assunzioni a titolo esemplificativo "click day" SENSIBILIZZAZIONE: confronto con e tra il personale su eventuali segnali di rischiosità nei procedimenti ADOZIONE REGOLAMENTAZIONE di controllo degli accessi di personale esterno negli uffici della UOC APPLICAZIONE REGOLAMENTO PROCEDURE PAC	In atto svolte		continuativa	100%	Direttore UOC Dirigente Amministrativo	In atto efficaci	In atto nessuna
processo UOC APPROVVIGIONAMENTI [riferimento nota n. 45/PREV.CORR. del 07/06/2022]	**Procedimento di acquisto di beni e servizi sopra soglia comunitaria (sulla piattaforma Maggoli)**	Tale processo, unico, implica un'analisi precisa dell'oggetto della procedura, la definizione del fabbisogno e successiva predisposizione degli atti e documenti di gara ai sensi delle vigenti norme e del PTPC in atto vigente e finale predisposizione provvedimento di affidamento e stipula contratto a cura dell'ufficiale rogante	rischi interni del procedimento: non corretta pianificazione del processo dovuta:definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia, economicità anche a causa di intervento di eventi non facilmente prevedibili; possibilità di elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell' attribuzione dei punteggi; abuso della procedura negoziata al fine di favorire una o più imprese; frazionamento acquisizione di prodotti infungibili con abuso della classificazione al fine di favorire un fornitore; omissioni di verifiche e controlli in capo all' aggiudicatario; pressioni esterne nella scelta del contraente.	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; f) competenze del personale addetto ai processi non sempre adeguate anche per mancanza di formazione altamente specifica;	Codice degli appalti e ss.mm.ii. Decreto Semplificazioni n. 76/2021 e n.77/2021	non esattamente definibile in quanto in itinere potrebbero intervenire fattori non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in materia	Direttore e Dirigenti a tempo indeterminato e Dirigenti incaricati a tempo determinato in qualità di RUP - funzionari amministrativi in qualità di referenti della procedura amministrativa	UOC APPROVVIGIONAMENTI	SI- nei limiti della risoluzione di eventi non preventivabili	SI	SI-Ambito decisionale potenzialmente discrezionale a vari livelli e nei diversi step del processo	SI	SI_ rischio di opacità nel processo decisionale - Il rischio può essere ridotto mettendo in atto controlli critici sugli atti di gara, sulle imprese aggiudicatarie, e SEPARAZIONE DI RESPONSABILITA' dei funzionari addetti al controllo (per step) -OBBLIGO PUBBLICAZIONE	SI - Piena collaborazione di tutti ma personale non specificatamente formato. - infungibilità del funzionario competente	SI	Ambito di attività che può essere oggetto di interesse e se non ben presidiato, di corruzione.	Rischio alto_priorità 1	MISURE GENERALI nn.: 1 - 5 - 6- 7 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 -25	-Controlli procedimenti -Rotazione personale -Sensibilizzazione del personale sull'uso delle misure anticorruzione -Pubblicazione degli atti e documenti -Separazione di responsabilità in funzione del personale assegnato -tracciabilità dei percorsi -effettuazioni verifiche previste dalla normativa vigente	CONTROLLI: sono sottoposti a verifica del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti- verifica Antimafia-controllo Agenzia delle Entrate-verifica DURC-verifica al casellario Anac ROTAZIONE/ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE funzionari: avvenuta nel mese di settembre 2021 a tempo determinato SENSIBILIZZAZIONE: confronto con e tra il personale su eventuali segnali di rischiosità nei procedimenti ADOZIONE REGOLAMENTAZIONE di controllo degli accessi di personale esterno negli uffici della UOC APPLICAZIONE REGOLAMENTO PROCEDURE PAC	In atto svolte		continuativa	100%	Direttore UOC Dirigente Amministrativo	In atto efficaci	In atto nessuna
processo UOC APPROVVIGIONAMENTI [riferimento nota n. 172909/2023 del 07/06/2023]	**Procedimento di acquisto di beni e servizi a mezzo Sistema Dinamico Acquisizione della Pubblica Amministrazione " SDAPA" su Consip**	Tale processo è uno strumento di acquisto interamente elettronico e quindi tracciabile, che si realizza sulla piattaforma Consip per acquisti di beni e servizi sanitari e non sanitari, di qualsiasi valore (anche se utilizzato per lo più per approvvigionamenti di beni e servizi sopra soglia); implica un'analisi precisa dell'oggetto della procedura, la definizione del fabbisogno e successiva predisposizione degli atti e documenti di gara predisposti e pubblicati da consip e già caricati a sistema, sulla base dei quali, anche ai sensi delle vigenti norme e del PTPC, le singole S.A. predispongono i propri atti di gara specifici. Gli OO.EE. se posseggono i requisiti minimi richiesti nel bando, inoltrano domanda di partecipazione a Consip direttamente a mezzo piattaforma ; l'approvvigionamento avviene a seguito di un confronto concorrenziale tra gli OO.EE. ammessi al sistema. Lo SDAPA rimane aperto per tutta la sua durata a qualsiasi impresa	rischi interni del procedimento: non corretta pianificazione del processo dovuta:definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia, economicità anche a causa di intervento di eventi non facilmente prevedibili; possibilità di uso non perfettamente conforme dello SDAPA dovuto: 1) a possibili problemi connessi con la capacità di verificare la corrispondenza esigenze/offerta tecnica in SDAPA, dovuta a una non sempre corretta pianificazione dei fabbisogni, ovvero ad eventi non facilmente prevedibili; 2) alla possibile NON ADEGUATezza della valutazione di coerenza e di efficacia tra domanda e offerta.	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; f) competenze del personale addetto ai processi non sempre adeguate;	Codice degli appalti e ss.mm.ii. Decreto Semplificazioni n. 76/2021 e n.77/2021	rispetto dei tempi procedimentali previsti dal codice dei contartti per la procedura SDAPA, a seconda che sia sotto o sopra soglia comunitaria	Direttore e Dirigenti in qualità di RUP - funzionari amministrativi in qualità di referenti della procedura amministrativa	UOC APPROVVIGIONAMENTI	SI- nei limiti della risoluzione di eventi non preventivabili	SI	Ambito mediamente discrezionale	NO	NO_ il rischio di opacità nel processo decisionale non si presenta in quanto tutta la ddocumentazione di gara è pubblicata da Consip e su Consip e quella pertinente alla S.A. è oggetto di pedisequa pubblicazione sul sito Aziendale Amministrazione Trasparente	NO- Piena collaborazione di tutto il personale ciclicamente formato	SI	Ambito di attività che può essere oggetto di interesse ma se ben presidiato, applicando le misure esposte, di modesta possibilità corruttiva.	Rischio medio_priorità 3	MISURE GENERALI nn.: 1 - 5 - 6- 7 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 -25	1,Controlli procedimenti mediante l'effettuazione di verifiche previste dalla normativa vigente 2,Rotazione personale attuata soprattutto attraverso lo strumento della segregazione delle funzioni e/o la separazione di responsabilità in funzione del personale assegnato 3,Sensibilizzazione del personale sull' uso delle misure anticorruzione 4,Pubblicazione degli atti e documenti; 5,tracciabilità dei percorsi 6,Riduzione, nel caso specifico dello SDAPA, del grado di discrezionalità del decisore in quanto si tratta di un processo che si caratterizza come vincolato a precisi criteri di partecipazione, esterni alla S.A.	CONTROLLI: oltre a quelli compiuti da Conip in fase di richiesta degli OO.EE. di iscrizione allo Sdapa, sono effettuati dalle singole Stazioni Appaltanti in fase di affidamento mediante: verifiche: Casellario Giudiziale, carichi pendenti, Antimafia, Agenzia delle Entrate, DURC e casellario Anac, oltre all'applicazione di tutti i portocolli di legalità presenti nel PTPCT Aziendale. ROTAZIONE/ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE funzionari: si effettua la segregazione delle funzioni ed anche la rotazione delle tipologie di acquisto tra i dipendenti della UOC. SENSIBILIZZAZIONE: confronto con e tra il personale su eventuali segnali di rischiosità nei procedimenti ADOZIONE REGOLAMENTAZIONE di controllo degli accessi di personale esterno negli uffici della UOC APPLICAZIONE REGOLAMENTO PROCEDURE PAC Il rischio di corruzione è limitato considerato che la S.A. non procede per invito degli OO.EE., ma questi ultimi se posseggono i requisiti richiesti sul bando presente sulla piattaforma Consip, inoltrano domanda di ammissione direttamente su medesima piattaforma, con il vantaggio per la P.A. dell'utilizzo di un sistema aperto e flessibile interamente informatizzato e trasparente; per i fornitori la garanzia offerta è quella della massima concorrenzialità, trasparenza, parità di trattamento, dinamismo nella partecipazione grazie all'ingresso di nuovi fornitori e dal mercato	In atto svolte		continuativa	100%	Direttore UOC Dirigente Amministrativo	In atto efficaci	Le misure poste in essere sono adeguate a monitorare e ridurre l'eventuale rischio di corruzione con indice di priorità medio

Controllo del processo di gestione della tesoreria

Denominazione Area di rischio 3	denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: **a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività	rispetto del termine procedimentale S\NO	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **S\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **S\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **S\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: opacità del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **S\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**:livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **S\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **S\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**	**Priorità di intervento parametri valori** TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2; Tot 3 indicatori=rischio medio priorità 3; Tot 2 indicatori = rischio basso priorità 4; Totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:** ■ **Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ■ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ■ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ■ **misura rotazione** indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale;■ **misura segnalazione e protezione** indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, semplificare, garantire i segnalanti; ■ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;■ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/06/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazion e delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)																													
processo_UOC Bilancio - Contabilità Generale [riferimento nota n. 37512 del 27/07/2020]	Controllo del processo di gestione della tesoreria	**La gestione del processo di tesoreria comporta molteplici azioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'Istituto Tesoriere del capitolato d'appalto. Riscontrare periodicamente i valori contabili di cassa con le giacenze effettive esistenti , riconciliare eventuali disallineamenti . Calcolare l'esatto aggiospettante al tesoriere come da contratto. Verificare che il tesoriere adempia a tutti gli obblighi sui servizi dovuti.**	**mancato riscontro degli incassi con i versamenti dei riscuotitori, mancata riconciliazione dei saldi di cassa contabile con effettiva giacenza, mancata verifica di eccessiva liquidità rispetto ai debiti vs fornitori,mancato riscontro sui servizi dovuti e non esplicati.**	**lettera c)**		**convenzione per la gestione del servizio di cassa ,rep.n.435 del 19/9/2019; Regolamento dell'attività di riscossione delle casse aziendali;funzioni delegate.**	**Cadenza minima trimetrale.**	**funzionario**	**contabilità generale e gestione tesoreria**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**		**Rischio BASSO**	MISURE GENERALI nn.: 1 - 5 - 6 - 7 - 8 - 11 - 14 - 15 - 18 - 19	avviene tutto con operazioni tracciabili e con un grado di sicurezza elevato , adottato ormai da qualche anno.	I dati del tesoriere sono oggetto di pubblicazione in sede di bilancio di esercizio. Sono stati organizzati degli incontri con gli economi per aggiornare ed affinare le procedure inerenti le casse economali, che hanno refluenza nella gestione di Tesoreria.	In atto svolte	Controlli sul 2° trimestre	continuativa	90%	Direttore UOC	In atto efficaci	In atto nessuna

UOC CURE PRIMARIE

1. Stesura dei contratti con le strutture private accreditate
2. Aggiornamento degli istituti contrattuali previsti dagli accordi regionali per i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta
3. Liquidazione mensile fatturazioni delle strutture private accreditate di competenza territoriale
4. Pagamento liquidazione e vitalizio soggetti talassemici, pediatri di libera scelta, pediatri non convenzionati ed infermieri dei p.p.i. pediatrici, mediatori culturali, corsi di formazione m.m.mg.
5. Conferimento Incarichi di Medico di Emergenza Sanitaria Territoriale a Tempo Determinato e a Tempo Indeterminato
6. Individuazione dei Medici Specialisti, Medici Veterinari e professionisti aventi diritto all'attribuzione dei turni resisi disponibili prima di procedere alla pubblicazione
7. Individuazione dei Medici Specialisti, Medici Veterinari e professionisti aventi diritto all'attribuzione dei turni pubblicati sul sito aziendale
8. Conferimento incarichi di Guardia Medica Turistica
9. Conferimento incarichi temporanei di medico di continuità assistenziale
10. Liste di attesa

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi UOC	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI/NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo o/e delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▪ Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▪ misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▪ misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato attesa); ▪ misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▪ misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; ▪ misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▪ misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o enteo; misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	AGGIORNAMENTO DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI PREVISTI DAGLI ACCORDI REGIONALI PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE ED I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA	Aggiornamento della graduatoria degli aventi diritto	Errori nella stesura della graduatoria	Mancati controlli sulla documentazione presentata dagli aventi diritto	ACN di Medicina Generale 28.04.2022 e ss.mm.ii. AIR di Assistenza Primaria 06.09.2010 ACN per la Pediatria di Libera Scelta del 28.04.2022 e ss.mm.ii. AIR di Pediatria di Libera Scelta del 29.06.2011	La stesura delle graduatorie entro la data prevista dagli Accordi Contrattuali di Riferimento, l'aggiornamento delle graduatorie entro la fine di ogni anno successivo all'approvazione delle graduatorie stesse	Funzionario/Dirigente	U.O.C. CURE PRIMARIE	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	trasparenza	- Controlli effettuati sul 100% della documentazione acquisita aziendale della graduatoria - - Pubblicazione su albo	Ogni volta che viene effettuata la stesura della graduatoria o l'aggiornamento	in essere	Continuativa	100%	DIRIGENTE	I controlli effettuati sugli atti permettono una corretta formulazione della graduatoria e la pubblicazione della graduatoria consente la valutazione del corretto	
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																											
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	PAGAMENTO LIQUIDAZIONE E VITALIZIO SOGGETTI TALASSEMICI, PEDIATRI NON CONVENZIONATI ED INFERMIERI DEI P.P.I. PEDIATRICI, MEDIATORI CULTURALI, CORSI DI FORMAZIONE M.M.MG.	ACQUISIZIONE E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO	sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica della prestazione.	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L.20/90 Regione Sicilia; L.4/1993 Regione Sicilia; AIR di Pediatria (D.A. n.1209 del 29/6/2011 G.U.R.S. 22/7/2011); Piano Sanitario Nazionale 2011; art.20 comma 3 lettera c dell'ACN marzo 2005	- 60 giorni dalla presentazione dell'istanza (vitalizio talassemici). - Entro il mese successivo a ciascun bimestre	Funzionario	U.O.C. CURE PRIMARIE	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio basso priorità 4	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA (100%)	CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA (100%)	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	CONTINUATIVA	100%	FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Il controllo della documentazione acquisita ed il rispetto della normativa di settore garantiscono gli aventi diritto relativamente all'ottenimento del diritto stesso ed alla tempestività	NO	
		fase 2																											
		PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE AGLI AVENTI DIRITTO	Inosservanza della normativa di riferimento	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L.20/90 Regione Sicilia; L.4/1993 Regione Sicilia; AIR di Pediatria (D.A. n.1209 del 29/6/2011 G.U.R.S. 22/7/2011); Piano Sanitario Nazionale 2011; art.20 comma 3 lettera c dell'ACN marzo 2005	- 60 giorni dalla presentazione dell'istanza (vitalizio talassemici). Entro il mese successivo a ciascun bimestre	Dirigente	U.O.C. Cure Primarie	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	Rischio basso priorità 4	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA (100%)	CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA (100%)	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	CONTINUATIVA	100%	FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	OTTIMO	NO	
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																											
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Conferimento incarichi di Guardia Medica Turistica	stesura della graduatoria aziendale	inosservanza della normativa di settore	mancanza di controllo sui requisiti richiesti per la corretta posizione in graduatoria	A.C.N. 28.04.2022; Accordo Integrativo Regionale (A. I. R.) G.U.R.S. N 45 del 15/10/2010	Entro i termini stabiliti dal bando	DIRIGENTE	U.O.C. CURE PRIMARIE	SI	SI'	NO	NO	NO	SI'	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	Codifica e regolamentazione delle attività di controllo del rispetto dei criteri per la	Controllo effettuato sul 100% dell'attività di formulazione della graduatoria	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	in essere	continuativa	100%	Dirigente	la definizione di procedure e criteri condivisi	
		Fase 2																											
		Attribuzione agli aventi diritto	Ritardi nella pubblicazione dei bandi e nella successiva individuazione degli aventi	mancanza di controllo relativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mancanza di trasparenza nei procedimenti di nomina	A.C.N. 28.04.2022; Accordo Integrativo Regionale (A. I. R.) G.U.R.S. N 45 del 15/10/2010	Entro i termini stabiliti dal bando	DIRIGENTE	U.O.C. CURE PRIMARIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	Codifica e regolamentazione delle attività di controllo del rispetto dei criteri per la verifica di dichiarazioni sostitutive di	Verifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio (50%)	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	in essere	in essere	50,00%	Dirigente	l'attività di verifica delle dichiarazioni sostitutive	
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																											
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Conferimento incarichi temporanei di medico di continuità assistenziale	individuazione posti vacanti	inosservanza della normativa di settore	mancanza di controllo relativa alla individuazione dei posti vacanti	A.C.N. 28.04.2022; Accordo Integrativo Regionale (A. I. R.) G.U.R.S. N 45 del 15/10/2010	Entro i termini stabiliti dal bando	DIRIGENTE	U.O.C. CURE PRIMARIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	Codifica e regolamentazione dell'attività di controllo relativa ai posti vacanti	Attività di controllo relativa alla individuazione dei posti vacanti (100%)	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	in essere	continuativa	100,00%	Dirigente	controllo dei posti vacanti come stabilito dalla	
		fase 2																											
		Attribuzione incarichi agli aventi diritto	pubblicazione dei bandi e nella successiva individuazione degli aventi diritto. Mancata	mancanza di controllo relativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio	A.C.N. 28.04.2022; Accordo Integrativo Regionale (A. I. R.) G.U.R.S. N 45 del 15/10/2010	Entro i termini stabiliti dal bando	DIRIGENTE	U.O.C. CURE PRIMARIE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	Codifica e regolamentazione della verifica di dichiarazioni sostitutive di	Verifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio (50%)	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	in essere	continuativa	50,00%	Dirigente	verifica delle dichiarazioni sostitutive garantisce	
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																											
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Conferimento Incarichi di Medico di Emergenza Sanitaria Territoriale a Tempo Determinato e a Tempo Indeterminato	individuazione posti vacanti	inosservanza della normativa di settore	mancanza di controllo relativa alla individuazione dei posti vacanti	Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) 28.04.2022; Accordo Integrativo Regionale (A. I. R.)	Entro i termini stabiliti dal bando	DIRIGENTE	U.O.C. CURE PRIMARIE	SI	SI'	NO	NO	NO	SI'	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	Codifica e regolamentazione dell'attività di controllo relativa ai posti vacanti	Attività di controllo relativa alla individuazione dei posti vacanti (100%)	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	in essere	continuativa	100,00%	Dirigente	controllo dei posti vacanti come stabilito dalla	
		fase 2																											
		Attribuzione incarichi agli aventi diritto	pubblicazione dei bandi e nella successiva individuazione degli aventi diritto. Mancata	mancanza di controllo relativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) 28.04.2022; Accordo Integrativo Regionale (A. I. R.)	Entro i termini stabiliti dal bando	DIRIGENTE	U.O.C. CURE PRIMARIE	SI	SI'	NO	NO	NO	SI'	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	regolamentazione della verifica di dichiarazioni sostitutive di atto notorio	Verifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio (50%)	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	in essere	continuativa	50,00%	Dirigente	verifica delle dichiarazioni sostitutive garantisce	

UOC LEGALE

liquidazione delle parcelle che provengono dagli avvocati esterni derivanti da soccombenza o da sentenza o definizioni transattive
Predisposizione fondo rischi per contenzioso giudiziale ed extragiudiziale della UOC Legale
Ricezione rapporti di illeciti amministrativi in materia di igiene degli alimenti e benessere animale ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81
Gestione Sinistri
Gestione Polizze Assicurative
Gestione Integrata con le altre articolazioni aziendali
Gestione liquidazione Franchigie e AA
Attivazione e procedimenti di recupero spese di lite
Rimborso ai sensi del CCNL Dirigenza e Comparto Spese legali sostenute in giudizi con esito favorevole per il dipendente
Attivazione e procedimenti di recupero spese di lite
Attivazione e procedimenti di recupero spese di lite

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi **UOC LEGALE**	**denominazione processo**	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma sopratutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario/Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività 2**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ,totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:** ■ **Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ■ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2021	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 " livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 5																												
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)																												
		fase 1																										
UOC Legale Processo 1	**LIQUIDAZIONE DELLE PARCELLE CHE PROVENGONO DAGLI AVVOCATI ESTERNI DERIVANTI DA SOCCOMBENZA O DA SENTENZA O DEFINIZIONI TRANSATTIVE**	ricezione sentenza da organi giudiziari o legali di controparte **fase 2** predisposizione determina di liquidazione - ordine di servizio su piattaforma dedalus - validazione lista di liquidazione per UOC Risorse Economiche - regolare adozione dell'atto e proposizione attività liquidatoria dedalus - **fase 3** pagamento sentenza o fattura -	**prolungamento tempi di liquidazione**	Non esiste un rischio corruttivo nella accezione propria del termine perché la nozione di corruzione è quella normata all'art.316 c.p. - esiste la possibilità di un rischio di maggiori tempi di liquidazione per carenza di personale	**codice civile legge 241/90 e smi**	**90/120 giorni**	**Direttore Uoc Legale**	**Tutte le UOS afferenti secondo la tipologia della materia del procedimento**	**SI**	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**NO**	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	**rischio scarso Priorità 5**	**astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio tempi procedimentali**	**pubblicazione delle determine - reports dedalus - corrispondenza con altri uffici**	**Vengono messe in campo le seguenti misure: controlli complessivi sulle pratiche e i rispettivi procedimenti secondo tipologia e natura**	**reports periodici sulle attività secondo tipologia**	**in corso**	**continuativa**	**100%**	**Direttore UOC Legale**	**Utile allo sviluppo dell'attività**	**In caso di rilevi ai procedimenti**
		fase 1																										
UOC LEGALE - processo n. 1	**Predisposizione fondo rischi per contenzioso giudiziale ed extragiudiziale della UOC Legale**	Valutazione del rischio nel contenzioso nuovo e rivalutazione del rischio nel contenzioso pendente anche in fase stragiudiziale	**Sono state attuati gli strumenti di misurazione e controllo del rischio anche attraverso le valutazioni di Organismi all'uopo deputati e consulenze di personale esperto**	Vengono attuate gli strumenti di misurazione nelle controversie extragiudiziali attraverso la verifica da parte di soggetti specializzati (medico legale e specialista nella branca) mentre I contenziosi giudiziali esulano per caratteristica propria dalle regole ferree dei procedimenti amministrativi in quanto hanno una definizione automatica in esito alla sentenza non potendosi innestare fattori corruttivi	**codici di procedura vigenti e norme di diritto sostanziale**	**non definibile**	**Direttore UOC Legale**	**UOC Legale e Unità Operative ad essa afferenti**	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	5	astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio tempi procedimentali	Consulenze tecniche	Controllo e sensibilizzazione e partecipazione	periodica	in corso	continuativa	100%	Direttore UOC Legale	le misure sono idonee a prevenire il rischio corruttivo	solo in caso di problematiche
UOC LEGALE - processo n. 2	**Ricezione rapporti di illeciti amministrativi in materia di igiene degli alimenti e benessere animale ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81**	predisposizione fascicolo a seguito di trasmissione da parte degli Organi di Vigilanza di illecito amministrativo non pagati entro i 30 gg. dalla notifica del verbale omemoria difensiva del trasgressore; eventuale richiesta di integrazione documentazione; notifica al trasgressore della diffida di cui all'art. 28 della L. 689/81 e, in caso di mancato pagamento predisposizione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento con eventuale iscrizione al ruolo delle sanzioni non	**mancata attivazione del procedimento di recupero**	Controllo al 100% delle pratiche pervenute in ordine cronologico fino alla definizione del procedimento entro 5 anni	**norme c.c. e Legge Quadro sulle sanzioni amministrative n. 689/81 e s.m.i.**	**non definibile**	**Direttore UOC Legale**	**UOC Legale**	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	rischio scarso Priorità 5	astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio tempi procedimentali	Audizioni dei trasgressori	controlli	non definibile	in corso	continuativa	100%	Direttore UOC Legale	le misure sono idonee a prevenire il rischio corruttivo	
		fase 1																										
UOS GESTIONE SINISTRI DEL PERSONALE -processo n. 2	**Gestione Sinistri**	apertura sinistro - denuncia compagnia in presenza di polizza assicurativa e/o alla uos Gestione Sinistri Personale in assenza di polizza - richiesta documentazione di rito per espletamento attività istruttoria - trasmissione documentazione compagnia ass.va per sinistri coperti da polizza e/o valutazione documentazione sinistri non coperti da polizza - predisposizione convocazione CAVS per valutazione ipotesi transattive per sinistri coperti da polizze e non - redazione verbale CAVS e trasmissione compagnia sinistri coperti e	inosservanza norme c.c., errata quantificazione del danno, e mancato rispetto contratti assicurativi	**Sono state attuati gli strumenti di misurazione** del rischio attraverso la verifica della documentazione a supporto delle consulenze specialistiche e medico legale che vengono sottoposte all'Organismo all'uopo deputato (CAVS) per la definizione in via stragiudiziale della controversia	norme c.c. - L. 24/2017 e s.m.i. contratti assicurativi	non definibile	Responsabile UOS Gestione Sinistri	Uos Gestione Sinistri	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	rischio scarso Priorità 5	astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio tempi procedimentali	Rispondenza ad ogni sinistro trattato delle disposizione di legge e contrattuali	Controllo e sensibilizzazione e partecipazione	Si secondo i casi specifici	in corso	continuativa	100%	Resp. UOS Gestione Sinistri del Personale	Le misure adottate sono funzionali alle attività svolte	solo in caso di problematiche
		fase 1																										
UOS GESTIONE SINISTRI DEL PERSONALE -processo n. 3	**Gestione Polizze Assicurative**	pubblicazione polizze assicurative sul sito web aziendale e procedure applicative. Rapporti con Compagnie Assicurative e gestione eventuali contenziosi anche con organismi esterni (IVASS e broker aziendale) - attività di supporto e assistenza generale specifica sulle garanzie delle polizze. Corrispondenza Direzione aziendale e/o	inosservanza norme c.c. e mancato rispetto contratti assicurativi	**Sono state attuate le misure di trattamento del rischio anche attraverso contestazioni alla Compagnie, anche per il tramite del broker aziendale**	norme c.c. , codice delle assicurazioni contratti assicurativi	non definibile	Responsabile UOS Gestione Sinistri	Uos Gestione Sinistri	si	NO	NO	NO	NO	SI	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	rischio scarso Priorità 5	astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio tempi procedimentali	Rispetto delle disposizioni di legge e pattizie regolanti la meteria	controlli sul rispetto delle condizioni di polizza e di legge	periodica	in corso	continuativa	100%	Resp. UOS Gestione Sinistri	Le misure adottate sono funzionali alle attività svolte	solo in caso di problematiche
		fase 1																										
UOS GESTIONE SINISTRI DEL PERSONALE -processo n. 4	**Gestione Integrata con le altre articolazioni aziendali**	Statistica ed aggiornamento banca dati sinistri - compartecipazione alla predisposizione delle schede SIMES su richiesta dell'articolazione competente - collaborazione con le UUOOSS Gestione Contenzioso e Contenzioso del Lavoro e con tutte le altre strutture aziendali per contenziosi garantiti anche da precedenti contratti assicurativi	inosservanza norme c.c. CCNL - Direttive aziendali	**Sono state attuate le misure di trattamento del rischio attraverso la informazione specifica su ogni caso trattato con riferimento alla documentazione acquisita e alla valutazione del sinistro**	norme c.c. - CCNL - Direttive aziendali	non definibile	Responsabile UOS Gestione Sinistri	Uos Gestione Sinistri	si	NO	NO	NO	NO	SI	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	rischio scarso Priorità 5	astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio tempi procedimentali	Rispetto delle disposizioni di legge e pattizie regolanti la materia	controlli sul rispetto delle condizioni di polizza e di legge	periodica	in corso	continuativa	100%	Resp. UOS Gestione Sinistri	Le misure adottate sono funzionali alle attività svolte	solo in caso di problematiche
		fase 1																										
UOS GESTIONE SINISTRI DEL PERSONALE -processo n. 5	**Gestione liquidazione Franchigie e AA**	predisposizione proposte di liquidazione franchigie per sinistro e franchigia aggregata, gestione contabilità dei sinistri in franchigia aggregata e rendicontazione per anno di riferimento e in autoassicurazione	inosservanza norme c.c. CCNL - Direttive aziendali	**Sono state attuate le misure di trattamento del rischio attraverso il controllo dei fondi all'uopo istituiti**	norme c.c. - CCNL - Direttive aziendali	non definibile	Responsabile UOS Gestione Sinistri	Uos Gestione Sinistri	si	NO	NO	NO	NO	SI	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	rischio scarso Priorità 5	astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio tempi procedimentali	Reportistica di risultato sui controlli effettuati	controlli	non definibile	in corso	continuativa	100%	Resp. UOS Gestione Sinistri	Le misure adottate sono funzionali alle attività svolte	solo in caso di problematiche
		fase 1																										
UOS CONTENZIOSO DEL LAVORO processo n. 6	**Attivazione e procedimenti di recupero spese di lite**	diffida di pagamento e eventuale azione legale recupero crediti	mancata attivazione del procedimento di recupero delle spese di lite	**Sono state attuate le misure di trattamento del rischio attraverso l'attivazione delle procedure di recupero**	c.p.c.	non definibile	responsabile uos contenzioso del lavoro	uos contenzioso del lavoro	si	NO	NO	NO	NO	NO	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	rischio scarso Priorità 5	controlli a campione 50%	controllo della documentazione a supporto	controlli	non definibile	in corso	continuativa	100%	Resp. Uos Gestione Contenzioso	Le misure adottate sono funzionali alle attività svolte	solo in caso di problematiche
		fase 1																										
UOS GESTIONE CONTENZIOSO processo n. 7	**Rimborso ai sensi del CCNL Dirigenza e Comparto Spese legali sostenute in giudizi con esito favorevole per il dipendente**	attività di gestione del patrocinio legale ex CCNL dei dipendenti del comparto e della dirigenza del SSN	inosservanza norme cc e dm 55/2014 e smi	controlli 100% e adeguamento in contraddittorio con controparte delle parcelle richieste	c.c. e d.m. 55/201	non definibile	responsabile gestione contenzioso	Uos gestione contenzioso	si	NO	NO	NO	NO	NO	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	rischio scarso Priorità 5	rispetto della liquidazione in relazione alla data di ricezione	verifica parcelle in contraddittorio	controlli	si	in corso	continuativa	100%	Resp. Uos Gestione Contenzioso	Le misure adottate sono funzionali alle attività svolte	solo in caso di problematiche
		fase 1																										
UOS GESTIONE CONTENZIOSO processo n. 8	**Attivazione e procedimenti di recupero spese di lite**	atti di diffida ed eventuali azioni legali recupero crediti	mancata attivazione del procedimento amministrativo di recupero credito	inadeguatezza dell'organico di dirigente Avvocato in relazione agli affari legali gestiti dalla UOS	c.c.	non definibile	responsabile uos gestione contenzioso	UOC Legale	si	NO	NO	NO	NO	SI	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	rischio scarso Priorità 5	astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio tempi procedimentali	controlli sull'attualizzazione del credito	controlli	si	in corso	continuativa	100%	Resp. Uos Gestione Contenzioso	Le misure adottate sono funzionali alle attività svolte	Attivazione team per recupero crediti
UOS GESTIONE CONTENZIOSO processo n. 9	**Attivazione e procedimenti di recupero spese di lite**	diffida di pagamento e eventuale azione legale recupero crediti	mancata attivazione del procedimento di recupero delle spese di lite	**Sono state attuate le misure di trattamento del rischio attraverso l'attivazione delle procedure di recupero**	c.p.c.	non definibile	responsabile uos gestione contenzioso	Uos gestione contenzioso	si	NO	NO	NO	NO	NO	SI	**fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/12**	5	astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio tempi procedimentali	controllo della documentazione a supporto	controlli	si	in corso	continuativa	100%	Resp. Uos Gestione Contenzioso	Le misure adottate sono funzionali alle attività svolte	solo in caso di problematiche

UOC MEDICINA LEGALE E FISCALE

1. Collegio medico
2. Invalidità civile, handicap e disabilità
3. Ricorsi avversi a seguito di parere negativo espresso dalle uu.oo di medicina legale (porto d'armi e certificazioni non concesse)
4. Liquidazione fatture

ASP PA UOC DI MEDICINA LEGALE E FISCALE via Mariano Stabile 261 Palermo	denominazione processo_ _____ _____	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività /Funzionario /Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività 2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▯ Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▯ misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▯ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▯ misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▯ misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▯ misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▯ misura	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 31/12/23	Fasi e tempi di attuazione e della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 1		fase 1																												
	COLLEGIO MEDICO	Acquisizione domande idoneità lavorativa (enti pubblici e privati) e gravi patologie	"Possibile condizionamento o interferenza da parte di : Interessato;Datore di lavoro;Medico	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	DPR 3/57 e s.m.i.per i pubblici dipendenti, L. n.70/75 e s.m.i.; D.Lgs 626/94, CCNL; D. economia e finanze del 12.12.04;	30 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatta eccezione per casi particolari	Dirigenti Medici Legali. Personale dell'area amministrativa.	COLLEGIO MEDICO LEGALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex Legge 190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, formazione,astensione casi di conflitto di interessi.	Controllo	Indicatore: CONTROLLI N. verbali di visite collegiali che presentano documentazione completa (certificato anamnestico - certificati di struttura pubblica o accreditata..) / N. verbali che presentano documentazione incompleta NELLA MISURA DEL 100%	Cadenza semestrale	in essere	CONTINUATIVA	100%	dirigente medico legale	POSITIVO	
		fase 2																												
		Verifica della certificazione medica acquisita.	"Possibile condizionamento o interferenza da parte di : Interessato;Datore di lavoro;Medico Competente in sede di valutazione della residua capacità lavorativa con la	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	DPR 3/57 e s.m.i.per i pubblici dipendenti, L. n.70/75 e s.m.i.; D.Lgs 626/94, CCNL; D. economia e finanze del 12.12.04; circolare n.37 11.06.04 INPDAP	30 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatta eccezione per casi particolari	Dirigenti Medici Legali. Personale dell'area amministrativa.	COLLEGIO MEDICO	Monitoraggio al 31/12/23	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex Legge 190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, formazione,astensione casi di conflitto di interessi.	Controllo	Indicatore: CONTROLLI N. verbali di visite collegiali che presentano documentazione completa (certificato anamnestico - certificati di struttura pubblica o accreditata..) / N. verbali che presentano documentazione incompleta NELLA MISURA DEL 100%	CADENZA SEMESTRALE	in essere	CONTINUATIVA	100%	dirigente medico legale	POSITIVO	
Denominazione Area di rischio1		fase 1																												
	INVALIDITA' CIVILE, HANDICAP E DISABILITA'	Con l'acquisizione domande inviate dall'INPS(Procedure per l'accertamento del requisito sanitario - VOA:Verifiche ordinarie ASL)individuazione e controllo delle domande di invalidita' civile con specifico riferimento a quelle con Legge 80 (Pazienti oncologici) i cui tempi procedimentali sono molto più brevi 15 giorni rispetto ai 90 delle inv. civ. Calendarizzazione	"Possibile condizionamento o interferenza da parte di : Interessato,Caf, medico di base che compila il certificato medico". Mancato rispetto dei tempi procedimentali previsti.	Non esaustiva regolamentazione del processo. Eccesso di domande ricevute rispetto al numero di personale medico e amministrativo in atto in carica .	Legge 295/90Legge 30.03.71 n.118 (art.2) D.L. 23.11.88 n.509 Legge 05.02.92 n.104 Legge 68 del 12.03.99 e s.m.i..Art.6 Comma 3bis n.80 della L. 09.03.06 L.381/70 e L.382/70 e s.m.i.	90 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatta eccezione per casi particolari. 15 giorni, per soggetti con Legge 80, tranne casi particolari e situazioni contingenti (Emergenza COVID)	Dirigenti Medici Legali. Personale dell'area amministrativa.	CMI In.Civ. Handicap Legge 68 Cecità e Sordomutismo	Monitoraggio al 31/12/23	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex Legge 190/2012	RISCHIO ALTO PRIORITA' 1	monitoraggio tempi procedimentali;formazione ("Accoglimento buone proposte, raccolta esame e condivisione delle informazioni, feed back ad ogni contributo"). Astensione casi di conflitto di interessi. Corso formazione Ifel in materia di anticorruzione. Formazione del personale a carattere generale incentrato sulle misure anticorruzione piu' importanti, rispetto del codice di comportamento, astensione in caso di conflitto di interessi e tutela del dipendente che segnala gli illeciti. Valutazion del certificati specialistici che rispecchiano le certificazioni rilasciate dai medici curanti.	Controllo delle misure >80%	Indicatore tabellare: N° di pratiche per Seduta di Invalidità Civile, Handicap e Disabilità che presentano certificati specialistici che rispecchiano la certificazione rilasciata dal Medico curante/su numero totale di pratiche per seduta effettuate ed assegnate.NELLA MISURA DELL' 80%	cadenza semestrale	in essere	CONTINUATIVA	80%	dirigente medico legale	POSITIVO	1) Richiesta all'Inps di utilizzo di firma digitale componenti CMI nei verbali redatti 2)BLOCCO dell'accesso alle VOA alle ore 20,30 3) inserimento di ulteriori Commissioni per la valutazione di istanze sugli Atti 4)Riunioni trimestrali con i componenti delle CMI 5)La rotazione a seguito espletamento procedura concorsuale con immissione in ruolo di nuovo pesonale 6)Individuazione su proposta del Direttore UOC di un coordinatore amministrativo 7) Implementazione della collaborazione sinergica con INPS al fine di realizzare incontri periodici al fine di migliorare i percorsi valutativi e la loro omogenizzazione
																														BLOCCO dell'accesso alle VOA alle ore 20,30
																														inserimento di ulteriori Commissioni per la valutazione di istanze sugli Atti Riunioni trimestrali con i componenti delle CMI La rotazione a seguito espletamento procedura concorsuale con immissione in ruolo di nuovo pesonale Individuazione su proposta del Direttore UOC di un coordinatore amministrativo
																														Implementazione della collaborazione sinergica con INPS al fine di realizzare incontri periodici al fine di migliorare i percorsi valutativi e la loro omogenizzazione
Denominazione Area di rischio 1		fase 1																												
	RICORSI AVVERSI A SEGUITO DI PARERE NEGATIVO ESPRESSO DALLE UU.OO DI MEDICINA LEGALE (Porto d'armi e certificazioni non concesse)	Acquisizione domande (Gli utenti devono inoltrare domanda entro il termine di 30 giorni).	"Possibile condizionamento o interferenza da parte di : Interessato,Caf, Medico di base . Mancato rispetto dei tempi procedimentali previsti.	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Art.4 del D.M.Sanità del 28.04.98, G.U. n.143 del 22.06.98	30 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatta eccezione per casi particolari	Dirigenti Medici Legali. Personale dell'area amministrativa.	COLLEGIO MEDICO LEGALE	Monitoraggio al 31/12/23	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex Legge 190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, formazione,astensione casi di conflitto di interessi.	Controllo	Indicatore: N. verbali di visite collegiali che presentano documentazione completa (certificato anamnestico - certificati di struttura pubblica o accreditata..) / N. verbali che presentano documentazione incompleta. NELLA MISURA DEL 100%	CADENZA SEMESTRALE	in essere	CONTINUATIVA	100%	dirigente medico legale	POSITIVO	
		fase 2																												

		Verifica della certificazione medica acquisita.	"Possibile condizionamento o interferenza da parte dell' Interessato e dei soggetti coinvolti , al fine di favorire un determinato soggetto". Mancato rispetto dei tempi procedim	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	Art.4 del D.M.Sanità del 28.04.98, G.U. n.143 del 22.06.98	30 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatta eccezione per casi particolari	Dirigenti Medici Legali. Personale dell'area amministrativa.	COLLEGIO MEDICO LEGALE	Monitoraggio al 31/12/23	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex Legge 190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, formazione,astensione casi di conflitto di interessi.	Controllo	Indicatore: N. verbali di visite collegiali che presentano documentazione completa (certificato anamnestico - certificati di struttura pubblica o accreditata..) / N. verbali che presentano documentazione incompleta. Nella misura del 100%	CADENZA SEMESTRALE	in essere	CONTINUATIVA	100%	dirigente medico legale	POSITIVO	
Denominazione Area di rischio 5		fase 1																										
	LIQUIDAZIONE FATTURE	Verifica delle fatture caricate sul portale dedalus C4H e controllo della corrispondenza tra ordinativi e bolle di consegna	Sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica della prestazione	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L.50/2016 ss.mm.ii. Regolamento aziendale spese in economia Delibera n. 280/14	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	funzionario e dirigente	Ufficio liquidazioni	Monitoraggio al 31/12/23	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex Legge 190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, formazione,astensione casi di conflitto di interessi.	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, formazione,astensione casi di conflitto di interessi.		CADENZA SEMESTRALE	in essere	CONTINUATIVA	100%	funzionario e dirigente	Positivo	
		fase 2																										
		ELABORAZIONE E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	Mancato rispetto cronologia fatture	Mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L.50/2016 ss.mm.ii. Regolamento aziendale spese in economia Delibera n. 280/14	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	funzionario e dirigente	Ufficio liquidazioni	Monitoraggio al 31/12/23	SI	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex Legge 190/2012	RISCHIO MEDIO ALTO PRIORITA' 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, formazione,astensione casi di conflitto di interessi.	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, formazione,astensione casi di conflitto di interessi.		CADENZA SEMESTRALE	in essere	CONTINUATIVA	100%	funzionario e dirigente	Positivo	

UOC PATRIMONIO

1) GESTIONE DEI CESPITI 2) GESTIONE IMMOBILI UTILIZZATI DA TERZI

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi "DIPARTIMENTI-PRESIDI-DISTRETTI" - "OSPEDALI RIUNITI PP OO CIVICO DI PARTINICO E DEI BIANCHI DI CORLEONE" - UOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PO CORLEONE	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività :Funzionario/Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presentin rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatoriirrischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rschio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▪ Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▪ misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▪ misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▪ misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▪ misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale.▪ misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; ▪ misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente.▪ misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2023	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 " livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Gestione dei Cespiti	Per "Gestione dei Cespiti" si intende la gestione giuridica (con esclusione della parte contrattuale) e la manutenzione contabile con la compilazione ed aggiornamento del Libro Cespiti	**1)**Pressioni esterne per utilizzo immobili aziendali **2)** Errato utilizzo dei beni immobili da parte di terzi **3)** Depauperamento del Patrimonio **4)**Mancato aggiornamento del libro cespiti	Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; Scarsa responsabilizzazione interna; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Codice civile, Regolamenti, circolare procedure e PAC - nelle more dell'avvio della nuova procedura della gestione dei cespiti, con l'avvio del nuovo sistema gestionale informatico AMC , sono state diramate le nuove linee guida, descivendo fasi procedure delle attività da eseguire dai RIP e dai Magazzinieri. Sono in corso di redazione il regolamento e le nuove procedure PAC	semestrale/dalla comunicazione del controllo periodico da parte dei consegnatari (come da Regolamento Aziendale)	Funzionario/Dirigente	UOC Patrimonio e tutte le UO che hanno in Gestione i cespiti	SI	**SI**	**NO**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	Criticità legate sia alle dimensioni e complessità aziendali, che al passaggio da una gestione analogica ad una digitale	Rischio medio priorità 3	1,5,6,7,11,12,14,15,18,19	Controlli periodici nonché attività di sensibilizzazione sul personale in ordine alla concreta applicazione delle misure anticorruzione	Controlli: Verifiche semestrali	Semestrali	In essere	Continuativa	80%	Resp.le del procedimento	Efficace	
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Gestione immobili utilizzati da Terzi	Concessione in comodato d' uso o in locazione	1)Pressioni esterne per utilizzo immobili aziendali 2)Concessione gratuita del bene che prevale sugli interessi dell' Azienda	Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); Mancanza di trasparenza	Regolamento Aziendale sulla Gestione del Patrimonio	Cadenza semestrale o annuale	Funzionario/Dirigente	UOC Patrimonio	SI	**SI**	**SI**	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	Criticità legate sia alle dimensioni che alla complessità aziendale	Rischio alto priorità 1	1,5,6,7,11,12,14,15,18,19	Controlli periodici in ordine alla concreta applicazione delle misure anticorruzione	Controlli: Verifiche periodiche	Annuali	In essere	Continuativa	100%	Resp.le del procedimento	Efficace	Rotazione

1. Liquidazione fatture procedura su sistema C4H

Denominazione	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: **a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma sopratutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;** **b) mancanza di trasparenza;** **c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;** **d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;** **e) scarsa responsabilizzazione interna;** **f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;** **g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;** **h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività /Funzionario/ Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: livello di **inreresse esterno** la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: grado di **discrezionalità** del decisore interno alla PA la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI\NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di **eventi corruttivi in passato** nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI\NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio** : **opacità del processo** decisionale es: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. **Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI\NO**	**Indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. **Attuazione delle misure previste dal PTPC SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**	**Priorità di intervento parametri valori** TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2; Tot 3 indicatori=rischio medio priorità 3; Tot 2 indicatori = rischio basso priorità 4; Totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali [ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**Indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:** ■ **Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; ■ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ■ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ■ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ■ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ■ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ■ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ■ **misura rotazione** indicatore **numero di incarichi/posiziche ruotate sul totale** ■ **misura segnalazione e protezione** indicatore **presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti;** ■ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;■ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/06/2023	Fasi e tempi di attuazione e della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Area di rischio 3_Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento)																													
U.O.C. PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE	**Analisi della strutturazione e redazione del Programma triennale** (lavori pubblici)	FASE 1: Rilevazione dei bisogni; FASE 2: pianificazione degli **interventi-lavori;** FASE 3: scelta del contraente.	Rischi nella rilevazione bisogni (FASE 1): mancanza di coinvolgimento e responsabilizzazione di tutte le unità organizzative coinvolte nell'acquisizione dei dati, elementi ed informazioni utili alla programmazione; Rischi nella pianificazione degli interventi-lavori da realizzare (FASE 2): pressioni esterne; Rischi nella scelta del contraente (FASE 3): ingerenza operatori economici.	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	Codice dei contratti pubblici; D.M. 14/2018; Piano triennale per l'informatica nella P.A. (Agid)	triennale	Funzionario, Dirigente, Direttore	UOC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE E; U.O.C. SVILUPPO E GESTIONE DEI PROGETTI SANITARI;	SI	SI_Livello di interesse esterno elevato	SI_Ambito decisionale mediamente discrezionale	SI	Rischio di opacità nel processo decisionale SI_Sono presenti obblighi di pubblicazione	Scarsa collaborazione nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano. SI_Rispetto dei termini di presentazione del report	SI	Ambito di attività che può essere oggetto di interesse e se non ben presidiato, di corruzione.	Rischio medio-alto = priorità 2	MISURE GENERALI nn.: 1 - 3 - 5 - 7 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25	-Controllo procedimenti amministrativi; - Trasparenza procedimentale; -Rotazione personale; -Sensibilizzazione del personale sulle misure anticorruzione; -Astensione dirigenti/funzionari in ipotesi di potenziale conflitto di interessi. -Misure di regolamentazione dei rapporti con portatori di interesse.	CONTROLLO: sono sottoposti a controllo tutti i procedimenti amministrativi; TRASPARENZA: sono pubblicati regolarmente i provedimenti (determine/delibere) di avvio e conclusione dei procedimenti amministrativi e i verbali delle procedure di gara svolte; PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: vengono divulgate le comunicazioni sul rispetto della normativa anticorruzione a tutto il personale; SENSIBILIZZAZIONE: confronto con e tra il personale su eventuali segnali di rischiosità nei procedimenti; FORMAZIONE: al personale interessato viene consentita la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dall'Azienda; tutto il personale ha inoltre conseguito l'attestato di partecipazione al corso online "Trasparenza e Anticorruzione"; SEMPLIFICAZIONE: assenza di disposizioni che semplifichino i processi; ROTAZIONE: viene operata con riguardo ai responsabili dei procedimenti amministrativi e con riguardo agli operatori economici invitati/interessati alle procedure di affidamento; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: astensione dai procedimenti dei dirigenti e/o funzionari in ipotesi di potenziale conflitto di interessi; RAPPORTI CON I RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI: viene regolamentato il regime degli accessi di personale esterno negli uffici della U.O.C.	In atto svolte	In atto svolte	Continuativa	80%	Direttore U.O.C.; Dirigenti	Mediamente efficaci e in corso di verifica (verifica di lungo periodo)	In atto nessuna
	Analisi della strutturazione e redazione del Programma biennale (servizi)	FASE 1: Rilevazione dei bisogni; FASE 2: pianificazione dei **servizi;** FASE 3: scelta del contraente.	Rischi nella rilevazione bisogni (FASE 1): mancanza di coinvolgimento e responsabilizzazione di tutte le unità organizzative coinvolte nell'acquisizione di dati, elementi ed informazioni utili alla programmazione; Rischi nella pianificazione delle acquisizioni di servizi (FASE 2): pressioni esterne; Rischi nella scelta del contraente (FASE 3): ingerenza operatori economici.	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	Codice dei contratti pubblici; D.M. 14/2018; Piano triennale per l'informatica nella P.A. (Agid)	biennale	Funzionario, Dirigente, Direttore	UOC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE E; U.O.C. SVILUPPO E GESTIONE DEI PROGETTI SANITARI;	SI	SI_Livello di interesse esterno elevato	Ambito decisionale mediamente discrezionale	SI	Rischio di opacità nel processo decisionale SI_Sono presenti obblighi di pubblicazione	Scarsa collaborazione nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano. SI_Rispetto dei termini di presentazione del report	SI	Ambito di attività che può essere oggetto di interesse e se non ben presidiato, di corruzione.	Rischio medio-alto = priorità 2	MISURE GENERALI nn.: 1 - 3 - 5 - 7 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25	-Controllo procedimenti amministrativi; - Trasparenza procedimentale; -Rotazione personale; -Sensibilizzazione del personale sulle misure anticorruzione; -Astensione dirigenti/funzionari in ipotesi di potenziale conflitto di interessi. -Misure di regolamentazione dei rapporti con portatori di interesse.	CONTROLLO: sono sottoposti a controllo tutti i procedimenti amministrativi; TRASPARENZA: sono pubblicati regolarmente i provedimenti (determine/delibere) di avvio e conclusione dei procedimenti amministrativi e i verbali delle procedure di gara svolte; PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: vengono divulgate le comunicazioni sul rispetto della normativa anticorruzione a tutto il personale; SENSIBILIZZAZIONE: confronto con e tra il personale su eventuali segnali di rischiosità nei procedimenti; FORMAZIONE: al personale interessato viene consentita la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dall'Azienda; tutto il personale ha inoltre conseguito l'attestato di partecipazione al corso online "Trasparenza e Anticorruzione"; SEMPLIFICAZIONE: assenza di disposizioni che semplifichino i processi; ROTAZIONE: viene operata con riguardo ai responsabili dei procedimenti amministrativi e con riguardo agli operatori economici invitati/interessati alle procedure di affidamento; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: astensione dai procedimenti dei dirigenti e/o funzionari in ipotesi di potenziale conflitto di interessi; RAPPORTI CON I RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI: viene regolamentato il regime degli accessi di personale esterno negli uffici della U.O.C.	In atto svolte	In atto svolte	Continuativa	80%	Direttore U.O.C.; Dirigenti	Mediamente efficaci e in corso di verifica (verifica di lungo periodo)	In atto nessuna
Area di rischio 5_Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022																													
U.O.C. PROGETTAZIONE	**Liquidazione fatture_procedura su sistema gestionale Areas (da maggio 2023 ha sostituto il sistema gestionale C4H)**	**CARICAMENTO CONTRATTI SUL GESTIONALE_** **CARICAMENTO DETERMINE SUL GESTIONALE** **CARICAMENTO CONTRATTI _ACCORDO QUADRO_ SU GESTIONALE_** **NSO** **LIQUIDAZIONE** **EMISSIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO**	Con l'introduzione della nuova piattaforma Areas sono state risolte le criticità e i rischi evidenziati durante la vigenza del precedente gestionale C4H	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Codice dei contratti pubblici; Dlgs. 118/11 aggiornato; Normativa PAC.	3/5 giorni	Funzionario, Dirigente, Direttore	U.O.C. PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE E; U.O.C. BILANCIO	SI	SI	NO_PROCESSO ALTAMENTE VINCOLATO	SI	NO OPACITA' LIQUIDAZIONE AVVIENE CON DETERMINA PUBBLICATA SUL SITO AZIENDALE E SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO TELEMATICO SULLA PIATTAFORMA	SI	SI	Ambito di attività che può essere oggetto di interesse e se non ben presidiato, di corruzione. Fondamentale è stato il passaggio da una gestione del processo di liquidazione con supporti cartacei o caricamento a sistema solo dei documenti in PDF, ad una registrazione a sistema ed aggancio dei contratti a monte con la delibera e a valle con ordine di arquisto.	Rischio medio = priorità 3	MISURE GENERALI nn.: 1 - 4 - 6- 7 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - 18 -	-Controlli procedimenti - Trasparenza procedimentale -Formazione -Sensibilizzazione del personale sull'uso delle misure anticorruzione; -Misure di regolamentazione dei rapporti con portatori di interesse	CONTROLLI: Il caricamento degli atti e la registrazione diretta sul sistema gestionale Areas (come sul C4H) permette tracciabilità del processo e controllo da parte del sistema informatico stesso TRASPARENZA: la liquidazione avviene con determine pubblicate sul sito aziendale Tra il 2022 e il 2023 sono stati effettuati Internal Audit sulla gestione del processo SENSIBILIZZAZIONE: il personale assegnato alle procedure di liquidazione è stato sottoposto a formazione sulla prevenzione della corruzione FORMAZIONE: il personale assegnato alle procedure di liquidazione ha partecipato a corsi di formazione aziendali sul sistema gestionale Areas	In atto svolte	In atto svolte	Continuativa	80%	Direttore U.O.C.; Dirigenti	Mediamente efficaci e in corso di verifica (verifica di lungo periodo)	In atto nessuna

UOC PSICOLOGIA

Gestione Attività ALPI

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Direzione Generale UOC Psicologia	**denominazione processo_ _____ _____**	**descizione fasi del processo**	**descrizione eventi rischiosi attività**	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività /Funzionario /Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività 2**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio:** grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▯ Misura controllo** indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▯ **misura trasparenza** indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▯ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▯ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▯ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino I processi; ▯ **misura formazione** indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato del test su risultato atteso); ▯ **misura**	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 9		**fase 1**																									
Attività libero professionale Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	GESTIONE ATTIVITA' ALPI	Fase di autorizzazione	false dichiarazioni inadeguata verifica attività in intramoenia allargata	mancanza di controlli-insufficiente verifica deei processi di svolgimento dell'Attività	D.Lgs550/92-delibera n°213 del 05.02.2020 regolamento ALPI UOC PSICOLOGIA	fissato da norme e regolamenti	Funzionario Amm.vo	UOC PSICOLOGIA	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Fase che rientra tra le attività della L.190/2012	rischio priorità2	monitoraggio termini procedimentali	verifica al 100% dei requisiti di accesso all'attività ALPI	verifica al 100% dei requisiti di accesso all'attività ALPI	verifica al 100% dei requisiti di accesso all'attività ALPI	100%	annuale	100%	Funzionario Amm.vo	100%	//////////////
		fase 2																									
		Svolgimento atività	favoritismo nei confronti del paziente	mancata informatizzazione delle liste di attesa . Mancata prenotazione tramite CUP. Mancato aggiornamento delle liste . Mancato rispetto dei volumi concordati	D.Lgs550/92-delibera n°123 del 05.02.2020 regolamento in allegato	fissato da norme e regolamenti	Funzionario Amm.vo	UOC PSICOLOGIA	SI	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	**Fase che rientra tra le attività della L.190/2012**	rischio priorità2	monitoraggio termini procedimentali	verifica al 100% del rispetto dei volumi di attività, dellpo svolgimento al di fuori dell'oario di servizio	verifica al 100% del rispetto dei volumi di attività, dellpo svolgimento al di fuori dell'oario di servizio	verifica al 100% del rispetto dei volumi di attività, dellpo svolgimento al di fuori dell'oario di servizio	100%	annuale	100%	Funzionario Amm.vo	100%	//////////////

UOC SPECILISTICA AMBULATORIALE INTERNA ED ESTERNA

1. Stesura dei contratti con le strutture private accreditate

2. LIQUIDAZIONE MENSILE FATTURAZIONI DELLE STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE DI COMPETENZA TERRITORIALE

3. Individuazione dei Medici Specialisti, Medici Veterinari e professionisti aventi diritto all'attribuzione dei turni resisi disponibili prima di procedere alla pubblicazione

4. Liste di Attesa

LIQUIDAZIONE MENSILE FATTURAZIONI DELLE STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE DI COMPETENZA TERRITORIALE	denominazione processo	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	**Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma sopratutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione**	**Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale**	**tempo procedimentale previsto**	**Esecutore attività :Funzionario/Dirigente**	**Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività2**	**rispetto del temine procedimentale SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: livello di interesse esterno: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato . **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatasse l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio** : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**:livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report **SI\NO**	**indicatore di stima del livello di rischio**: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. **SI\NO**	**Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO**	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).**	**Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo o/o delle eventuali singole fasi.**	**indicare quali misure specifiche sono state adottate**	**Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:** ▪ **Misura controllo** indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▪ **misura trasparenza** indicatore: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▪ **misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▪ **misura regolamentazione** indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▪ **misura semplificazione** indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi; ▪ **misura formazione** indicatore: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); ▪ **misura sensibilizzazione e partecipazione** indicatore:numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; ▪ **misura rotazione** indicatore:**numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale**.▪ **misura segnalazione e protezione** indicatore: **presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti**; ▪ **misura disciplina del conflitto di interessi** indicatore:specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente;▪ **misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori **(es. 50%/60%)**	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
AREA DI RISCHIO 3		**fase 1**																												
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2022 (ultimo aggiornamento).	Stesura dei contratti con le strutture private accreditate	Programmazione dei fabbisogni in applicazione delle disposizioni assessoriali regolanti la materia	Stipula contratti con strutture non accreditate e/o per prestazioni erogate in modo esaustivo in azienda	Mancata programmazione	Dlgs n.502/92 e n.517/93 e n.229 del 19/6/1999 art.8 bis(autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali) e art.8 quinquies	Entro il termine fissato di anno in anno dall' apposito Decreto Assessoriale	Dirigente	UOC SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA ED EWSTERNA	Si	SI'	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5.	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	trasparenza	Pubblicazione della delibera di determinazione dei budget individuali delle singole strutture con relativi allegati riportanti il procedimento di determinazione degli stessi. Pubblicazione dei singoli contratti stipulati	annuale	in essere	Continuativa	100%	DIRIGENTE	La pubblicazione degli atti e dei contratti consente la valutazione del corretto	
		fase 2																												
		fase 3																												
		fase 4																												
		fase 5																												
		fase 6																												
AREA DI RISCHIO 5		**fase 1**																												
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	LIQUIDAZIONE MENSILE FATTURAZIONE DELLE STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE DI COMPETENZA TERRITORIALE	Accettazione,verifica delle fatture caricate sul portale Arias	sovrafatturazione e inadeguatezza della verifica della prestazione.	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	DD.AA. di determinazione degli aggregati di spesa e dei criteri di determinazione dei budget individuali emanati annualmente	60 giorni dalla fine del mese di riferimento	Funzionario/Dirigente	U.O.C.Specialistica Ambulatoriale interna ed Esterna	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5.	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA (100%)	CONTROLLO 100% fatture caricate sul portale Dedalus C4H	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	IN ESSERE	CONTINUATIVA	100%	FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Il controllo delle singole fatture prodotte da ciascuna struttura privata	
		fase 2																												
		ELABORAZIONE E LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	mancato rispetto dei limiti del budget	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	DD.AA. di determinazione degli aggregati di spesa e dei criteri di determinazione dei budget individuali emanati annualmente	60 giorni dalla fine del mese di riferimento	Funzionario/Dirigente	U.O.C.Specialistica Ambulatoriale interna ed Esterna	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5.	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	REVISIONE DATI CONTABILI (100%)	MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL BUDGET DEL 100% DELLE SINGOLE STRUTTURE UTILIZZATO	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	IN ESSERE	CONTINUATIVA	100%	FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Il monitoraggio e controllo dell'erosione del budget delle singole strutture	
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 7		**fase 1**																												
Incarichi e nomine;Aree di rischio generali – Aggiornamento al PNA 2022	Processo 1 Individuazione dei Medici Specialisti, Medici Veterinari e professionisti aventi diritto all'attribuzione dei turni resisi disponibili prima di procedere alla pubblicazione	procedura di reclutamento dei Medici, veterinari e professionisti specialisti ambulatoriali	Ritardi nella pubblicazione dei bandi e nella successiva individuazione degli aventi diritto. Mancata verifica sulle incompatibilità professionali.Abusi ed irregolarità nei	ecessiva regolamentazione e complessità dell'iter e della materia trattata , mancanza di trasparenza	A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalita' 31/03/2020 A.I.R. - direttive regionali regolanti la materia	Termine previsto dal vigente ACN e dai criteri di mobilità intraaziendale definiti dalla Commissione di contrattazione Aziendale per la Specialistica Ambulatoriale Interna	Funzionario/Dirigente	U.O.C. SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA ED ESTERNA	SI	SI'	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5.	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	Iodifica e regolamentazione delle modalità e dei criteri di attribuzione dei turni disponibili per completamento orario (art. 20 comma 1) previa mobilità intraaziendale in seno	regolamentazione	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	in essere	continuativa	100%	Dirigente	la definizione di procedure e criteri condivisi con le OO.SS. riduce il rischio di inosservanza degli istituti contrattuali la pubblicazione	
		fase 2																												
		procedura di reclutamento dei Medici, veterinari e professionisti specialisti ambulatoriali	Ritardi nella pubblicazione dei bandi e nella successiva individuazione degli aventi diritto. Mancata verifica sulle incompatibilità professionali.Abusi ed irregolarità nei	ecessiva regolamentazione e complessità dell'iter e della materia trattata	A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalita' 31/03/2020 A.I.R. - direttive regionali regolanti la materia	Termine previsto dal vigente ACN	Funzionario/Dirigente	U.O.C. SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA ED ESTERNA	SI	SI'	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5.	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	monitoraggio e controllo dei termini procedimentali di individuazione degli aventi diritto e del rispetto delle disposizioni del vigente ACN	controllo del rispetto dei termini di pubblicazione dei turni per ciascuna scadenza prevista dall'ACN e controllo del rispetto dei termini di individuazione degli aventi diritto a campione (50%)	OGNI VOLTA CHE VIENE ESEGUITO IL PROCEDIMENTO	in essere	continuativa	50%	Dirigente	il monitoraggio sistematico consente la precoce individuazione di eventuali criticità e delle necessarie misure correttive	
		fase 3																												
AREA DI RISCHIO 10		**fase 1**																												
Attività libero professionale - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento al PNA 2015 e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016 e PNA 2022	Liste di Attesa	Acquisizione delle agende da presidi ospedalieri, specialisti convenzionati interni ed esterni	inosservanza della normativa di riferimento	mancanza di trasparenza	Linee Guida Nazionali sul Sistema Cup; D.A. Del 17/11/2009 (GURS n.58/2009),D.A. Del 12/08/2010 (GURS n.38/2010). D.A. Del	acquisizione, modifica delle agende viene effettuata in maniera continuativa in base alle esigenze che si profilano tempo per tempo	Dirigente	UOC Specialistica Ambulatoriale Interna ed Esterna	si	si	no	si	si	no	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio-alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	Controllo giornaliero dell'aggiornamento delle prenotazioni	Controllo giornaliero dell'aggiornamento delle prenotazioni 100% Trasparenza:pubblicazione mensile delle liste di attesa su sito aziendale	Il controllo delle prenotazioni e delle agende avviene giornalmente a cura della uos coordinamento cup in base alle esigenze che si	in essere	continuativa	100%	dirigente	Il controllo delle prenotazioni e delle agende che avviene continuamente in base alle	
		fase 2																												
		adempimenti da parte dell'utente in ordine alla revoca della prenotazione	inosservanza della normativa di riferimento	mancanza di trasparenza	Linee Guida Nazionali sul Sistema Cup; D.A. Del 17/11/2009 (GURS n.58/2009),D.A. Del 12/08/2010 (GURS n.38/2010). D.A. Del	la asp verifica che la disdetta da parte dell'utente sia effettuata nelle 72 ore lavorative precedenti la data di prenotazione.	Dirigente	UOC Specialistica Ambulatoriale Interna ed Esterna	si	**si**	**no**	**si**	**si**	**no**	**si**	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio-alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	Controllo giornaliero dell'aggiornamento delle revoche	Controllo giornaliero dell'aggiornamento delle revoche 100%	Il controllo delle revoche effettuate dall'utente on line o allo sportello avviene continuamente da parte della uos coordinamento cup	in essere	continuativa	100%	dirigente	Il controllo delle revoche che avviene continuamente permette di attribuire ad altro utente la	
		fase 3																												

UOC "SVILUPPO GESTIONALE DEI PROGETTI SANITARI"

1. Affidamento di lavori, servizi e forniture
2. Liquidazione fatture

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi	denominazione processo___ _____ ___	descizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività ;Funzionario/ Dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività 2	rispetto del temine procedimentale SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di inreresse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminatase l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella	Indicatore di stima del livello di rischio : opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	Indicatore di stima del livello di rischio :livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4 indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio priorità 3 ;totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. **Indicare la priorità** (N.B.	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: ▯ Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc; ▯ misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; ▯ misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; ▯ misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; ▯ misura semplificazione indicatore presenza o	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1 ° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento
Denominazione Area di rischio 3		**fase 1**																											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Indagine di mercato	Errore di pubblicazione sul sito aziendale	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	50/2016 e s.m.i. L., 120/2020, cosi come modificata dalla L. 108/2021,	15 giorni dalla richiesta	Funzionario	UOC Sviluppo e gestione dei progetti sanitari - UFFICIO SPECIALE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		rischio alto = Priorità 1	controllo	controllo delle diverse fasi	N. DI CONTROLLI/N. PUBBLICAZIONI	SEMESTRALE	in essere	continuativa	90%	Funzionario responsabile del procedimento/Ogni Rup designato (*CFR nota 196986 del 13/10/22*)	buono	no
		fase 2																											
		Atti propedeutici di gara	Errore di stesura dei documenti	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	50/2016 e s.m.i. L., 120/2020, cosi come modificata dalla L. 108/2021,	3 giorni dalla decisione della procedura da attuare	Funzionario/ Dirigente	UOC Sviluppo e gestione dei progetti sanitari - UFFICIO SPECIALE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		rischio alto = Priorità 1	controllo	controllo delle diverse fasi	N. di documenti senza errori/ N. totale di documenti per singola procedura	SEMESTRALE	in essere	continuativa	90%	Funzionario responsabile del procedimento/Ogni Rup designato (*CFR nota 196986 del 13/10/22*)	buono	no
		Fase 3																											
		Procedura di gara	Errore di scelta di procedura da utilizzare; errore di pubblicazione;	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	50/2016 e s.m.i. L., 120/2020, cosi come modificata dalla L. 108/2021,	5 giorni dalla fase precedente	Funzionario/ Dirigente	UOC Sviluppo e gestione dei progetti sanitari - UFFICIO SPECIALE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		rischio alto = Priorità 1	controllo	controllo delle diverse fasi	N. di procedure senza errori/ N. totale di procedura	SEMESTRALE	in essere	continuativa	90%	Ogni Rup designato (*CFR nota 196986 del 13/10/22*)	buono	no
		Fase 4																											
		Controlli e Verifiche	Errore nella verifica del possesso dei requisiti ed assenza dei motivi di esclusione, conflitto di interesse, dell'assenza del doppio finanziamento.	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	D.Lgs 50/2016 e s.m.i. L., 120/2020, cosi come modificata dalla L. 108/2021, e modifiche introdotte dalla Legge 23 dicembre 2021, n. 238	15 giorni dalla fase dell'agiudicazione	Funzionario/ Dirigente	UOC Sviluppo e gestione dei progetti sanitari - UFFICIO SPECIALE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		rischio alto = Priorità 1	controllo	controllo delle diverse fasi	N. di controlli senza errori/ N. totale di controlli	SEMESTRALE	in essere	continuativa	90%	Ogni Rup designato (*CFR nota 196986 del 13/10/22*)	buono	no
Denominazione Area di rischio 5		**fase 1**																											
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Liquidazione fatture	verifica atti autorizzativi e della documentazione regolamentale; predisposizione ordine di servizio sul portale Areas206	errore di caricamento	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NORMATIVE CONTABILI VIGENTI	10 GIORNATE LAVORATIVE dopo il completamento della relativa documentazione	funzionario	UOC Sviluppo e gestione dei progetti sanitari - UFFICIO SPECIALE	si	si	no	no	no	Si	SI	si	rischio medio - alto priorità 2	controllo	controllo delle diverse fasi	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti	periodica	in essere	continuativa	90%	Direttore UOC	buono	no
		fase 2																											
		elaborazione liste di liquidazione fatture	errore di caricamento	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NORMATIVE CONTABILI VIGENTI	10 GIORNATE LAVORATIVE	funzionario	UOC Sviluppo e gestione dei progetti sanitari - UFFICIO SPECIALE	si	no	no	no	no	no	si	si	rischio basso priorità 4	controllo	controllo delle diverse fasi	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti	periodica	in essere	continuativa	90%	Direttore UOC	buono	no